

salerno
letteratura
festival





Presento con grande piacere l'edizione 2021 di Salerno Letteratura, il più importante festival del Sud Italia. Mi complimento con gli organizzatori che hanno saputo allestire un cartellone di grande richiamo, attualità e qualità. Non era semplice, non era scontato. Il programma è all'altezza della fama meritata conquistata negli anni passati ed alle aspettative generali nei riguardi di una manifestazione diventata un punto di riferimento. Posso affermare con orgoglio che Salerno diventerà nei giorni del Festival una vera e propria capitale del libro e della lettura. La nostra comunità è pronta ad accogliere gli scrittori, gli artisti, i giornalisti che saranno protagonisti degli incontri. Ma soprattutto siamo pronti ad accogliere lettori e visitatori che giungeranno in città per partecipare agli oltre cento eventi del programma tutti molto interessanti e partecipati.

Salerno Letteratura è il primo grande evento che ospitiamo dopo i mesi più complicati della pandemia. Ed è il modo migliore per ripartire con la cultura e le rinnovate relazioni umane e culturali a livello globale, meridionale, nazionale ed internazionale.

Apprezzo molto il tema prescelto, omaggio a Eugenio Montale. *Le Occasioni* è non soltanto un titolo indovinato ma anche un manifesto programmatico, un desiderio personale e collettivo da praticare a partire dal Festival per la rinascita.

Sarà meraviglioso abbandonarsi al piacere della lettura, all'incontro con gli autori ed all'approfondimento dei temi delle singole sezioni la cui suggestione sarà amplificata dalla magia dei luoghi a cominciare dal Duomo di Salerno. Il Festival è anche una preziosa occasione d'impegno per tanti addetti ai lavori che sono stati fermi per mesi pagando sulla propria pelle le conseguenze della pandemia. Grazie alla kermesse hanno potuto rimettersi in carreggiata e ricominciare a vivere e lavorare.

Salerno Letteratura è il preludio di un'estate importantissima per Salerno. Stiamo allestendo un ricco cartellone di eventi e manifestazioni di grande attrazione nazionale e internazionale. I turisti, i visitatori, i concittadini potranno godersi gli spettacoli dell'Arena del Mare, la Lirica Sotto le Stelle, il Sea Sun, il Premio Charlot, la rassegna al Teatro dei Barbuti, la Fiera del Crocifisso, le serate al Parco del Mercatello e nei quartieri, il FantaExpo. Puntiamo sulla qualità e l'accoglienza, la storia e l'ambiente, l'enogastronomia e il commercio per un rilancio economico e sociale indispensabile.

Vincenzo Napoli
Sindaco di Salerno

Le occasioni

“Occorrono troppe vite per farne una”
(Eugenio Montale, *Le occasioni*)

I filo dell'edizione 2021 di Salerno Letteratura è questa parola magica: occasione, occasioni. Vale anche come omaggio al poeta Eugenio Montale, scomparso quarant'anni fa esatti. La sua raccolta *Le occasioni* contiene alcune delle sue poesie più straordinarie, e rimanda a un'idea di scrittura come accadere, avvenimento. D'altra parte un festival come questo è tutto giocato su ciò che le parole fanno esistere: storie, idee, emozioni. Ma si può dire di più: un festival crea occasioni. Funziona da innesco, attiva relazioni, opportunità di dialogo, di incontro, di collaborazione, di lavoro. Crea, per l'appunto, occasioni.

Per la **nona edizione**, in vista del decennale, abbiamo voluto accentuare questo aspetto: proponendoci anche come “produttori” di performance artistiche e spettacoli che nasceranno a Salerno e da Salerno cominceranno il loro viaggio in giro per l'Italia. Così un festival non si limita ad essere un contenitore di eventi, ma cerca di assumere il profilo del laboratorio di creazioni. Lasciare un segno tangibile, oltre la pur nobile natura effimera di ciò che accade giorno per giorno sui palchi, nelle piazze, per le strade, nei vicoli, nei palazzi storici.

La risposta entusiasmante del pubblico di Salerno Letteratura 2020 ci ha dato energia e fiducia. Nell'anno sicuramente più difficile della sua storia, in cui abbiamo cercato di raccogliere la grande eredità di Francesco Durante e di affrontare le limitazioni dettate dalla crisi sanitaria, abbiamo avvertito se possibile con maggiore urgenza la spinta a pensare il festival in una relazione sempre più stretta con il territorio: la città, la costiera, la regione, e dunque con il pubblico – residenti e turisti “culturali”, italiani e stranieri. Esperimenti innovativi di coinvolgimento della platea, flash mob, performance estemporanee saranno proposte anche con l'intento di recuperare un patrimonio creativo che ha visto Salerno essere, in stagioni più o meno lontane, un luogo di effervescenza artistica spesso anticipatrice e provocatoria.

Alle storiche sezioni di narrativa italiana e straniera – simbolicamente inaugurate quest'anno dalla presenza straordinaria del Premio Nobel per la Letteratura **Olga Tokarczuk** e concluse dalla partecipazione di una scrittrice Premio Pulitzer, **Jhumpa Lahiri** –, a Classica, l'apprezzata sezione che legge i classici (di ogni tempo) nel presente,

agli spettacoli dal vivo, al **Premio Salerno Libro d'Europa**, che coinvolge le voci giovani più interessanti della letteratura europea, si aggiunge quest'anno **Salerno Filosofia** una vera e propria costola “filosofica” del festival, nata dalla volontà di incrementare le occasioni per riflettere sul nostro tempo, di rendere più ardua la sfida del pensiero collettivo e condiviso. Si confermano la **Summer School**, lo spazio di formazione per i giovanissimi, e il rapporto con il **Premio Strega**, che presenterà al pubblico gli autori della cinquina in uno dei primi appuntamenti pubblici in assoluto dopo la proclamazione. Restano centrali il dialogo e la collaborazione con l'**Università di Salerno**, e in questa edizione si attiva un legame con la rivista “**Words Without Borders**”, che si occupa dal 2003 di pubblicazione e promozione della migliore letteratura internazionale contemporanea. Salerno Letteratura si è sempre aperto alla collaborazione con altri festival del Sud, seguendo una intuizione di Francesco Durante, che nell'edizione 2021 sarà sviluppata *in nuce*, dialogando e collaborando con il Tramefestival di Lamezia Terme e Marina di Libri di Palermo, attraverso uno scambio virtuoso di ospiti, la creazione di format trasversali, la condivisione della professionalità di tantissimi giovani.

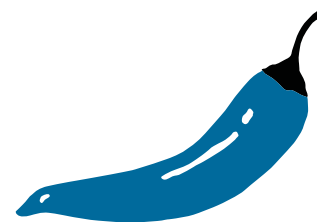
Tutto questo è reso possibile, come per ogni edizione, grazie al sostegno della Regione Campania e del Comune di Salerno e al contributo di altri soggetti pubblici e privati; in un anno particolarmente difficile anche al pubblico chiediamo un contributo simbolico, un piccolissimo ma importante segno di partecipazione in senso pieno.

Ora che felicemente e forse più intensamente torniamo a incontrarci, sentiremo che questa vicinanza fra corpi è e dev'essere un valore aggiunto, più che una liturgia celebrata con il pilota automatico e solo fra simili – un punto d'arrivo e non di partenza; realtà aumentata. L'occasione più speciale.

4
5

Gennaro Carillo, Matteo Cavezzali, Paolo Di Paolo
[co-direttori artistici]

Daria Limatola coordinatrice programma ragazzi
Ines Mainieri direttrice organizzativa





Associazione amica
del festival

Duna di Sale Associazione



ideatrice del festival

e direzione organizzativa
Ines Mainieri

curatori

direzione artistica

Gennaro Carillo
Matteo Cavezzali
Paolo Di Paolo

programma ragazzi

Daria Limatola

staff

Segreteria

Giulia Alberti
Vincenza Mauro

Ospitalità e Cerimoniale

Fausto Andria

Accoglienza

Daniela Capaldo
Libera Durante

logistica

Simone Ripesi

info point

Adriana Del Gaudio
Carmen Noschese

ufficio stampa

Francesco Acampora
Barbara Cangiano

social media manager

Daniela Lovisetto

web content editor

fabio di donna

coordinamento video

Concita De Luca
Raffaele Sprovieri

**fotografi ufficiali
del festival**

Michele Calocero
Enzo Figliolia
Vito Pastorino

reporter scuola jack london

Serena Zeppilli

identità visiva

Giuseppe Durante
operadesign.it

video istituzionale

Francesca Matera
Jimmy Giordano

stampa

Arti Grafiche Boccia

service tecnico

Aeffetech, Avellino

NTWW, Salerno

allestimenti tecnici

consulente esterno

Luca Sabato Ceraldi

allestimento palchi

Eventi Innovativi

organizzazione viaggi

2008 zona viaggi

sito web

Bit & Sound

luoghi del festival

arco catalano / atrio

del duomo / chiesa

dell'addolorata /

convitto nazionale

/ corte guardia di

finanza via duomo

/ largo barbuti /

museo diocesano

info point piazza

portanova / **segreteria**

e sala stampa palazzo

fruscione

le riprese fotografiche
dei 'diavoletti in legno' e delle 'maschere apotropaiche'
sono di **Michele Calocero**

GLI AUTORI

A Aciman André⁶⁰
Agello Hornby Simo-
 netta⁷⁷
Alfano Giancarlo⁶⁸
Alfano Vincenza⁶³
Alfieri Fernanda^{25 29}
Angeles Roger³⁰
Arriaga Guillermo⁷¹
Assante Ernesto⁸⁹
Avagliano Autilia⁸⁰
B Baino Mariano⁵⁴
Baliani Marco^{35 43}
Banti Alberto Mario³⁰
Baricco Alessandro²³
Barone Linda^{53 68}
Battocletti Cristina⁸⁰
Bayed Mohamed Ismail⁵²
Bazzi Jonathan⁷⁶
Bellino Francesca⁸²
Bellone Liliana³⁹
Belloni Laura⁶⁵
Bentivogli Marco²⁰
Bianchessi Peppo¹⁸
Bietti Giovanni³⁷
Biguardi Daria⁴⁰
Bojano Gabriele⁴⁵
Bologna Corrado¹⁸
Boniardi Camilla⁵²
Bottiglieri Nicola³⁶
Bruno Rosa Tiziana³⁹
Buda Manuel⁶⁴
Burnazzi Jenny³¹
Busi Giulio⁸⁸
C Cacciatore Giuseppe²⁶
Calabrese Valerio⁸⁴
Calandrone Maria Grazia⁸⁶
Callieri Valerio⁵⁹
Camerini Miriam⁶⁴
Cantarella Eva⁶²
Capria Carolina²⁷
Carafa Paolo³¹
Carandini Andrea³¹
Carlomagno Piera⁴²
Carucci Navid⁶⁵
Castagna Manlio^{56 86}
Castaldo Gino⁸⁹
Catozzella Giuseppe⁴²
Cavezzali Matteo³¹
Ceccarelli Filippo¹⁹
Cerchiai Luca²⁸
Civati Pippo⁸⁹
Coccia Emanuele²²
Coe Jonathan⁴⁰
Colamedici Andrea¹⁷
Cosso Pier Bruno³³
Costa Francesco¹⁷
Covacich Mauro⁷⁴
Cristiano Adriana⁵⁴
Crovi Luca¹⁸
D D'Agostino Bruno²⁸
D'Aiello Flavia^{58 65 84}
D'Amore Marco⁶¹
Danesin Lorenzo^{56 56 65}
De Bellis Stefano¹⁸
De Luca Roberto⁷⁷
De Michelis Cesare⁷⁷
De Rosa Corrado³⁸
De Silva Diego⁶⁹
Desiati Mario²⁹
Di Nicola Paola²⁹
Dionigi Ivano⁴⁶
Dolan Naoise⁷⁹
E Emmerich Michael⁵³
F Falcinelli Riccardo⁸³
Ferracuti Angelo⁸⁶
Fiorillo Edgardo¹⁸
Fittipaldi Emiliano⁷¹
Francini Chiara²⁶
Frosini Elvira^{56 65 81}
Fusini Nadia⁶⁷
G Galli Carlo⁴⁸
Gallo Carmen⁵⁴
Gancitano Maura¹⁷
Gargano Benedetta³²
Gaspari Ilaria⁵⁸
Gentile Emilio⁸³
Gheno Vera⁷⁰
Ghiaccio Francesco⁶¹
Giaquinta Marilina⁷²
Giaveri Maria Teresa⁴¹
Giulierini Paolo⁵⁷
Granese Alberto⁴⁹
Grattacaso Claudio⁶⁰
Graziani Federica⁷⁵
Grillo Rosa³⁶
Guadagni Annamaria²⁸
Guanciale Lino⁷⁵
Guzzanti Sabina²¹
H Huxly Ivars⁶⁸
I Ianniello Enrico⁵⁶
Iavarone Maria Luisa²⁵
Imai Messina Laura⁶⁶
K Kureishi Hanif⁶⁰
L La Corte Alessandro¹⁵
Labatut Benjamín⁴¹
Lagioia Nicola⁴³
Lahiri Jhumpa⁸⁷
Lang Luc⁶⁹
Lattanzi Antonella⁴⁶
Laurito Marisa¹⁹
Liberti Stefano²⁸
Linguardi Vittorio⁵³
Lo Iacono Simona⁸⁴
Loffredi Sara²⁰
Louis Edouard⁷⁹
Lupo Giuseppe⁷⁷
M Maiani Antonio³¹
Malaj Elvis⁷⁹
Malangone Claudio⁵⁴
Manconi Luigi⁷⁵
Mannonchi Francesca²⁷
Manzini Gaia⁵⁷
Maraini Dacia³⁰
Marciano Carla¹⁵
Mari Carmine⁶¹
Marino Niola⁷⁹
Martucci Mariella²⁷
Masneri Michele³⁵
Mastalia Anella⁸⁴
Mauro Ezio³⁸
Melloni Alice^{10 60 67 70}
Meriani Angelo⁵⁹
Michalopoulou Amanda⁵³
Montevicchi Marta^{56 65}
Moro Elisabetta⁷⁹
Mustaro Valentina⁷⁵
N Nada Malanima⁴⁷
Nativo Gianluca³⁶
Nebbia Simone³⁹
Nettel Guadalupe⁵³
Nori Paolo¹⁹
O Ovidia Moni⁵⁵
P Palma Massimo⁴⁷
Palumbo Matteo⁶²

Pancheri Giovanna¹⁷
Pastore Roberta⁸⁴
Pepe Laura¹⁹
Pereira de Almeida
 Djaimilia⁵³
Petrella Angelo⁵⁴
Petti Francesco^{58 65}
Pezzani Sebastiano⁴⁵
Pirone Diodato²⁰
R Ragone Enzo⁸⁴
Raiz³²
Ranieri Daniela⁷⁴
Ravera Lidia¹⁷
Regazzoni Simone⁶⁶
Rimolo Eleonora⁵⁴
Rispoli Gennaro⁴¹
Rizzo Giorgio⁸⁸
Romagnoli Gabriele²⁷
Romano Alessio³⁰
Romano Paolo²²
Rossi Natale⁸²
Ruggeri Christiana⁶⁴
Russi Raissa⁵²
S Sangiorgi Giuliano⁶³
Sanguinetti Federico⁵⁵
Savatteri Gaetano⁷²
Scuro Giulia⁵⁴
Selo Maria Rosaria⁸⁷
Serra Maurizio⁸⁵
Sibilia Sydney⁶⁹
Sica Giorgio⁵⁴
Soffici Caterina⁵⁹
Solla Gianni^{48 54}
T Tartaro Susanna⁷⁶
Timpano Daniele^{56 65 81}
Tokarczuk Olga¹⁵
Tonelli Guido⁷⁹
Trebesch Giada⁸⁸
Trocchia Nello²⁵
Tsabari Ayelet⁴⁹
V Valenti Alessandro⁷⁶
Vallortigara Giorgio²¹
Venturini Roberto³²
Vicari Daniele⁴⁷
Vigorito Aldo¹⁵
Viola Antonella⁸⁵
Violante Luciano⁶⁶
Volpe Sara^{45 58 65}
Z Zatti Federico⁷⁸
Zuchtriegel Gabriel⁵⁹

I CONDUTTORI

A Amante Alessia²⁵
Amendola Giso⁵⁹
Andria Marcello²²
Avigliano Giuseppe²⁹
B Barone Linda⁵³
Blasi Francesca⁶⁴
C Calabrò Antonio²⁰
Cannavacciuolo Angelo⁵³
Carillo Gennaro^{19 22 27 30 35}
 41 46 48 53 57 58 62
Carpentieri Rosanna²⁹
Cavaliere Anna⁶³
Cavezzali Matteo^{15 17 19 21 27}
 40 43 52 57 63
Cicale Francesco^{18 27 56}
Crovi Luca^{21 33}
D D'Antonio Giuseppe⁴²
de Cristofaro Francesco⁶²
De Rosa Corrado^{18 60 31 43 46}
Dell'Acqua Andrea^{30 36}
Di Paolo Paolo^{17 21 23 30 40}
 47 57 60
Durante Libera⁷⁶
F Fiore Antonio¹⁹
Fiore Giulia⁵²
G Giulio Rosa⁴⁹
Goldkorn Wlodek¹⁵
Grillo Michelle³⁵
Grillo Rosa Maria³⁹
L Limatola Daria⁵²
M Marrone Titti²⁸
Martelli Sebastiano⁴⁹
Masturzo Pina⁴²
Matera Francesca⁴⁵
Melloni Alice⁶⁰
Menichetti Mauro^{31 59}
Monga Federico³⁸
N Nebbia Simone³⁹
Nuzzo Giulia³⁹
P Pellicchia Erminia⁶¹
Pelo Pippo⁴⁵
Petrocchi Stefano²¹
Pezzani Sebastiano⁴⁹
Picone Generoso²⁵
Pignataro Stefano²⁶
Pontrandolfo Angela²⁸
R Razzano Pier Luigi⁵⁷
Ricciardi Mario²¹
Rollo Alberto³²
Romano Paolo³⁹
S Salemme Francesca²⁶
 32 61
Salerno Vincenzo⁴¹
Salierno Mason Alane⁵³
Scala Omar⁵⁶
Scancarello Gea⁴⁷
Sica Giorgio⁴⁸
T Telleschi Luca⁵⁶
U Ultimo Clemente²⁸
Z Zanchini Giorgio¹⁷

TUTTE LE NOVITÀ DI SALERNO LETTERATURA 2021

I FLASH MOB

Con l'intento di attingere a un patrimonio creativo che ha visto Salerno essere, in stagioni più o meno lontane, un luogo di effervescenza artistica e con l'obiettivo di allargare il più possibile il pubblico, creando occasioni di stupore anche nei più "distratti", arrivano quest'anno i flash mob. Momenti di creatività estemporanea che accompagneranno alcuni eventi in programma.

Una giovane attrice, **Alice Melloni**, creerà situazioni divertenti e surreali per ricaricare le nostre riserve di stupore. **Tenete d'occhio la dicitura flash mob nel programma!**

'Passeggiata teatrale' e 'poetica' con **Flavia D'Aiello**** e l'organettista **Sara Volpe**

La poesia è l'aria che respiriamo. È vitale e necessario lasciare fuori di noi le preoccupazioni quotidiane e lasciare entrare la poesia, che purifica e rigenera. Nukketella è un pupazzo a taglia umana, che vaga tra i vicoli della città

EFFETTO CICLOSTILE

Il pubblico più "memorioso" ricorderà la funzione del ciclostile negli anni di lotta politica. Ma la distribuzione di volantini provocatori ha a che fare con tutte le esperienze artistiche più innovative della storia novecentesca. Il pubblico di SalernoLetteratura riceverà in omaggio, per alcuni eventi, "materiale poetico": poesie di **Eugenio Montale**, brani del Nobel per la Letteratura Olga Tokarczuk... Ma anche "materiale politico" che ci immergerà in atmosfere lontane...

LE OCCASIONI

Alcuni degli ospiti di Salerno Letteratura 2021 incontreranno fra loro in occasioni di incontro molto particolari, non in pubblico, ma attorno a un "tavolo di lavoro" di cui saranno documentati gli esiti sul **giornale del festival**. L'idea è quella di far dialogare figure diverse e di diversi ambiti, innescando un confronto imprevedibile intorno a un interrogativo: **come si inventa un futuro?**

IL GIORNALE DEL FESTIVAL

Torna un esperimento che in passato è stato realizzato con successo: un numero speciale di un giornale realizzato attraverso la piattaforma online **iltuogiornale**. **it** per raccontare il festival. Interviste, racconti,

testimonianze e 9 testi speciali d'autore scritti per l'occasione da 9 autori di questa nona edizione. In collaborazione con la rivista "Passaporto Nansen"

SALET WHATSAPP

Per rinnovare le modalità di rapporto con il pubblico, in alcuni eventi sarà possibile interagire con gli autori sul palco attraverso un numero Whatsapp a cui inviare messaggi, considerazioni, spunti in tempo reale. I testi più interessanti saranno letti e commentati nel corso dell'incontro.



Il numero a cui inviare messaggi negli incontri identificabili con il simbolo di **WhatsApp è 379.264.1371**

ARCHEOLOGIE FUTURE | FROSINI/TIMPANO 5 INSTALLAZIONI PER DRAMMATURGIE SONORE

un percorso di reinvenzione sonora di alcuni spettacoli della compagnia Frosini / Timpano – ospite speciale di Salerno Letteratura 2021 – a partire da frammenti drammaturgici e materiali attraversati nel percorso di ricerca e riscrittura di ogni lavoro. **Tenete d'occhio le date del 23 e 24 giugno**

***Alice Melloni** è un'attrice teatrale, nata a Reggio Emilia, diplomata alla scuola di teatro di Bologna "Garrone" nel 2010. La sua carriera artistica si divide tra spettacoli di prosa, teatro di figura, conduzione radiofonica. Tiene laboratori teatrali per bambini, ragazzi, adulti e anziani

****Flavia D'Aiello** laureata in Scienze Politiche, si diploma in seguito all'Atelier delle figure /Scuola per burattinai e contastorie" di Cervia nel 2002. Da quell'anno mette in scena spettacoli di narrazione e pupazzi animati a vista. Diventa in seguito mediatrice culturale e conduce laboratori, in Italia e all'estero, nelle carceri o per O.N.G, unendo l'esperienza del teatro alle professionalità acquisite nei campi della mediazione culturale, dell'educazione alla pace e della cooperazione internazionale

salerno
letteratura
festival

LE SEZIONI DEL FESTIVAL



L'ITALIA
NARRATA



PLANISFERI



CLASSICA



SGUARDI
SUL MONDO
ATTUALE



SALERNO
FILOSOFIA



SUMMER
SCHOOL



SPAZIO
RAGAZZI



SPETTACOLI

salerno
letteratura
festival



VENERDÌ 18 GIUGNO

ORE 20.00 / DUOMO

IL NOBEL PER LA LETTERATURA OLGA TOKARCZUK E LE OCCASIONI DELLA SCRITTURA

Incontro con **Olga Tokarczuk**

Introduce **Wlodek Goldkorn** Conduce **Matteo Cavezzali**

Olga Tokarczuk, scrittrice polacca Premio Nobel per la Letteratura, apre Salerno Letteratura 2021.

L'Accademia di Svezia le ha assegnato il Nobel nel 2019 con la seguente motivazione: «per un immaginario narrativo che con passione enciclopedica rappresenta l'attraversamento dei confini come forma di vita». Col premio a Olga Tokarczuk, il Nobel si è riconciliato con la grande letteratura, dopo scelte recenti troppo spesso bizzarre, talora dettate da logiche geopolitiche o, peggio, mediatiche. Tradotta in moltissime lingue, Tokarczuk fa dalla scrittura letteraria una sperimentazione inesausta. Racconterà al pubblico di Salerno la sua officina creativa, il senso di una vocazione, le prospettive di un lavoro letterario in dialogo costante con i fragili, gli emarginati, i dimenticati dalla Storia, i lontani da noi (che tuttavia ci somigliano più di coloro che ci sono vicini). Sempre nel segno di un nomadismo, di un mutamento e di un'irrequietezza come cifre ontologiche della condizione umana. L'ultimo suo romanzo pubblicato in Italia è *Nella quiete del tempo* (Bompiani) **Biglietto €5**



FLASH MOB! EFFETTO CICLOSTILE

Nei pressi del Duomo saranno distribuiti al pubblico di Salerno Letteratura brevi estratti dall'opera di Olga Tokarczuk

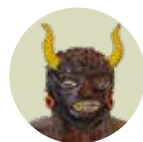
ORE 22.00 / DUOMO

SPETTACOLI

PSYCHOSIS

CARLA MARCIANO QUARTET IN CONCERTO

CARLA MARCIANO sax contralto e soprano, **ALESSANDRO LA CORTE** pianoforte e tastiere, **ALDO VIGORITO** contrabbasso, **GAETANO FASANO** batteria



Carla Marciano, altosassofonista e compositrice salernitana, è considerata dalla critica specializzata tra i migliori talenti del jazz europeo ed internazionale, apprezzata sia per la grande passionalità ed energia, quanto per la potenza espressiva, le doti tecniche e la particolare vena interpretativa e compositiva. È inoltre annoverata tra i principali specialisti del sassofono soprano, uno dei sassofoni più difficili da padroneggiare.

Alla guida del suo quartetto stabile, composto da alcuni tra i migliori musicisti del panorama nazionale, ossia Alessandro La Corte al pianoforte, Aldo Vigorito al contrabbasso e Gaetano Fasano alla batteria, ha inciso cinque

VENERDÌ 18 GIUGNO

album, tre dei quali prodotti dalla storica Black Saint, il cui catalogo, per anni ai vertici delle classifiche americane, ha visto la Marciano tra i pochissimi artisti italiani dell'elenco. Il quartetto sviluppa da anni un discorso musicale coerente e con una precisa identità, che vive sull'alternanza tra momenti dalla coinvolgente carica passionale e altri più riflessivi e si è esibito in prestigiosissimi festival e rassegne internazionali, dagli Stati Uniti alla Russia. In occasione di questo concerto, la formazione eseguirà alcuni brani tratti dal nuovo lavoro discografico *Psychosis - Homage to Bernard Herrmann* (prodotto dalla celebre etichetta olandese Challenge Records e accolto con grande favore dalla critica e dal pubblico) e qualche composizione originale della Marciano, tratta dai lavori precedenti

Biglietto €8

SABATO 19 GIUGNO

ORE 18.30 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE SALERNO FILOSOFIA

PRENDIAMOLA CON FILOSOFIA

Incontro con **Maura Gancitano** e **Andrea Colamedici**, autori di *Prendila con filosofia* (Harper Collins)

Conduce **Matteo Cavezzali**

Filosofi e fondatori del progetto "Tlon", Gancitano e Colamedici hanno portato la filosofia politica con un piglio innovativo sui social network, in televisione e nelle piazze. Con *Prendila con filosofia*, il loro intento è di fertilizzare con lo sguardo quello che accade nella tua vita quotidiana, nella tua routine. Si tratta di imparare immediatamente a coltivare la meraviglia e reincantare il mondo. Si tratta di sentire più intensamente questa vita qui, nella sua immediatezza, che è già infinita di suo



ORE 18.30 / CHIESA DELL'ADDOLORATA SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

DOVE VA L'AMERICA?

Incontro con **Giovanna Pancheri**, autrice di *Rinascita americana* (Sem) e **Francesco Costa**, autore di *Una storia americana* (Mondadori)

Conduce **Giorgio Zanchini**

Vita, libertà, ricerca della felicità. Quanto i diritti individuati dai Padri Fondatori trovano spazio nell'America di oggi? Cosa ha lasciato Donald Trump in eredità a Joe Biden? Al termine di un anno sconvolto da avvenimenti inimmaginabili, i cittadini americani hanno scelto il 46° presidente degli Stati Uniti in una delle elezioni più contese della storia. Joe Biden e Kamala Harris sono il nuovo volto della Casa Bianca. La loro vittoria ha catalizzato le speranze di decine di milioni di persone, ma la sfida che hanno davanti non è semplice: sarà interessante osservare come proveranno a traghettare gli Stati Uniti fuori dal momento più delicato della storia recente



ORE 18.45 / MUSEO DIOCESANO L'ITALIA NARRATA

Incontro con **Lidia Ravera**, autrice di *Avanti, parla* (Bompiani)

Conduce **Paolo Di Paolo**

La vita di Giovanna è ferma da quarant'anni, dagli errori fatti negli anni di piombo, che le pesano ancora sulla coscienza. Il suo silenzio si interrompe, inaspettatamente, con l'arrivo dei nuovi vicini di casa. Una prima persona asciutta e nervosa, un memoriale che è allo stesso tempo il ritratto di una donna che vive il tormento della maturità, quando tutto è finalmente chiaro. Ma – forse – si può iniziare di nuovo



16
17

ORE 19.00 / TEATRO DEL CONVITTO NAZIONALE

L'ITALIA NARRATA

LA STORIA ANTICA IN NERO

Incontro con **Stefano De Bellis & Edgardo Fiorillo**, autori di *Il diritto dei lupi* (Einaudi)

Conduce **Corrado De Rosa**

80 a.C. L'Urbe è una metropoli violenta, dove denaro, vizio e politica si intrecciano senza sosta. Avvolti nelle tenebre della Suburra, quattro sicari irrompono in un lupanare dove si sta svolgendo un festino. La strage si consuma in pochi minuti: tra i morti c'è un aspirante senatore. De Bellis & Fiorillo, autori de *Il diritto dei lupi*, uniscono la storia antica e il moderno noir, cogliendo nel mondo classico non una fissità marmorea, un equilibrio apollineo, ma, all'opposto, un universo violentissimo, nel quale sulla perfezione (più immaginaria che reale) delle forme aleggia costante la minaccia dell'informe e della ferinità (i lupi richiamati, appunto, dal titolo)

ORE 19.00/ CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

SPAZIO RAGAZZI

VIAGGI FANTASTICI

Incontro con **Luca Crovi e Peppo Bianchessi**, autori di *Il libro segreto di Jules Verne* (Solferino) Con **Francesco Cicale** e **Saremo Alberi Libroteca**

Questa è la storia di uno strano volume rilegato in pelle, che ha cambiato il destino di Edgar Allan Poe che lo trovò per primo, ma anche quello di Jules Verne che, dopo aver scritto *Il giro del Mondo in 80 giorni*, seguì l'impresa di Nelly Bly che quel viaggio lo fece davvero, mettendocene solo 72. È la storia di un libro segreto che è passato tra le mani di Collodi, Stevenson e De Amicis e di altri dopo di loro, ricostruita il più accuratamente possibile dall'esperto Investigatore di misteri letterari Luca Crovi, illustrata magistralmente da Peppo Bianchessi, noto cacciatore di creature immaginarie. Un fantastico gioco letterario in cui gli scrittori diventano personaggi, e al quale il lettore non può sottrarsi dal partecipare, incuriosito dal cercare di scoprire la differenza tra ciò che è accaduto davvero e ciò che sarebbe potuto realmente accadere... Un libro per ragazzi che piacerà anche ai genitori. **Età 9+**

ORE 19.15 / DUOMO

L'INFERNO DI FELLINI, TRA DANTE E KAFKA

Prolusione inaugurale di Corrado Bologna

Torna a Salerno Letteratura Corrado Bologna, tra i maggiori filologi romani del nostro tempo. Lo fa con una prolusione incentrata sulla *lunga fedeltà* di Federico Fellini nei confronti di Dante, e in particolare della prima Cantica della *Commedia*. Dal *Viaggio di G. Mastorna*, concepito come una sorta di discesa agli inferi e diventato il film mancato per eccellenza nella storia del cinema, a *La voce della luna*,



tratto dal *Poema dei lunatici* di Ermanno Cavazzoni, Dante è parte sostanziale della materia di cui sono fatti i sogni di Fellini. E, insieme a lui, Franz Kafka. Come, del resto, Leopardi, citato espressamente ne *La voce della luna*

ORE 19.45 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

MARISA LAURITO. CHE VITA SCAPRICCIATA!

Incontro con **Marisa Laurito**, autrice di *Una vita scapricciata* (Rizzoli)

Conduce **Antonio Fiore**

Il cielo primaverile di Napoli è carico di stelle, mentre da una finestra del centro storico qualcuno intona la romanza di Puccini *Nessun Dorma*. È sotto questo segno che viene al mondo Marisa Laurito, protagonista poliedrica ed esuberante di tanti appassionati decenni dello spettacolo e del costume italiani.

In *Una vita scapricciata* (Rizzoli), l'attrice si racconta per la prima volta con voce squillante e autentica (pare quasi di sentire la sua inconfondibile erre) e con l'ironia che la contraddistingue, regalando pagine che sanno essere comicissime

ORE 19.45 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

CLASSICA

DOSTOEVSKIJ PER LETTORI DEL VENTUNESIMO SECOLO 18

Incontro con **Paolo Nori**, autore di *Sanguina ancora. L'incredibile vita di Fëdor M. Dostoevskij* (Mondadori)

Conduce **Matteo Cavezzali**

Tutto comincia con *Delitto e castigo*, un romanzo che Paolo Nori legge da ragazzo: è una iniziazione e, al contempo, un'avventura. La scoperta è a suo modo violenta: quel romanzo, pubblicato centododici anni prima, a tremila chilometri di distanza, apre una ferita che non smette di sanguinare. «Sanguino ancora». «Perché?» si chiede Paolo Nori, e la sua è una risposta altrettanto «sanguinante». E ne risulta un romanzo che racconta di un uomo che non ha mai smesso di sentirsi spaesato e spietatamente esposto alle tempeste del suo tempo

ORE 20.15/ CHIESA DELL'ADDOLORATA

CLASSICA

EROS E/È LOGOS. LE VIE DELLA PERSUASIONE

Incontro con **Laura Pepe**, autrice di *La voce delle sirene. I Greci e l'arte della persuasione* (Laterza) e **Filippo**

Ceccarelli

Conduce **Gennaro Carillo**

La persuasione è una dea, Peithò. La persuasione è femmina. Senza di essa, non si seduce, non si attrae, non si 'trascina' nessuno. E anche quando è un maschio a sedurre, in lui agisce sempre una componente femminile. Seducendo Elena, persuadendola con le parole e non prenden-



dola con la forza, Paride si comporta da femmina, dunque contro natura. Deroga a quel *fascinus* che, in Grecia come a Roma, è collegato anche etimologicamente al *fascio*, al membro virile, la cui immediata 'eloquenza' non necessita di argomentazioni supplementari. Riservate, appunto, alle donne. Laura Pepe ci conduce alle origini di tanti stereotipi dai quali più o meno consapevolmente siamo tuttora condizionati.

Ma la coppia persuasione/seduazione non ha solo a che fare con l'*eros* tradizionalmente inteso. C'è anche un'altra *erotica* di cui facciamo ogni giorno esperienza: la seduzione che sortisce dal discorso pubblico, da quel *logos* che Gorgia chiamava il «grande sovrano», tanto irresistibile è la sua potenza. Alle forme della persuasione, tra mondo classico e scena politica contemporanea, è dedicato questo confronto d'eccezione, promosso da Salerno Letteratura, tra Laura Pepe, grecista, e uno degli interpreti più acuti dei linguaggi del potere italiano, Filippo Ceccarelli

ORE 20.15 / MUSEO DIOCESANO SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

L'IMPRESA LETTERARIA

Incontro con **Sara Loffredi** autrice di *Fronte di scavo* (Einaudi) e **Diodato Pirone**, autore con **Marco Bentivogli** di *Fabbrica futuro* (Egea), entrambi nella cinquina dei Finalisti del **Premio Letteratura d'Impresa** partecipa **Antonio Ferraioli** Presidente **Confindustria Salerno**
Conduce **Antonio Calabrò**

Bianco è il colore della dismisura. Era bianca Moby Dick. Lo è il monte di cui parla questo libro di Sara Loffredi. La quale trasfigura in forma di romanzo di finzione la storia vera di un'impresa visionaria: il traforo del Monte Bianco, la «Regina Bianca», il cui ultimo diaframma che separava Italia e Francia cade quasi sessant'anni fa, nell'agosto del 1962. Il *fronte di scavo* del titolo può dunque essere letto come l'avanzare della storia, come immagine concretissima dell'idea di progresso e degli sforzi necessari a sottrarre materia alla montagna, ad aprirsi un varco nel pieno della roccia, in quel meraviglioso atto di *hybris* che fu il traforo. Storia di un'Italia in cui la prospettiva di futuro era molto più luminosa di quella dell'Italia del presente. Quando si pensa al lavoro in fabbrica, si è ancora condizionati da una sua immagine antica, fordista, con una struttura verticistica, fortemente gerarchizzata al suo interno. E ci si figura il lavoratore come l'*operaio* di tanta letteratura, ingranaggio di una macchina produttiva che lo aliena. Quest'immagine, per quanto radicata così in profondità nell'immaginario e nella cultura politica, non corrisponde più alla realtà o la restituisce molto parzialmente. Il post-fordismo ha mutato del tutto lo scenario del lavoro in fabbrica. Con molte ombre, in primo luogo la precarizzazione dei rapporti di lavoro e la parcellizzazione



delle tipologie contrattuali. Ma anche con qualche importantissima luce, per esempio la transizione verso una struttura organizzativa di tipo orizzontale. Questo cambio di paradigma permette a Bentivogli e Pirone di rileggere il caso Fiat-CFA adottando un angolo visuale felicemente remoto dai luoghi comuni



20.45 / DUOMO

SERATA STREGATA CON I CINQUE FINALISTI DEL PREMIO STREGA 2021

Introduce **Stefano Petrocchi**, conducono **Matteo Cavezzali** e **Paolo Di Paolo**

Come ormai accade da molte edizioni, anche a Salerno Letteratura 2021 arrivano – grazie alla collaborazione con la Fondazione Bellonci – i cinque finalisti del più importante premio letterario italiano. A dialogare con il pubblico le scrittrici e gli scrittori che si contenderanno la vittoria l'8 luglio a Roma nel Ninfeo di Villa Giulia.

Una occasione speciale per entrare in contatto con il "mondo stregato" della narrativa italiana, e con le proposte candidate al prestigioso riconoscimento letterario voluto da Maria e Goffredo Bellonci nel 1947

ORE 21.00 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

SABINA GUZZANTI. RIDERE PER SALVARE IL MONDO

Incontro con **Sabina Guzzanti**, autrice di *2119. La disfatta dei Sapiens* (Harper Collins)

Conduce **Luca Crovi**

Dopo i successi a teatro, al cinema, alla televisione, Sabina Guzzanti esordisce come narratrice. Lo fa con un romanzo che da un lato guarda alla grande letteratura distopica classica (da *1984* a *Fahrenheit 451*) e dall'altro affronta temi di straordinaria modernità, quali il mutamento climatico, la concentrazione della ricchezza, la dipendenza dalla tecnologia. *2119. La disfatta dei Sapiens* è divertente e appassionante, sperando che non risulti profetico (gli accenni alle pandemie sono stati scritti nel 2019!). Il debutto letterario di una grande e popolare figura della satira italiana che, con la consueta bruciante ironia, tocca questioni fondamentali e invita a riflettere



ORE 21.30 / CHIESA DELL'ADDOLORATA SALERNO FILOSOFIA

Incontro con **Giorgio Vallortigara**, autore di *Pensieri della mosca con la testa storta* (Adelphi)

Conduce **Mario Ricciardi**

Sesto titolo della meritoria collana adelphiana *Animalia*, il libro di Giorgio Vallortigara – neuroscienziato – sovverte il pregiudizio cartesiano e antropocentrico secondo il quale le funzioni cognitive (i 'pensieri') presuppongono sistemi nervosi grandi, ricchi di neuroni e complessi. Per Vallorti-



SABATO 19 GIUGNO

gara, i neuroni in più di cui gli animali umani dispongono non servono a pensare ma a ricordare, a gestire grandi memorie (i nostri cervelli sono memorie di massa, contenendo un numero enorme di informazioni). Come se non bastasse, la stragrande maggioranza di ciò che va in scena nel teatro della mente avviene senza che se ne abbia coscienza. Non sorprende, allora, scoprire che le mosche pensano a tutti gli effetti e a un'ape si può insegnare a distinguere un quadro di Monet da uno di Picasso. La distanza che corre tra noi e gli insetti, relegati da una tradizione millenaria al grado infimo della gerarchia animale, è molto più ridotta di quanto si sia portati a credere. Le conseguenze etiche e giuridiche della tesi rivoluzionaria di Vallortigara sono ancora tutte da indagare. Di qui, l'importanza del confronto con un filosofo del diritto come Mario Ricciardi

ORE 22.00 /CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE SALERNO FILOSOFIA

CASA DOLCE CASA?

Incontro con **Emanuele Coccia**, autore di *Filosofia della casa* (Einaudi)

Conduce **Gennaro Carillo**

Tutto ciò che abbiamo vissuto, che stiamo vivendo, ci ha portato ancora più a contatto con lo spazio domestico, uno spazio che possiamo subire, temere, abbellire. Comunque sia, è uno spazio di vita. Per Emanuele Coccia, uno dei nuovi e più interessanti filosofi della scena europea, è uno spazio domestico in cui rientra il concetto di felicità. La filosofia affronta il tema della casa come luogo che separa noi dal resto del reale. La casa per Emanuele Coccia è un artefatto psichico, prima ancora che prodotto di architettura o di design. Con *La filosofia della casa* il nostro sguardo si fa più attento, filosofico, e indaga la natura umana e il suo tentativo di rendere la casa il nostro universo che passa per una selezione di oggetti

ORE 22.00 /MUSEO DIOCESANO SCRITTORI A SALERNO

Incontro con **Paolo Romano**, autore di *Il Castello di carta. Guida letteraria di Salerno e della sua provincia* (Marlin editore)

Conduce **Marcello Andria**

Da Sàndor Màrai, il grande scrittore ungherese, che visse in anonimato in un palazzo della zona orientale della città, al premio Nobel Salvatore Quasimodo, colto da malore in Costiera Amalfitana. Dalla A alla Z, 83 scrittori che in ogni epoca sono nati a Salerno, nei Comuni del territorio, vi hanno soggiornato o ne hanno scritto. Un viaggio nel tempo e nei luoghi, profili brevi e intensi come racconti, pagine in cui vita e scrittura si fondono in uno degli angoli del Sud più densi di trame. È la prima guida che punta l'attenzione

SABATO 19 GIUGNO

sulla letteratura in un angolo di Mezzogiorno ricco di storie, vissuti, aneddoti ed esperienze che hanno poi ispirato e condizionato la stesura di capolavori in tutto il mondo



ORE 22.30/ DUOMO

L'ITALIA NARRATA

ALESSANDRO BARICCO E QUEL CHE STAVAMO CERCANDO

Incontro con **Alessandro Baricco**, autore di *Quel che stavamo cercando* (Feltrinelli)

Conduce **Paolo Di Paolo**

È possibile provare a comprendere la Pandemia come una creatura mitica? Baricco allarga il campo della riflessione e guarda dentro lo choc da un altro punto di vista, per risalire alle scelte e ai movimenti che l'hanno generato e che ci definiscono come comunità. Ne viene fuori un insieme fitto di emozioni: paura e audacia, voglia di cambiamento e nostalgia per il passato. E una fitta serie di domande che riguardano le possibilità effettive di costruire o ricostruire il mondo. Con audacia





DOMENICA 20 GIUGNO

ORE 18.45/ CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

RIVOLTA ETICA NELLA CITTÀ FEROCCE: STORIA DI ARTURO (E DI SUA MADRE)

Incontro con **Maria Luisa Iavarone** e **Nello Trocchia**, autori di *Il coraggio delle cicatrici. Storia di mio figlio Arturo e della nostra lotta* (UTET) Conduce **Generoso Picone**

Questo libro nasce da un fatto di cronaca. Il pomeriggio del 18 dicembre 2017, a Napoli, via Foria, un ragazzo di diciassette anni, Arturo Puoti, sta camminando per i fatti suoi. Viene raggiunto da quattro ragazzi sconosciuti. Gli rivolgono qualche domanda banalissima: che ore sono? dove vai? che fai? Poi, senz'alcun motivo, uno di loro lo afferra alle spalle, lo tiene fermo, mentre l'altro comincia ad accoltellarlo. Quattordici colpi, ben assestati. Poi la fuga. Operato d'urgenza, dopo due mesi di degenza in ospedale, Arturo torna a casa. I quattro vengono presi, processati, condannati in via definitiva. Pene leggerissime, almeno agli occhi dei profani. Uno dei quattro dichiarato non imputabile, perché minore di quattordici anni all'epoca dei fatti. Questo recita la freddezza delle carte processuali e dei referti di cronaca. Chi scrive questo libro, insieme a un coraggioso giornalista investigativo, Nello Trocchia, è Maria Luisa Iavarone, la cui storia non può essere fredda: essendo, Maria Luisa, la madre di Arturo. La quale ha saputo trarre da questa vicenda la forza di trascendere il dolore personale per trasformarlo in una domanda di giustizia che coinvolge tutta Napoli, le responsabilità delle sue classi dirigenti, i fallimenti delle sue agenzie educative, l'inerzia e talvolta la corrività dei suoi intellettuali *civili*, sempre pronti a una retorica assolutoria o a un'estetizzazione della ferocia, come mostrano casi recenti



24
25

ORE 18.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA CLASSICA

IL DIAVOLO È A ROMA

Incontro con **Fernanda Alfieri**, autrice di *Veronica e il diavolo. Storia di un esorcismo a Roma* (Einaudi)

Conduce **Alessia Amante**

La ricerca – quella storica non fa eccezione – può giovarsi del caso fortuito, dei doni di un destino propizio o di errori felici. E allora la storia può cambiare. È proprio quanto accaduto a Fernanda Alfieri. È a Roma, in una giornata di tempesta, all'archivio dei Gesuiti, per fare ricerche sull'autore di un trattato di precettistica in materia di intimità coniugale (in cui peraltro se ne leggono di cotte e di crude...), e s'imbatte in un brogliaccio che reca nel titolo a penna, oltre al nome (in prima battuta sbagliato) di una donna, anche le parole *esorcismo* e *ossessa*. E una data: 1834-1835. Nasce, anzi



rinasce, così – meravigliosamente scritta da Fernanda Al-fieri – la storia di Veronica Hamerani, della sua possessione diabolica e del suo esorcismo. Storia esemplare, perché racconta dell'ossessione maschile, e in particolare ecclesiastica, per il corpo delle donne. Perché testimonia una volontà di sapere che sconfinava nella pulsione scopica. Perché la vicenda si svolge in un perimetro limitatissimo, tra due soglie simbolicamente rilevanti, come Campo de' Fiori – dove bruciò Giordano Bruno, il martire della *libertas inquirendi* dei moderni – e il Ghetto

ORE 19.00 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

RACCONTARE È VIVERE

Incontro con **Chiara Francini**, autrice di *Il cielo stellato fa le fusa* (Rizzoli) Conduce **Francesca Salemme**

Chiara Francini, attrice e scrittrice, sceglie di raccontare una storia che prende vita sulle colline di Firenze, durante un giorno di maggio. In questa magione profumata di fiori, caffelatte e bucati s'ha da svolgere, durante un fine settimana, un convegno prelibato che parla di Cibo e Cultura. I partecipanti, golosi di bellezza e d'arte, vengono da ogni angolo del creato. Governante e regina della magione è la Lauretta, colei che tutto tiene a bada. Ma d'improvviso, accade l'impensabile. Il variopinto bouquet d'umani si trova rinchiuso, sprangato per un tempo assai più lungo di quello immaginato... Cosa vi ricorda? Una clausura involontaria, un perimetro stretto stretto, anche se straordinario

ORE 19.00 / CHIESA DELL'ADDOLORATA

CLASSICA

UNA STORIA DI SALERNO

Incontro con **Giuseppe Cacciatore**, coautore di AAVV, *Storia di Salerno*, (Francesco D'Amato Editore) [vol. I, *Età antica e medievale*, a cura di A. Pontrandolfo e A. Galdi; vol. II, *Età moderna*, a cura di G. Cirillo e M. A. Noto; vol. III, *Età contemporanea*, a cura di G. Cacciatore e A. Conte]. Interviene **Michela Sessa**, segretaria della **Società Salernitana Storia Patria**

Conduce **Stefano Pignataro**

Una storia di Salerno dall'antichità ai giorni nostri non poteva non trovare accoglienza entusiastica in un festival che, oltre ad avere Salerno nel titolo e il suo centro storico come scenografia, rivendica alla città un ruolo di primo piano nella cultura e nella vita civile del Mezzogiorno. Cinquantacinque studiosi per sessanta contributi complessivi fanno di quest'opera meritoria (pubblicata da un editore giovane e coraggioso) un punto di riferimento per chiunque, d'ora in avanti, voglia conoscere Salerno e le sue radici

ORE 19.00 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE

SPAZIO RAGAZZI

LIVE STREAMING

IL FEMMINISMO NON È SOLO ROBA DA GRANDI

Incontro con **Carolina Capria** e **Mariella Martucci**, autrici di *Femmina non è una parolaccia* (Marietti Junior) Conduce **Francesco Cicale**. In collaborazione con **Saremo Alberi Libroteca**

Nina ha dieci anni e sa di essere un sacco di cose. Curiosa, allegra, un po' testarda, coccolona... insomma è una bambina intraprendente che sa bene ciò che vuole. Un giorno si accorge che una bambina è presa di mira da un gruppo di bulli solo perché vorrebbe giocare ai pirati con loro, perché "è femmina". Nina allora scopre di essere anche un'altra cosa: femminista. Scopre anche che non si deve per forza scegliere se essere principessa o guerriero, ma si può essere un po' tutte e due, come pure ogni bambino ha il diritto di giocare al pallone, ma anche di prendere il "tè con le signore" insieme alle sue compagne. Carolina Capria e Mariella Martucci, in questo libro illustrato da Carlotta Scalabrini, che è un po' manuale e un po' romanzo, dicono una cosa semplice in modo semplice, ossia che essere femmina non vuol dire precludersi nulla. E neanche essere maschio, se è per questo. **Età 8+**

ORE 19.45 / DUOMO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

RACCONTARE IL MALE. IL MIO, QUELLO DEL MONDO

Incontro con **Francesca Mannocchi**, autrice di *Bianco è il colore del danno* (Einaudi)

Conduce **Gennaro Carillo**

Il corpo di una scrittrice, in apparenza integro eppure danneggiato, diventa lo specchio della fragilità umana e insieme della nostra inarrestabile pulsione di vita. Francesca Mannocchi, che ha raccontato e racconta tante storie, anche terribili, del nostro tempo (non ci fosse lei, della Libia di oggi sapremmo pochissimo), guarda il mondo attraverso la lente della malattia per rivelare, con una voce letteraria nuda, luminosa, incandescente, tutto ciò che è inconfessabile. E raccontare, talora anche con ironia, l'esperienza del dolore

ORE 19.45 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

COSA FARESTI SE...

Incontro con **Gabriele Romagnoli**, autore di *Cosa faresti se...* (Feltrinelli)

Conduce **Matteo Cavezzali**

Un romanzo fatto di tanti personaggi, uomini e donne legati tra di loro da un filo sottile. Tutti si trovano in un momento particolare, davanti a una scelta – più o meno determinante – da compiere, come suggerisce il titolo. Un romanzo di vite a un bivio che porta sul bivio anche



il lettore, parlando alla nostra coscienza dei dilemmi che ci rendono umani. Gabriele Romagnoli, grande firma del giornalismo italiano, provoca ciascuno di noi sulla difficoltà di scegliere

ORE 20.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN ITALIA: TRA DANNI E NUOVE POSSIBILITÀ

Incontro con **Stefano Liberti**, autore di *Terra bruciata. Come la crisi ambientale sta cambiando l'Italia e la nostra vita* (Rizzoli)

Conduce **Clemente Ultimo**

Un viaggio con un giornalista d'inchiesta attraverso l'Italia per capire cosa succede al nostro clima: i ghiacciai che si ritirano, le coste erose dall'innalzamento del mare, le città sempre più arroventate. Ma l'allarme non riguarda solo il paesaggio: coinvolge l'agricoltura, il turismo, la sicurezza delle nostre case e la disponibilità di energia idroelettrica. Colpisce, insomma, la vita quotidiana di ciascuno di noi

ORE 20.00 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

CLASSICA

TRA GRECI ED ETRUSCHI

Incontro con **Luca Cerchiai** e **Bruno D'Agostino**, autori di *Il leone sogna la preda* (Quasar)

Conduce **Angela Pontrandolfo**

A Ischia, nell'VIII sec. a.C., un artigiano decora un'anfora con l'immagine di un leone che sogna la preda e questa azione, per chi guarda il vaso, istituisce la possibilità di condividere il sogno del leone. Ma è ancora possibile per noi ritrovare un sogno così antico e fino a che punto possiamo esserne interpreti? Intorno a questa domanda ruotano i contributi raccolti nel volume che delineano il filo di un'indagine tra immagini e testi, tra Greci e Etruschi, in cui le variazioni significative contano quanto l'adesione ad una norma, rivelando l'incidenza di narrazioni e immaginari alternativi rispetto a quelli selezionati dalla committenza pubblica. Lungo questo percorso si incontrano protagonisti abituati a oltrepassare i confini, a intermediare dimensioni diverse: gli artigiani, padroni e vittime del proprio saper fare, un eroe a misura d'uomo come Odisseo e, naturalmente, Dioniso, il dio vagabondo che moltiplica i piani della nostra esperienza

ORE 20.15/ DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

CHI È ELENA FERRANTE? LEGGENDA DI UNA SCRITTRICE

Incontro con **Annamaria Guadagni**, autrice di *La leggenda di Elena Ferrante* (Garzanti)

Conduce **Titti Marrone**

Elena Ferrante è molto di più di uno pseudonimo, un nome d'arte, una copertura. Elena Ferrante è una storia tra le



storie, una narrazione che ingloba e rielabora dettagli autentici e altri fantastici, è un personaggio uscito dalle pagine e penetrato nella realtà. Ma la materia di cui è fatta, i suoni, i colori sono il riverbero di un universo e di un tempo ben precisi: il mitico rione dietro la stazione ferroviaria di Napoli negli anni Cinquanta. Seguendo gli echi di quel mondo come il rumore del mare in una conchiglia, Annamaria Guadagni ritrova i luoghi, le voci, le vite che sono confluiti nella tetralogia dell'*Amica geniale*: percorre i lotti delle case popolari, il pauroso tunnel che porta al mare, i capannoni industriali in rovina, e dipinge una galleria di grandi donne che scrivendo, lavorando, lottando hanno fatto il Novecento italiano

ORE 20.30 / CHIESA DELL'ADDOLORATA

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

UCCIDERE PER RIPARARE. QUARANT'ANNI DOPO L'ABROGAZIONE DEL DELITTO D'ONORE (1981-2021)

Incontro con **Fernanda Alfieri** e **Paola Di Nicola**

Conduce **Rosanna Carpentieri**

Sembra impossibile, ma sono passati appena quarant'anni dall'*abrogazione della rilevanza penale della causa d'onore*. Prima, le cose stavano più o meno nei termini descritti da Pietro Germi in *Divorzio all'italiana*, con l'adulterio come circostanza attenuante del reato di omicidio. Nell'onore, dunque, le radici di una violenza moralmente accettata, se non addirittura promossa, dalla comunità e riconosciuta dall'ordinamento giuridico. Terribile, se ci si pensa. E terribile soprattutto se si considera che in nome di quella stessa declinazione perversa dell'onore le donne italiane continuano, ogni giorno, a morire. Spesso in un clima culturale che fomenta e legittima la violenza contro di loro. Ne discutono una **storica**, **Fernanda Alfieri**, e una **giudice**, **Paola Di Nicola**, consulente giuridica della Commissione d'inchiesta sul femminicidio e su ogni altra forma di violenza contro le donne



ORE 20.45/ TEATRO CONVITTO NAZIONALE

L'ITALIA NARRATA

CHI SONO GLI "SPATRIATI"

Incontro con **Mario Desiati**, autore di *Spatriati* (Einaudi)

Con **Giuseppe Avigliano**

Claudia e Francesco si incrociano ancora adolescenti, nell'atrio della scuola, e scoprono – nonostante le diversità caratteriali – di avere in comune molto più di quanto credono. Un legame tra due vite che diventa indissolubile anche a distanza. *Spatriati* è un romanzo fatto anche di città: da Martina Franca a Milano, da Londra a Berlino. Città in cui si disperdono desideri fisici, attese, sentimenti. Alla ricerca e alla scoperta della propria identità. Cinque anni dopo *Candore*, Desiati torna alla narrativa con un'opera vitale, intensa, e piena di domande

ORE 21.00 / DUOMO

L'ITALIA NARRATA

LIVE STREAMING

DACIA MARAINI: COME SI FA UNA RIVOLUZIONE GENTILE

Incontro con **Dacia Maraini**, autrice di *Una rivoluzione gentile* (Rizzoli) e di *La scuola ci salverà* (Solferino)

Conduce **Paolo Di Paolo**

In quest'epoca di paura abbiamo bisogno di un antidoto all'odio. Ma si può lottare per la giustizia sociale e climatica, per il rispetto delle donne e in favore della solidarietà usando come arma, semplicemente, la gentilezza? È la sfida che lancia Dacia Maraini in questo libro – *Una rivoluzione gentile* (Rizzoli) – che racchiude cinque anni di riflessioni apparse sulla stampa nazionale, in cui l'autrice si misura con i grandi temi del nostro tempo. Ci invita nel suo universo intellettuale e civile, ci dà accesso al suo sguardo sul mondo. Nelle pagine di *La scuola ci salverà* (Solferino), la grande scrittrice ci spinge invece a riflettere sul cuore della vita di una democrazia sana: la scuola. Maltrattata, sottovalutata, segnata anche dai mesi faticosi della didattica a distanza...

ORE 21.15 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

THERE IS NO ALTERNATIVE (?)

QUALI CONSUMI CULTURALI PER QUALE DEMOCRAZIA

Incontro con **Alberto Mario Banti**, autore di *La democrazia dei followers. Neoliberalismo e cultura di massa* (Laterza)

Conduce **Gennaro Carillo**

Scritto da uno dei nostri storici più intelligenti e curiosi, questo libro rinnova la diagnosi sulla democrazia di massa, e sull'industria culturale, formulata da Tocqueville negli anni Trenta dell'Ottocento. Scrive Banti: «Lo stato di passività incoraggiato dalla cultura di massa trova [...] una facile ospitalità nella cornice delle istituzioni democratiche». C'è un legame molto stretto tra l'ingrossarsi globale del gregge 'apatico' dei *followers*, privi – o pigri nel valersene – di «risorse cognitive proprie», assuefatti a produzioni culturali che rassicurano mediante l'eterna ripetizione dell'uguale, e le derive neoliberiste che dal 1979 in avanti hanno trasformato la politica in regno della necessità, dell'assenza di alternative, oltre a schiacciarla sull'economia finanziaria

ORE 21.15/ CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

CLASSICA

STORIE DI ORDINARIO BUKOWSKI

Incontro con **Alessio Romano**, e **Roger Angeles** autori di *Bukowski* (Lisciani) Conduce **Andrea Dell'Acqua**

Charles "Hank" Bukowski è uno dei più grandi poeti del Novecento, ma è anche l'uomo degli eccessi, delle sbornie esagerate, delle sregolatezze e degli amori intensi. Cinico e impulsivo, misogino e romantico, Bukowski conviveva con

la sua solitudine e le sue contraddizioni: "il lettore migliore è quello che mi fa la grazia della sua assenza", diceva. Alessio Romano, in questo graphic novel magnificamente illustrata da Roger Angeles, ce lo fa vedere lì, mentre scrive circondato da bottiglie mezze vuote e la pancia gonfia del bevitore. Scritto per celebrarne il centenario della nascita, caduto nel 2020, Romano ne ripercorre la vita da quando era un giovanissimo e avido lettore, fino ad arrivare al Bukowski ormai famoso, che attraversa la sua esistenza barcamenandosi tra momenti esilaranti e atroce disperazione.

EFFETTO CICLOSTILE | FLASH MOB!

ORE 21.15 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

SÌ, VIAGGIARE! SÌ, VIAGGIARE!

Incontro con **Matteo Cavezzali** autore di *Supercamper*.

Un viaggio nella saggezza del mondo (Laterza) Conduce **Corrado De Rosa**

Un viaggio intorno al mondo per scoprire aspetti curiosi e nascosti di esseri umani in diversi luoghi della Terra, che possono esserci utili a capire il segreto più misterioso del cosmo: l'animo umano.

Incontro con lo scrittore Matteo Cavezzali, co-direttore di Salerno Letteratura

a seguire

SPETTACOLI

NON-ESSERE

COSA RESTA DI AMLETO IN ZONA ROSSA

TeatrOnnivoro

Monologo ironico che riscrive la vicenda dell'*Amleto* di Shakespeare nell'Italia dei teatri chiusi per pandemia, in un paese in cui la cultura è sempre la prima cosa ad essere sacrificabile. L'attore che deve interpretare Amleto si ritrova così sul palco da solo, gli altri attori hanno tagliato la corda, la scenografia non è arrivata, e entro le 22 deve aver finito di recitare il testo più lungo del teatro elisabetiano, ci riuscirà?

Con **Antonio Maiani**, e i musicisti **Jenny Burnazzi** al violoncello e **Andrea Carella** al sassofono

Durata 30 minuti. Biglietto €5

ORE 21.30 /MUSEO DIOCESANO

CLASSICA

ROMA PRIMA DI ROMA

Incontro con **Andrea Carandini** e **Paolo Carafa**, autori di *Dal mostro al principe. Alle origini di Roma* (Laterza)

Conduce **Mauro Menichetti**

Carandini, Carafa e Ippoliti ricercano le origini di Roma in un solo luogo: il monte Germalus, che occupava la piccola parte del Palatino che si affaccia sul Tevere. Lì si annidano i miste-

ri delle origini di Roma, prima come villaggio dei Velienses (un popolo dei Latini), poi come centro 'proto-urbano' del Septimontium e infine come *urbs* Roma: tre abitati forse tutti fondati tra il 1050 e il 750 a.C. nel giorno di un capodanno pastorale anteriore alla città fissato al 21 aprile, sacro alla dea Pales. Metà di questo monte è rimasto un luogo di culti e memorie, l'unico che i palazzi dei principi hanno risparmiato. L'altra metà è stata occupata dal primo palazzo di Augusto, mitico figlio di Apollo, che ha rifondato la città nella casa-santuario dalla quale governava l'Impero come principe e pontefice massimo. Il Germalus andava nuovamente e sistematicamente indagato: Carafa ha ritrovato l'altare e il *penus* o penetrale di Pales, ha ristudiato i templi di altri culti femminili e inseguito le capanne prima di un capo locale (Faustolo), poi di un primo re della città (Romolo); Ippoliti ha riesaminato il palazzo di Augusto, proponendone una ricostruzione sotto molti profili nuova; Carandini ha ripensato alle diverse fondazioni dell'abitato sul Tevere in un racconto mitico, sacrale, rituale e storico, che svela il significato più profondo di questo luogo di Roma

ORE 21.45/ CHIESA DELL'ADDOLORATA

L'ITALIA NARRATA

DUE "NONNE" MOLTO SPECIALI

Incontro con **Benedetta Gargano**, autrice di *L'invenzione della felicità* (Solferino), e con **Roberto Venturini**, autore di *L'anno che a Roma fu due volte Natale* (Sem)

Conduce **Francesca Salemme**

Benedetta Gargano, scrittrice e storica sceneggiatrice di *Un posto al sole*, in *L'invenzione della felicità* racconta invece della strana adozione di una nonna: la propria. È la singolare scelta di Benedetta, sceneggiatrice napoletana dalla quotidianità serena e dai quieti rimpianti, quando l'adorata nonna Elisa, novantasette anni, rischia di finire in casa di riposo...

Roberto Venturini racconta nel suo romanzo una donna anziana e malata, Alfreda, accumulatrice seriale. Casa sua ormai è invivibile, tanto da rischiare provvedimenti dall'Ufficio di Igiene e lo sfratto. Il figlio, Marco, abita al piano di sopra e si dedica unicamente a lei, con tutte le sue forze. Alfreda, di notte, crede di parlare con Sandra Mondaini, conosciuta in tempi lontani. Si convince di avere una missione: ricongiungerla, con l'aiuto di Marco, al marito Raimondo

ORE 22,00 / DUOMO

L'ITALIA NARRATA

RAIZ. MAGIA, PAROLE E MUSICA

Incontro con **Raiz**, autore de *Il bacio di Brianna* (Mondadori) Conduce **Alberto Rollo**

Che Gennaro Della Volpe, in arte Raiz, fosse un musicista di rango, un cantante che con gli Almamegretta ha saputo

riscrivere la musica napoletana aprendola ai contagi del mondo, lo si sapeva bene. Se n'erano accorti anche i Massive Attack, ai quali prestò la sua voce nera per una *Karmacoma* memorabile. Quello che non poteva sospettarsi è che fosse anche un narratore non banale, capace di intercalare finzione e autobiografia, sempre nomade, mai sedato. *Il bacio di Brianna* è il suo felice esordio come scrittore

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

UNA STORIA (VERA) DI INGIUSTIZIA

Incontro con **Pier Bruno Cosso**, autore di *Solo danni collaterali* (Marlin) Conduce **Luca Crovi**

Ispirato a una storia vera, il quarto libro di Cosso racconta di un medico di famiglia vittima di un'ingiustizia che lo trascina in un inferno giudiziario. Di fronte ci sono due mondi che si scontrano: un magistrato e la sua vittima occasionale. Ma il prezzo altissimo dell'ingiustizia lo paga solo il perseguitato incolpevole. Privato della libertà, del lavoro, dello stipendio e infine degli affetti familiari, il medico, aiutato da un'amica giornalista, si lancia in un'indagine serrata per comprendere l'origine delle accuse infondate che lo opprimono





LUNEDÌ 21 GIUGNO

ORE 18.45 / MUSEO DIOCESANO SGUARDI SUL MONDO ATTUALE CALIFORNICATION

Incontro con **Michele Masneri**, autore di *Steve Jobs non abita più qui* (Adelphi)

Conduce **Gennaro Carillo**

Morto Arbasino, c'è rimasto lui, Michele Masneri, ad abbassare l'intensità retorica della California, a capovolgerne il sogno, a paragonare il sistema di saune della Steamworks di Berkeley a «vicoli tipo Positano o Cisternino», la costa tra San Francisco e Santa Cruz al Trentino, nel segno di un'Italia che il viaggiatore si porta appresso come uno stigma indelebile, ritrovando(se)la ovunque: *ubiquitalia*, verrebbe da dire, con la sua legge di gravità che in fondo vanifica l'esperienza stessa del viaggio. C'è tanta Italia, in quest'America di Masneri, con molti *startupper* italiani che, partiti per conquistare la Silicon Valley, si convertono a fare i pizzaioli, «forse guadagnandoci nella scelta». Ma c'è soprattutto una galleria di personaggi fantastici spesso non benché ma *perché* improbabili. E, in mezzo a loro, Jonathan Franzen, un Franzen di cui Masneri evidenzia il lato antimoderno, con un'ossessione ornitologica che rievoca quella di Pasolini per le lucciole. C'è poi Bret Easton Ellis, con le sue «dissolutezze sempre in bilico tra snuff movie e foruncoli californiani e Xanax». E ci sono le cose, tante, i feticci, le architetture, il Getty Center equiparato a un «falansterio». E, mischiati ai corpi di fabbrica, i corpi degli animali umani, le anatomie, gli odori...



34
35

ORE 18.45 /CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA SPAZIO RAGAZZI

L'IGNOTO CHE APPARE

Incontro con **Marco Baliani**, autore di *La pietra oscura* (Bompiani)

Conduce **Michelle Grillo**

La Pietra oscura è la storia di cinque ragazzi a cui capita di intraprendere un viaggio difficile e rischioso che non sanno dove li porterà. Sentono solo che lo devono compiere. Ci sono forze misteriose che lo reclamano, da loro, un aiuto. Scopriranno che la realtà non è fatta solo di ciò che ci viene incontro ma è un orizzonte ben più ampio di cui fa parte anche l'invisibile.

In classe, abitano agli ultimi banchi, la scuola li annoia, preferiscono imparare a modo loro, si sono appassionati ai giochi di ruolo. E sarà proprio uno di loro, Ulisse, figlio di immigrati senegalesi, a proporre un nuovo gioco. Solo che, quando cominceranno a giocare, scopriranno che il gioco sta diventando la loro realtà e che ci stanno dentro fino al collo. A farli partire per il viaggio sarà la pietra del titolo, trovata in una grotta...



LUNEDÌ 21 GIUGNO

Da decenni la fisica quantistica ci racconta che la realtà che crediamo così solida e sicura, quella che calpestiamo tutti i giorni, si regge in piedi grazie a forze, materie ed energie, che chiamano oscure e che tuttavia sappiamo che esistono, altrimenti il nostro universo collasserebbe. Non le conosciamo e non le vediamo, eppure questa storia racconta come, per una sola volta, per quei cinque ragazzi speciali, quelle forze oscure si siano manifestate. **Età 12+**

ORE 18.45 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE CLASSICA

TANGO TRANSATLANTICO

Incontro con **Rosa Grillo** e **Nicola Bottiglieri**

Il tango rioplatense vede la luce a fine 800 nelle strade e nei quartieri popolari di Montevideo e Buenos Aires, dove si ammassavano immigrati ed emarginati, ognuno con le proprie musiche, ritmi, tradizioni, dal *tambor* africano al *bandoneón* tedesco alla fisarmonica italiana. Sin dagli esordi è determinante la presenza italiana, certificata dal *lunfardo*, composto per l'80% di lessico dialettale italiano, a cui il tango attingeva sdoganandolo dai recinti dei gerghi malavitosi, e dai nomi di Pascual Contursi, i fratelli Discepolo, Homero Manzione in arte Homero Manzi, Salvatore Pappalardo, Francesco Fiorentino, Antonio Scatasso. Nel 1911 il tango fu presentato alla Esposizione Universale di Parigi, e, come un boomerang, ritornò nel Rio de la Plata trasformato in ballo dell'alta società.

In Italia segue percorsi autonomi, viene riconosciuto come musica dell'emigrante ma entra anche nei cabaret, nei caffè chantant di Milano e Napoli negli anni della belle époque ma si caratterizza soprattutto come canzone cantata non collegata a una forma di ballo autonoma – si trasformerà nel *liscio* – se non parodica, come la figura del casqué, voce pseudofrancese. Si sviluppa soprattutto fra le due guerre, grazie alla radio ed al grammofofono e durante il fascismo viene contrapposto al jazz in quanto nobile musica latina nei confronti di una musica anglofona prodotta dai discendenti degli schiavi.

I nomi di Adriano Celentano, Sergio Bruni, Milva, Renato Rascel, Aldo Fabrizi, Gino Bramieri ecc. scandiscono la Storia del tango italiano

ORE 19.00 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE L'ITALIA NARRATA

IL PRESAGIO DI UNA VITA NUOVA

Incontro con **Gianluca Nativo**, autore di *Il primo che passa* (Mondadori)

Conduce **Andrea Dell'Acqua**

Pierpaolo ha la stupida convinzione che assecondando le aspettative degli altri possa difendersi da sé stesso e dalla realtà dei suoi istinti: studia medicina per accontentare i suoi, esce con le ragazze per non deludere gli amici: ha



LUNEDÌ 21 GIUGNO

vent'anni e ha appena scoperto di essere gay. *Il primo che passa*, notevole romanzo d'esordio di Gianluca Nativo, è la storia di una dolorosa e ingenua iniziazione sessuale, un *coming of age* nervoso e febbrile come certi film di Xavier Dolan. Ma è anche il racconto potente di un amore giovane, in una Napoli sempre combattuta fra squallore e grazia, messo in scena con una prosa raffinata e luci morbide che evocano le atmosfere di *Chiamami col tuo nome*

ORE 19.30 / DUOMO CLASSICA

LA MUSICA DELLA LUCE

Lezione/concerto

di **Giovanni Bietti**, autore di *La musica della luce. Dal Flauto magico alla Nona Sinfonia* (Laterza)

Giovanni Bietti, tra i maggiori musicologi italiani, ci racconta in una lezione/concerto il formidabile apporto dato da Mozart, Haydn e Beethoven alla stagione dell'Illuminismo europeo. Bietti non si limita a ricostruire l'accoglienza entusiastica riservata dalla cultura germanica (Goethe in testa) ai valori dei Lumi e alla triade dei compositori austriaci, ma sostiene anche la tesi secondo la quale l'Illuminismo trova nella musica la massima oggettivazione. È dunque proprio a partire dai Lumi – da quella che in Germania e Austria si chiama la *Aufklärung* – che la musica acquista un rango prima impensabile nella gerarchia delle arti. Bietti indaga le ragioni di questo primato



ORE 19.30 / LARGO BARBUTI

SPETTACOLI / SPAZIO RAGAZZI

TARABALLA, IL TESORO DEL BRUCO BARONESSA

Con **Elisabetta Garilli** voce narrante e percussioni, **Gianluca Gozzi** percussioni e audio, **Serena Abbagnato** percussioni, **Giulia Carli** percussioni e danza

Taraballa è la storia di un bruco che sogna ali dorate per volare e diventare una campionessa, anche se non ha nulla da parte per poterle comprare. I suoi amici invece, l'insetto stecco, il ragno d'acqua e la zanzara, coltivano i loro sogni mettendo da parte un tesoro che li aiuterà a realizzarli. Anche se, alla fine, ognuno scoprirà che il vero tesoro della vita non sono i soldi quanto piuttosto l'amicizia. Questo però è anche è un articolato progetto dedicato all'educazione finanziaria, nato dalla positiva collaborazione di **Carthusia Edizioni** con **BPER Banca** con l'obiettivo di iniziare a sensibilizzare i più piccoli sul valore delle cose, dell'amicizia e della solidarietà. Per trattare questi argomenti in modo allegro, leggero e coinvolgente sia per i bambini sia per i loro genitori, Carthusia ha coinvolto otto bambini e un gruppo di straordinari autori: Elisabetta Garilli per il testo e le musiche, Valeria Petrone per le illustrazioni, la Garilli Sound Project per le esecuzioni musicali. Da questa collaborazione è nata una allegra e tenera storia illustrata,



LUNEDÌ 21 GIUGNO

pensata per essere letta e guardata con l'accompagnamento di musiche eseguite dal Garilli Sound Project, e scaricabili gratuitamente attraverso il QR Code presente nel libro. **Ogni bambino** presente allo spettacolo **riceverà in regalo una copia di Tarabaralla. Il tesoro del bruco Baronesa**, donata grazie a BPER Banca. **Età 12+**
Ingresso gratuito su prenotazione

ORE 19.45 / MUSEO DIOCESANO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

ITALIAN PSYCHO

Monologo sulla follia. Fra crimini, ideologia e politica di **Corrado De Rosa**, autore di *Italian Psycho* (minimum fax)

Follia come strumento di potere, follia per occultare, per proteggere i politici o per ottenere benefici di giustizia. Follia per relegare al gesto imprevedibile di un pazzo le pagine più nere della storia dell'Italia, oppure per etichettare comportamenti umani più o meno «non conformi». *Italian Psycho* è il racconto dell'uso eversivo della malattia mentale e della diversità nella storia recente, e i suoi protagonisti sono accomunati dall'essere stati vittime o carnefici di questa strumentalizzazione. Un viaggio lungo la linea di confine che separa la follia dalla scelta consapevole di uccidere, rapire, programmare stragi, che divide quello che la società intende per pazzia da quello che, dal punto di vista della psichiatria, è la malattia mentale. È il racconto di come i progressi della scienza possano essere manipolati per deresponsabilizzare gli autori di reato, di quanto i comportamenti apparentemente incomprensibili siano archiviati come frutto di follia per una lettura di comodo e socialmente tranquillizzante. Corrado De Rosa segue i casi giudiziari più significativi dalle teorie di Cesare Lombroso sugli anarchici alle accuse mosse a Pier Paolo Pasolini, dalle perizie effettuate sui brigatisti alla diagnosi *in absentia* su Aldo Moro, dal mostro del Circeo Angelo Izzo all'attentatore del Papa Ali Agca, passando per Bernardo Provenzano e il ballerino Pietro Valpreda – per riflettere sulle moderne acquisizioni della psicologia e della criminologia

ORE 20.00 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

CLASSICA

EZIO MAURO. CENTO ANNI DI PARTITO COMUNISTA

Incontro con **Ezio Mauro**, *La dannazione* (Feltrinelli)
Conduce **Federico Monga**, direttore de *Il Mattino*
Tutto ha inizio con il Congresso del Partito socialista italiano che si apre a Livorno il 15 gennaio 1921. La cronaca politica della più lacerante scissione della sinistra italiana attraverso i suoi protagonisti. Cento anni dopo il racconto di un evento epocale indagato a partire dalla frattura tra gli ideali altissimi di riscatto sociale e la cecità nei confronti della minaccia fascista incombente

LUNEDÌ 21 GIUGNO

EFFETTO CICLOSTILE | FLASH MOB!

A cura di Simone Nebbia

Tenetevi pronti! Prima dell'evento di Ezio Mauro, uno scrittore e cantautore, **Simone Nebbia**, racconterà a modo suo – in musica e parole – un *Rosso antico*, come dice il titolo del suo romanzo pubblicato dall'editore Perrone. Una storia di militanza politica nel rapporto fra diverse generazioni. Se vedete circolare volantini rossi, non allarmatevi. Fa parte del flash mob immersivo...

ORE 20.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

EDUCARE ALL'ECOLOGIA

Incontro con **Rosa Tiziana Bruno**, autrice di *Educare al pensiero ecologico. Letture, scritture e passeggiate per un mondo sostenibile* (Topipittori)

Conduce **Paolo Romano**

La necessità di creare un habitat sostenibile e nuove forme di relazioni fra uomo e natura è qualcosa che oggi è diventata una urgenza collettiva. Per poter (ri)generare questi rapporti è necessario educare al pensiero ecologico che coinvolga bambini e ragazzi, così come i loro genitori e i loro insegnanti. La sociologa e scrittrice per ragazzi Rosa Tiziana Bruno descrive in questo saggio una strategia didattica che coniuga tre elementi fondamentali: lettura, scrittura e passeggiate in Natura. Il *Fiabadiario*, questo è il nome del percorso, è composto da due vocaboli: fiaba, genere narrativo che nasce con la cultura umana, e diario, che rimanda all'annotazione di esperienze vissute. Alla narrazione, al centro del processo, si abbina l'esperienza all'aperto, che ne rafforza le potenzialità. La lettura collettiva si unisce alla passeggiata nella Natura, offrendo la possibilità a chi partecipa all'esperienza di esaminare le sensazioni che il contatto con la Natura suscita loro e, attraverso l'ascolto, il dialogo, l'accettazione reciproca, si possa riflettere insieme su come realizzare il benessere collettivo, condizione essenziale per realizzare un habitat sostenibile per tutte le specie viventi

ORE 20.15 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE

PLANISFERI

TRA CAPRI, PARIGI E BUENOS AIRES

Incontro con **Liliana Bellone**, *Il Libro di Letizia* (Oèdipus) traduzione di **Giulia Nuzzo**

Conducono **Rosa Maria Grillo** e **Giulia Nuzzo**

Argentina di terza generazione, Liliana Bellone continua a tessere le sue storie tra Vecchio e Nuovo Mondo, con la sagacia di un detective e l'inventiva dei poeti. *Sulle tracce di Elena*, del 2018, pubblicato con il patrocinio del Centro Caprense Ignazio Cerio, raccontava l'incredibile storia di Elena Hosmann, argentina, che, dopo un breve matrimonio con Edwin Cerio e una vita divisa tra Capri,



38
39

LUNEDÌ 21 GIUGNO

Svizzera e Stati Uniti, si è dedicata, nei primi anni '40, alla fotografia etnica tra le popolazioni andine.

Il Libro di Letizia, che ha ottenuto nel 2020 il Premio Internacional de Narrativa "Novelas Ejemplares"-Facultad de Letras de la Universidad Castilla La Mancha – premiata tra 532 partecipanti – continua questa bellissima storia: Letizia Cerio de Álvarez de Toledo, figlia di Edwin ed Elena, è una donna colta ed elegante, che frequenta salotti e centri culturali tra Capri, Parigi, Buenos Aires, pittrice, giornalista, disegnatrice di tele ed arredi. Seguendo la sua vita l'autrice intreccia, sempre sul limitare poroso tra realtà e fantasia, le vite e le scritture di Jorge Luis Borges e Carlos Giordano, Elvira Orphée e Alberto Moravia, Victoria Ocampo e Pier Paolo Pasolini

ORE 21.00 /DUOMO

PLANISFERI

LIVE STREAMING

BILLY WILDER SECONDO JONATHAN COE

Incontro con **Jonathan Coe**, autore di *Io e Mr Wilder* (Feltrinelli)

Conduce **Paolo Di Paolo**

Un atto d'amore per il cinema, oltre che per un suo protagonista indiscusso come Billy Wilder, che in sé stesso rappresenta Hollywood, la celebrità, il genio, ma anche il Novecento, il nazismo, la Shoah, la fuga di tanti verso l'America. Un romanzo di formazione che è anche un intimo ritratto.

Io e Mr Wilder è l'occasione per un incontro con uno dei più formidabili autori britannici, capace di raccontare sentimenti, generazioni, vita privata e vita pubblica, scrivendo per tessere l'autobiografia di tutti

ORE 21.00 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

DARIA BIGNARDI. SULL'AMORE E SUL DOLORE

Incontro con **Daria Bignardi**, autrice di *Oggi faccio azzurro* (Mondadori)

Conduce **Matteo Cavezzali**

Giornalista, conduttrice e scrittrice, Daria Bignardi in *Oggi faccio azzurro* porta il lettore nella storia di Galla e Gabriele. «Mi chiamo Gabriele, come l'arcangelo» – aveva detto – «ma qui in Germania è un nome da donna. Il tuo invece che razza di nome è?» Galla si chiama così in onore dell'imperatrice Galla Placidia: «Darmi quel nome è stato uno dei pochi gesti coraggiosi di mia madre». Da quando è stata lasciata dal marito, improvvisamente e senza spiegazioni, passa le giornate sul divano a fissare la magnolia grandiflora del cortile, fantasticando di buttarsi dal balcone per sfuggire a un dolore insopportabile di cui si attribuisce ogni colpa

LUNEDÌ 21 GIUGNO

ORE 21.15 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

PLANISFERI

UNA FASCINOSA CONTRO-STORIA DELLA SCIENZA

Incontro con **Benjamín Labatut**, autore di *Quando abbiamo smesso di capire il mondo* (Adelphi)

LIVE STREAMING

Conduce **Gennaro Carillo**

Ci sono ore fatali, nella storia della scienza, che non hanno nulla di epico. Labatut allestisce una sorta di contro-storia della scienza, in cui il caso e la follia giocano un ruolo determinante. Si pensi alla scoperta del blu di Prussia, che avvenne per errore, allorché un fabbricante di colori svizzero, Johan Jacob Diesbach, provando a riprodurre il carminio senza ricorrere alla cocciniglia, ottenne un azzurro luminoso che avrebbe sostituito il costoso *oltremare*, la materia (polvere di lapislazzuli) di cui è fatto il manto della Vergine nella pittura del Rinascimento. Storia fatale, storia di incroci. Da questo stesso pigmento sintetico si ricavò il cianuro, l'acido blu che sarebbe stato utilizzato nelle camere a gas di Auschwitz: donde il colore bluastro ancora rimasto su qualche mattone del campo. Per avvelenamento da cianuro morirà Alan Turing, forse suicida, colui il quale decrittò il codice delle comunicazioni tedesche durante la Seconda Guerra mondiale e fu ripagato dal governo inglese con trattamenti di castrazione chimica che ne contrastassero l'omosessualità...

È una contro-storia in cui Hitler, Einstein, Schrödinger, Haber (che riuscì a estrarre l'azoto dall'aria) coabitano con anonimi figuranti. Come tutte le contro-storie, il retroscena ha pari dignità dell'avanscena. E il senso di colpa dello scienziato, che si misura con le conseguenze della scoperta, assume più rilevanza dei fasti di un Nobel

40
41

DipUm
Dipartimento di Lettere e Lingue

ORE 21.30 /TEATRO CONVITTO NAZIONALE

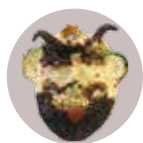
CLASSICA

UNA DAMA IRREQUIETA E LE ORIGINI DEI VACCINI

Incontro con **Maria Teresa Giaveri**, autrice di *Lady Montagu e il dragomanno. Viaggio avventuroso all'origine dei vaccini* (Neri Pozza), e con **Gennaro Rispoli, direttore del Museo delle arti sanitarie di Napoli**

Conduce **Vincenzo Salerno**

Maria Teresa Giaveri ha finito di scrivere questo libro nella primavera dell'*annus horribilis* 2020, quando la pandemia da Coronavirus colpiva con impensabile violenza il Nord Italia. Tempismo che ha del miracoloso: essendo, la vicenda di Lady Montagu, moglie fascinosa e colta dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, una storia che ha a che fare con la scoperta di un vaccino contro un altro virus letale, il vaiolo. La Giaveri ricostruisce un Settecento simile al Seicento descritto da Leibniz come «secolo di scienza e di empietà». Un secolo percorso da inquietudini: erotiche, morali, politiche, scientifiche. E contraddistinto dalla curiosità verso l'Oriente, inteso come epitome dell'esotico.



LUNEDÌ 21 GIUGNO

In Turchia, Lady Montagu non si limita a fare esperienze come quelle degli *hammam* (la cui atmosfera restituisce in una lettera incantevole, di cui Ingres si varrà come di un modello per il suo quadro *Il bagno turco*) ma fa anche la conoscenza di un rimedio preventivo contro il male: l'inoculazione di una dose del virus. Contrarre il male in forma più blanda per fugare il rischio di quella più grave. Una follia, a giudizio dei medici dell'Europa moderna, tuttavia da poco irrisolta da Molière. Ma quando una *femme savante* come la Montagu comincia a parlarne – e lo fa finanche con la principessa di Galles – quella bizzarria diventa un problema per la scienza coeva, materia sulla quale disputare per quasi un secolo. Indirizziamo dunque un pensiero a questa viaggiatrice curiosa e risoluta, magari quando saremo in fila per il vaccino

ORE 22.00 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

STORIA DI UN'ITALIANA DAVVERO SPECIALE

Incontro con **Giuseppe Catozzella**, autore di *Italiana* (Mondadori)

Conduce **Giuseppe D'Antonio**

Ci sono i personaggi storici che vengono citati sui libri di testo come i punti cardine degli avvenimenti di una Nazione, e poi ci sono i tanti – innumerevoli – volti che la Storia invece l'hanno fatta lottando nel buio e nel silenzio. Senza di loro oggi noi non saremmo quelli che siamo.

Maria Oliverio, meglio conosciuta come Ciccilla, è uno di questi volti che hanno combattuto per liberare tutti noi. Unica donna a guidare una banda di briganti contro la ferocia dell'esercito regio, la sua vicenda si inserisce in quel complesso sistema di forze che era l'Italia del 1848, un Paese non ancora ufficialmente nato, ma unito dalla voglia di affermarsi e di cambiare. A tirare fuori Ciccilla dal buio e a riportarla, fiera e potente, sulle pagine ha pensato Giuseppe Catozzella, autore di romanzi di grande successo come *Non dirmi che hai paura*

ORE 22.15/ CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

L'ITALIA NARRATA

TRA ARCAICO E MODERNO

Incontro con **Piera Carlomagno**, autrice di *Nero Lucano* (Solferino)

Conduce **Pina Masturzo**

Il magico Sud e le sue donne forti, dai Sassi di Matera alle vie dei calanchi e alla Val d'Agri dei pozzi di petrolio e delle pale eoliche, la convivenza tra il senso dell'arcaico e l'anelito alla modernità sono il contesto, in una Basilicata invernale e inquietante di tempeste e gravine, in cui si snoda la fitta trama gialla di *Nero Lucano*, la cui protagonista è Viola Guarino, anatomopatologa forense con fama di strega e nipote di cumma' Menghina – Mariarit per i

LUNEDÌ 21 GIUGNO

materani – la lamentatrice funebre più famosa e meglio pagata della regione. Chiamata per un sopralluogo sulla scena di un delitto, Viola si trova di fronte al cadavere di un uomo con la testa spaccata in due. È un ingegnere di origini lucane che da tempo abita al Nord, tornato al paese per affari. A denunciarne la scomparsa era stata la moglie Leda Montessori, ambigua e inaffidabile

ORE 22.15/ DUOMO

L'ITALIA NARRATA

NICOLA LAGIOIA. COS'È IL MALE?

Incontro con **Nicola Lagioia** autore di *La città dei vivi* (Einaudi)

Introduce **Matteo Cavezzali**, conduce **Corrado De Rosa**

Il Premio Strega Nicola Lagioia ci porta alla scoperta di un terribile fatto di cronaca nera che ci dice molto su ognuno di noi. «Tutti temiamo di vestire i panni della vittima. Viviamo nell'incubo di venire derubati, ingannati, aggrediti, calpestati. Preghiamo di non incontrare sulla nostra strada un assassino. Ma quale ostacolo emotivo dobbiamo superare per immaginare di poter essere noi, un giorno, a vestire i panni del carnefice?» Le parole di Nicola Lagioia ci portano dentro il caso di cronaca più efferato degli ultimi anni. Un viaggio per le strade buie della città eterna, un'indagine sulla natura umana, sulla responsabilità e la colpa, sull'istinto di sopraffazione e il libero arbitrio. Su chi siamo, o chi potevamo diventare

ORE 22.15 / LARGO BARBUTI

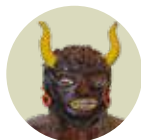
SPETTACOLI

LA BALENA STRANIERA

di e con **Marco Baliani**

Percorso tra narrazione e reading intorno a due libri totem della mia vita: *Moby Dick* di Hermann Melville e *Lo straniero* di Albert Camus

Da uno degli attori migliori della scena italiana, un assolo recitato e parlato su due pietre angolari del canone occidentale. Una grande Occasione tra le Occasioni di Salerno Letteratura 2021





MARTEDÌ 22 GIUGNO

ORE 18.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

L'AMERICA CHE NON C'È

Incontro con **Sebastiano Pezzani** autore di *USA & getta - Viaggio nell'America che non c'è* (Nuova Editrice Berti)

Conduce **Francesca Matera**

L'America come una strada dritta dalle righe gialle. Un viaggio su quelle strade può aiutare a capire l'essenza di una cultura popolare che tanto ha influenzato (se non, addirittura, colonizzato) lo stile di vita di tutto il mondo? Seba Pezzani di viaggi sul suolo americano ne ha fatti tanti e, per un certo periodo, ha pure "rischiato" di diventare cittadino degli USA. *USA & getta* è il racconto di un suo viaggio americano, con lo sguardo disincantato e pure ingenuo di chi l'America l'aveva favoleggiata attraverso musica, film e romanzi. Scritto una quindicina d'anni fa, è ancor più interessante perché consente al lettore un confronto spietato con l'oggi: l'America è un camaleonte immutabile. La corposa prefazione, scritta all'indomani dell'elezione di Joe Biden, contestualizza quanto gli USA siano cambiati e quanto siano rimasti identici



ORE 18.45 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE L'ITALIA NARRATA

SESSANTA MI DÀ TANTO

Incontro con **Gabriele Bojano**, autore di *I favolosi 60* (Linea edizioni)

Conduce **Pippo Pelo**

Sessanta sessantenni nati nel 1960, dallo showman Rosario Fiorello allo psichiatra Davide Amendola, sono finiti nel libro *I favolosi 60 - troppo giovani per tirare i remi in barca e troppo vecchi per tirare la barca a remi*. Si tratta di personaggi noti, molto noti, poco conosciuti o del tutto sconosciuti che vanno a comporre un inedito caleidoscopio umano il cui unico fine è il racconto autobiografico dell'autore, sessantunesimo favoloso, e della generazione alla quale appartiene. Un espediente narrativo bizzarro che l'editorialista del Corriere della Sera, Antonio Polito, nella prefazione definisce un autentico "colpo di genio" e che rende il traguardo anagrafico raggiunto un'occasione di assembramento, benché sulla carta, per festeggiare 60 compleanni nell'anno della pandemia



ORE 19.00 / CENTRO STORICO DI SALERNO FLASH MOB / MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO

Passeggiata teatrale e poetica con **Flavia D'Aiello** e l'organettista **Sara Volpe**

La poesia è l'aria che respiriamo. È vitale e necessario la-

MARTEDÌ 22 GIUGNO

sciare fuori di noi le preoccupazioni quotidiane e lasciare entrare la poesia, che purifica e rigenera. Nukketella è un pupazzo a taglia umana, che vaga tra i vicoli della città, nei giardini, al mercato o nel cuore delle mostre e dei festival, per sussurrare alle orecchie di chi vuole piccole poesie, che rischiarano il cammino del viandante. Declamare e regalare poesia è un atto di resistenza alla barbarie, è gentile, è senza appello e senza compromessi.

L'approccio scelto da D'Aiello ci permette di avvicinare la poesia al pubblico di tutte le età. Affidando a Nukketella, una donna anziana con gli occhi da bambina, le parole di Montale, per lasciare che i suoi versi, accompagnati dalle musiche dell'organetto ci conducano in una danza leggera e commovente. **La performance** è a cura di: **Il teatrino delle pupatole**. Realizzazione **Pupazzo: Flavia D'Aiello** con il supporto di **Annamaria Andrei** e **Ilaria Olivari**, costumi curati da **La Casa del Gallo D'oro**

ORE 19.00 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE

L'ITALIA NARRATA

TRA NOIR E REALTÀ

Incontro con **Antonella Lattanzi** autrice di *Questa notte che incombe* (Harper Collins)

Conduce **Corrado De Rosa**

Da sempre Antonella Lattanzi esplora con la letteratura il limite tra cronaca nera e letteratura. *Questa notte che incombe*, liberamente ispirato a un episodio di cronaca avvenuto a Bari nel palazzo dove l'autrice è cresciuta, è un romanzo unico, bellissimo e prismatico, capace di accogliere suggestioni che vanno da Kafka a King, da Polanski a Dostoevskij, di attraversare più generi, dal thriller alla storia d'amore, di riflettere sulla maternità e le sue angosce, di parlare del male e del dubbio, e capace di riscrivere, tra realtà e finzione, una storia vera

ORE 19.00 / MUSEO DIOCESANO

CLASSICA

QUATTRO PASSI NELLA SAGGEZZA ANTICA

Incontro con **Ivano Dionigi**, autore di *Segui il tuo demone*. *Quattro precetti più uno* (Laterza)

Conduce **Gennaro Carillo**

Siamo debitori verso Dionigi di una formidabile definizione di quell'oggetto che sfugge da tutte le parti, il classico: «apertura interrogante». Significa che i classici dischiudono un varco, sia esso uno spiraglio o una ferita, e ci mettono di fronte a una domanda, che è anche una domanda su noi stessi, sulle nostre scelte quotidiane. C'è un passo di Cicerone, da cui procede Dionigi per il suo viaggio nell'etica antica, che condensa un intero sistema di valori in appena quattro precetti, coi quali non abbiamo smesso di fare i conti: *obbedire al tempo, seguire il demone, conoscere sé stessi, non eccedere*. Ognuno di essi

MARTEDÌ 22 GIUGNO

è, a sua volta, un mondo. *Obbedire al tempo*, per esempio, può voler dire tanto assecondare il tempo, adattarsi alle circostanze, quanto accettare di essere parte di un cosmo universale, superiore alle contingenze, alle quali il saggio deve restare indifferente. Ma può significare anche non sprecarlo, il tempo: ché è un bene prezioso. Nel *daimon*, nel demone, sta invece la radice greca della felicità come *eudaimonia*: accordo con quella voce interiore, con quel 'tutore' che mi indica chi sono e cosa deve fare. E infine, nel monito delfico *nulla di troppo*, nel divieto di superare il limite, c'è tutto l'orrore antico per la *hybris*, per il peccato di dismisura, per l'arroganza umana che *disordina* il mondo per poi subirne le conseguenze

ORE 20.00 / DUOMO

L'ITALIA NARRATA

NADA. IL MIO CUORE UMANO

Incontro con **Nada Malanima**, autrice di *Il mio cuore umano* (Atlantide) Conduce **Paolo Di Paolo**

Uno dei volti più amati della canzone d'autore italiana.

Una scrittrice. Una inesausta creatrice di occasioni. Nada arriva a Salerno Letteratura per raccontare *Il mio cuore umano*, romanzo ambientato in un paese della Toscana tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta del Novecento, il romanzo di esordio di Nada rivela il suo talento anche come narratrice. È la storia delicata e toccante – basata sulla sua vita – di una bambina che ha stupito già con la sua venuta al mondo. Una storia di famiglia, di paese, di gesti in apparenza incomprensibili che poi rivelano qualcos'altro e restano addosso al lettore. Dal romanzo è stato tratto anche il film per la televisione *La bambina che non voleva cantare*, diretto da Costanza Quatriglio

ORE 20.00 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

DI CANI E DI LUPI. VERSI E SUONI DI GENOVA 2001

Incontro con **Massimo Palma**, autore di *Happy Diaz* (Castelvecchi) e di *Movimento e stasi* (Industria & Letteratura)

Interviene **Daniele Vicari**

Conduce **Gea Scancarello**

Nel mito greco il cane è l'animale leale – protegge l'amico, ringhia al nemico. Il lupo è infido. Vede solo nemici, attacca comunque. È simbolo di una lotta senza fine. Non c'è cosa più grave, in città, di un cane che diventa lupo.

Di Genova 2001 tutti ricordano solo due giorni, tragici, ma ne durò sette di assemblee che avanzarono temi e proposte cui più tardi si è dato ragione. Eppure quella generazione venne ammazzata di botte nelle strade nelle carceri in mattatoi improvvisati. I tutori dell'ordine divennero lupi. Finiti i processi, è tempo di nuove narrazioni. Palma ne sceglie due forme diverse, stranianti.

Happy Diaz racconta i giorni di Genova giustapponendoli



46
47

MARTEDÌ 22 GIUGNO

alla scena musicale di Manchester, nata da un lutto, la morte di Ian Curtis dei Joy Division

Movimento e stasi è un libro di poesia in tre momenti. I suoi versi dicono la stasi che è seguita al trauma. Poi accelerano: definiscono le contraddizioni, la frenesia di un moto generazionale composito. Infine chiedono come, cosa ricordare, venti anni dopo

ORE 20.00/ CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

LA GRANDE MADRE

Incontro con **Gianni Solla**, autore di *Tempesta Madre* (Einaudi) Conduce **Giorgio Sica**

Jacopo è un bambino precoce, scrive poesie, recita memoria i versi di Majakovskij a un'età in cui le sue compagne di classe iniziano appena a cimentarsi nell'imparare le poesie insegnate a scuola dalle suore. Il merito (la colpa?) è della sua straordinaria madre, la segretaria delle edizioni Brahm, con cui ha un rapporto strettissimo. Questa madre travolgente, a volte infantile, destabilizza e condiziona i rapporti che Jacopo ha con tutti gli altri: con gli amici che lo guardano strano quando arriva alle feste di carnevale vestito da Freud, Robespierre o addirittura da Hitler, ma anche col padre, macellaio, forse troppo ordinario per far da marito a una donna come questa.

Questa madre bellissima, «che ti piove dentro come una tempesta», è per Jacopo il centro di tutto ed è, in questo romanzo ironico e aspro, il personaggio impetuoso e pieno di vita che Jacopo, diventato adulto, dovrà finalmente riuscire a decifrare

ORE 20.00 /LARGO BARBUTI

SALERNO FILOSOFIA

PLATONE E/O TRASIMACO: DIALOGO SULLA REPUBBLICA

Incontro con **Carlo Galli**, autore di *Platone: la necessità della politica* (il Mulino)

Conduce **Gennaro Carillo**

La *Repubblica* non è un dialogo filosofico qualsiasi. È il testo che fonda la politica occidentale. E, oltre a fondarla, ne delinea l'orizzonte. Si può essere platonici o antiplatonici – questa la tesi di Galli – ma non si può in alcun modo prescindere Platone, se si vuole davvero pensare la politica. La *Repubblica* è il progetto di costituzione, dalle fondamenta e nel discorso, di una polis giusta. Perché questo disegno si realizzi, è necessario che filosofia e potenza politica – da sempre scisse nella polis storica – si congiungano. Al filosofo non è più consentito il 'lusso' dell'impolitico, il disincanto socratico verso i destini di una comunità irredimibile: la filosofia è chiamata a rispondere dei mali della polis, a cimentarsi con un'impresa difficile ma non impossibile e, in quanto tale, necessaria. Nonostante Platone concepisca la politica come scienza, come un sapere

MARTEDÌ 22 GIUGNO

che coglie l'essere, ontologicamente stabile, l'esito dell'impresa non è affatto «garantito». Perché se il sapere è illuminato dall'oggetto conoscitivo supremo, l'idea del Bene, il suo oggetto – il vivere insieme – è invece impuro e contingente, presupponendo una *catabasi*, la discesa del filosofo agli inferi, in quei bassifondi della prassi in cui regnano le passioni, in primo luogo la *pleonexia* (l'istinto di prevaricazione), descritte vividamente dal realismo sofistico

ORE 20.15 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE

PLANISFERI

LE FERITE DELL'INFANZIA

Incontro con **Ayelet Tsabari**, autrice di *L'arte di partire* (Nuova Editrice Berti)

Conduce **Sebastiano Pezzani**

Con la morte del padre, ferita aperta nell'infanzia di Ayelet Tsabari, il mondo sembra fermarsi all'improvviso. Inizia così il *memoir* in cui la scrittrice israeliana ricostruisce la sua storia: la famiglia di origini yemenite, l'adolescenza difficile, la ribellione contro il servizio militare, i viaggi tra New York, India, Canada e Thailandia sperimentando l'amore in tutte le sue forme, fra droghe e alcol, sempre in fuga dai legami che ogni luogo sembra prometterle.

E infine la lotta per trovare la sua voce come scrittrice, la scelta di essere madre e di riconciliarsi con le sue radici, accettando di essere insieme araba, ebrea, israeliana, donna. Con la sua prosa sicura, emozionante, sincera, Ayelet Tsabari ricostruisce il suo difficile viaggio alla ricerca di un'identità e di un posto dove sentirsi finalmente a casa. Ayelet Tsabari è nata in Israele in una numerosa famiglia di origini yemenite. Il suo primo libro, *Il posto migliore del mondo*, ha vinto il prestigioso Sami Rohr Prize for Jewish Literature ed è stato il New York Times Book Review Editors' Choice del 2016

ORE 20.30 / MUSEO DIOCESANO

CLASSICA

DANTE ANTIGRAVITAZIONALE

Incontro con **Alberto Granese** autore di *La coscienza metaletteraria di Dante: le rifrazioni strutturali della «Comedia»* (Edisud)

Conducono **Rosa Giulio** e **Sebastiano Martelli**

Un italianista, Alberto Granese, ci conduce lungo un percorso originale che, partendo dal centro della *Commedia*, ne attraversa le tre cantiche, fino a svelare le ragioni profonde della sua poliedrica e complessa architettura. Da sottili indizi, colti nella fretta ansiosa del Poeta di giungere all'incontro risolutivo con i lettori, dall'evocazione delle esperienze poetiche del suo passato, tra il distacco e la svolta decisiva della loro conferma, Granese fa, per la prima volta, affiorare la coraggiosa sfida lanciata da Dante all'ortodossia religiosa e al verisimile estetico, con la



centro storico luoghi del festival

1 arco catalano 2 atrio del duomo 3 chiesa dell'addolorata
4 convitto nazionale 5 corte guardia di finanza
6 largo barbuti 7 museo diocesano 8 info point piazza
portanova 9 segreteria e sala stampa palazzo fruscione



MARTEDÌ 22 GIUGNO

geniale invenzione dei corpi aerei per dare alle ombre una "vita vera" nell'*Inferno* e nel *Purgatorio*, con l'abile adozione della chiave metaforica per dinamizzare il racconto e umanizzare i personaggi nel *Paradiso*

**ORE 20.45 / CHIESA DELL'ADDOLORATA
SPAZIO RAGAZZI**

SCAPPIAMO DAI DAI LUOGHI COMUNI

Incontro con **Raissa Russi e Mohamed Ismail Bayed**, autori di *Di mondi diversi e anime affini* (De Agostini)

Conducono **Giulia Fiore e Daria Limatola**

Sandro Veronesi ha detto: «Mia figlia ha undici anni: io non ho bisogno di spiegarle i fondamenti dell'antirazzismo, perché segue su TikTok Raissa e Momo che mettono in scena tutti i pregiudizi sulle coppie miste. E lo fanno divertendosi: sono due ragazzi giovani, che evidentemente si amano, e si divertono insieme». Mohamed è nato a Casablanca. Arriva a Torino da piccolo e lì impara troppo presto a conoscere sulla propria pelle l'ostilità dettata dall'ignoranza, la cattiveria del branco e l'ipocrisia degli adulti. Raissa nasce invece a Moncalieri, e cresce in una famiglia che la circonda di amore, protetta da tutto ciò che è "diverso".

Le vite dei due scorrono parallele finché non si incontrano e questi Due "io" diventano un "noi". Perché, anche se si proviene da mondi diversi, le paure, l'insicurezza, il desiderio di amare sono le stesse. La loro diversità esteriore però li costringe a confrontarsi quotidianamente con l'ostilità e pregiudizi degli altri, che loro hanno deciso di disinnescare parlandone prima sul web e poi in questo loro primo libro dove, con garbo, intelligenza e tanta ironia, trasformano le difficoltà in un'occasione di crescita personale e la loro storia in un punto di riferimento per tanti ragazzi e ragazze come loro. L'incontro è condotto insieme all'**Associazione Symposium**, che coinvolge studentesse e studenti del **Liceo Classico F. De Sanctis** di Salerno. **Età 14+**

**ORE 21.00/ LARGO BARBUTI
SGUARDI SUL MONDO ATTUALE**

CAMILLA BONIARDI. L'AMORE AI TEMPI DEI SOCIAL NETWORK

Incontro con **Camilla Boniardi**, autrice di *Per tutto il resto dei miei sbagli* (Mondadori)

Coordina **Matteo Cavezzali**

Camilla Boniardi, conosciuta come Camihawke su Instagram, è una content creator seguita da 1,2 milioni di persone. Il suo primo romanzo, un prodigioso bestseller, *Per tutto il resto dei miei sbagli* è il caso editoriale del 2021, da settimane in classifica. È una storia d'amore tra una giovane ragazza e il cantante di una rock band, una storia che ricorda molto la sua in cui parla di autostima, di dubbi e del bisogno di essere amati

MARTEDÌ 22 GIUGNO

DipUm
Dipartimento di Studi Umanistici



**ORE 21.15 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE
PLANISFERI**

LETTERATURA E TRADUZIONE SOTTO IL 41° PARALLELO

Incontro con **Michael Emmerich, Amanda Michalopoulou, Guadalupe Nettel e Alane Salierno Mason**, Incontro in collaborazione con **Words Without Borders** e il **Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno**

Conduce **Angelo Cannavacciuolo**

Words Without Borders è una rivista statunitense specializzata in traduzione, pubblicazione e promozione degli autori più significativi della letteratura mondiale che trovano difficoltà ad aprirsi un varco nel mercato americano attraverso i normali canali editoriali. La diffusione della letteratura accomuna dunque WWB e il nostro festival, ed è da qui che grazie ad **Angelo Cannavacciuolo** si è partiti per realizzare un progetto, orientato verso quell'universo giovanile, che vede nella cultura un volano di affermazione professionale. Ecco dunque che la partecipazione del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno, attraverso il corso di Lingua e Traduzione Inglese, chiude il cerchio della collaborazione che ha condotto alla pubblicazione del un volume *Traduzioni sotto il 41° parallelo*. Il libro, curato sia da Angelo Cannavacciuolo sia da **Linda Barone**, docente del corso, e che raccoglie la traduzione degli studenti dei testi, alcuni già pubblicati su Words Without Borders, altri gentilmente concessi dagli autori. I brani tradotti sono: il saggio Japan della statunitense **Michael Emmerich**; due brevi racconti della la scrittrice greca **Amanda Michalopoulou**: *Light* e *The way you might break a finger*; il brano *The Wanderers* della messicana Guadalupe Nettel; il brano *Three fires* e due capitoli del nuovo romanzo *That Hair* di **Djamilia Pereira de Almeida**, angolana di adozione portoghese e infine *The First Day* dell'iraniana Goli Taraghi. All'incontro parteciperà anche **Alane Salierno Mason**, fondatrice di Words Without Borders. Il volume stampato a tiratura limitata, **verrà donato a tutti i presenti. Alcuni degli autori saranno in diretta streaming**

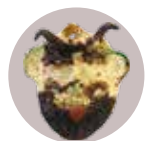
**ORE 21.30/ DUOMO
SALERNO FILOSOFIA**

GIOCHI PROIBITI DI SPECCHI: NARCISISMO E NARCISISMI SECONDO VITTORIO LINGIARDI

Incontro con **Vittorio Lingiardi**, autore di *Arcipelago N. Variazioni sul narcisismo* (Einaudi)

Conduce **Gennaro Carillo**

«Siamo tutti narcisisti, ma non allo stesso modo». Comincia così, quasi alla maniera di *Anna Karenina*, il viaggio di Vittorio Lingiardi nell'amore dell'immagine di sé, declinato sia come *caso mitico* sia come *caso clinico*: essendo, quella di Narciso, prima di tutto una favola antica. Un mito che, come tutti i miti, si risolve nel numero pressoché infinito delle sue varianti. Consapevole che «non c'è psicologia senza apertura



MARTEDÌ 22 GIUGNO

al mito», Lingiardi le ripercorre, da Ovidio in avanti, queste riscritture che annettono al *puer* eterno esageratamente bello e al suo destino un senso ogni volta diverso e, non di rado, opposto. Quanto al caso clinico, invece, forse bisognerebbe parlare di narcisismi, al plurale, tanto è complesso il paesaggio delle «configurazioni narcisistiche», delle strutture, delle forme. Un arcipelago, appunto, nel quale è facile perdersi, specie se si pretende di chiudere il narcisismo in una definizione valida una volta per tutte. Nel mito non si trova dunque soltanto l'origine della storia e del 'nome', ma c'è anche l'antidoto implicito al narcisismo patologico: perché il mito, col suo infinito 'lavoro' di variazione, educa alla complessità, a una moltiplicazione del punto di vista che implica l'apertura alla prospettiva e agli stati mentali dell'altro

ORE 22.30 / DUOMO

SPETTACOLI

PIRAMO E TISBE (tratto da *Metamorfosi: la trasformazione del conflitto*)

Performance di Borderline Danza

Danzatori / autori **Adriana Cristiano** e **Antonio Formisano**, coreografia **Claudio Malangone**

Piramo e Tisbe è una commovente storia d'amore raccontata da Ovidio nelle *Metamorfosi* e divenuta, più in là negli anni, ispirazione per lo sciagurato amore shakespeariano di Romeo e Giulietta. Nella leggenda ovidiana, Piramo e Tisbe, vicini di casa, si amano per il tramite di una crepa di muro che separa le loro abitazioni. Osteggiati dalle loro famiglie, contrarie al loro amore, decidono di fuggire e si danno appuntamento alle radici di un gelso. Tisbe arriva prima all'incontro e si imbatte in una leonessa: riesce a scappare ma perde il velo, strappato e macchiato di sangue dalla belva. Al suo arrivo, Piramo trova il velo e crede morta la sua amata. Preso dallo sconforto, si suicida lanciandosi su una spada. Successivamente, la sopraggiunta Tisbe trova il cadavere in fin di vita del suo amante che esala l'ultimo respiro sussurrandole il suo nome. Sotto il gelso e accanto al cadavere di Piramo, Tisbe decide di togliersi la vita e i frutti dell'albero, intrisi del sangue dei due amanti, diventano color vermiglio. [Durata 25 minuti]

ORE 22.30 / MUSEO DIOCESANO

CONCERTO PER SETTE VOCI

Reading di Poesia a cura di Giorgio Sica, con **Mariano Baino**, **Carmen Gallo**, **Angelo Petrella**, **Eleonora Rimolo**, **Giulia Scuro**, **Giorgio Sica**, **Gianni Solla**

In uno dei più incantevoli scenari del festival, sette poeti campani si uniscono in un reading dedicato alla memoria di Francesco Durante. Ascolteremo le raffinate sperimentazioni di Mariano Baino, la poesia evocativa e insieme straniante di Carmen Gallo e Eleonora Rimolo, la leggerezza meditativa dei versi di Giorgio Sica, le confessioni sul

MARTEDÌ 22 GIUGNO

lettino dell'analista di Giulia Scuro, e i testi ironici e dissacranti di Gianni Solla e Angelo Petrella



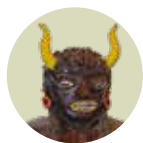
ORE 22.30 / LARGO BARBUTI

CLASSICA / SPETTACOLI

PUTTANEGGIAR (E ALTRE MALE PAROLE DI DANTE)

Incontro con **Federico Sanguineti**, autore di *Le parolacce di Dante Alighieri* (Tempesta editore), e **Moni Ovadia**, seguito dal reading **MONI OVADIA LEGGE DANTE**

Federico Sanguineti ci regala una lettura di Dante filologicamente rigorosissima quanto assai felicemente remota dal senso comune, con un Dante *corporale*, antiborghese *ante litteram*, teologo sì, ma della liberazione. Meravigliose male parole, quelle repertorate e commentate da Sanguineti, ricondotte alle matrici scritturali che le legittimano sul piano teologico. Ma anche male parole che diventano un denominatore comune impensabile che approssima Dante a Marx e ne mostra la distanza incommensurabile da Petrarca. Senza sottintesi polemici, ma anzi mettendo la polemica al centro del discorso, Sanguineti imputa alle letture politiche di Dante di averlo sostanzialmente spolicizzato *ad usum* di una versione di comodo, agiografica e conformista. Di qui, un duetto tra Sanguineti e Moni Ovadia – autore dell'introduzione al volume – che si preannuncia scintillante



DipUm
Dipartimento di Studi Universitari

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO

ORE 18.30 – 23 / ARCO CATALANO / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA / PALAZZO FRUSCIONE ARCHEOLOGIE FUTURE

Archeologie future è un percorso di reinvenzione sonora di alcuni spettacoli della compagnia Frosini/Timpano. Recandovi nei luoghi indicati, **muniti di smartphone, auricolari e un'app per leggere i QRcode**, di fronte ad alcune installazioni potrete fruire di una esperienza sonora dove i testi dei due attori dialogano con musiche conosciute e nuove, luci e citazioni. Un progetto di **Elvira Frosini, Lorenzo Danesin e Daniele Timpano**. Paesaggio sonoro di **Lorenzo Danesin**, disegno luci di **Omar Scala** e **Luca Telleschi**, scene di **Marta Montevercchi**, organizzazione **Laura Belloni**, produzione Kataklima teatro. **L'ingresso è libero e gratuito**

ORE 18.45 /CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA SPAZIO RAGAZZI

CARAVAGGIO, SEGRETI E MISTERI

Incontro con **Manlio Castagna**, autore di *L'amore vince tutto* (Emmons) Con **Francesco Cicale** e **Saremo Alberi Libroteca**

Manlio Castagna, grande fan del Caravaggio, ci regala un romanzo d'avventura condito di magia e ricco di particolari storici affascinanti e inaspettati. Nina, Jamal e Lorenzo, trasportati dalla magia di Mercurio, si trovano sulla spiaggia della Feniglia al cospetto di uno degli artisti più grandi e controversi di tutti i tempi: Michelangelo Merisi detto Il Caravaggio. Quando se lo trovano davanti però è in pessima forma: il pittore infatti sta riverso a terra, col corpo tumefatto coperto da vesti stracciate e bofonchia parole incomprensibili. Cosa è mai accaduto? Aiutati dagli indovinelli del merlo e dai vaneggi dell'artista, i nostri eroi capiscono che la loro missione consiste nel recuperare le casse rubate all'artista che sospettano, e forse un po' ci sperano, possano contenere un segreto che rivoluzionerà la comprensione futura delle opere del genio. O forse no? A guidare i ragazzi alla scoperta di questo mistero è Mercurio, un vecchio che può trasformarsi in merlo e trasportare questi tre ragazzini indietro nel tempo, dalla Firenze di oggi a quella del Rinascimento, dove potranno incontrare i personaggi chiave della scena artistica di quel tempo, riuscendo a risolvere piccoli e grandi misteri che li riguardano. **Età 8+**

ORE 19.00 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE L'ITALIA NARRATA

VI RICORDATE DI ALFREDINO?

Incontro con **Enrico Ianniello**, autore di *Alfredino laggiù* (Feltrinelli) Conduce **Paolo Di Paolo**



MERCOLEDÌ 23 GIUGNO

A distanza di quarant'anni la storia tragica di Alfredino Rampi, il bambino di sei anni precipitato in un pozzo a Vermicino, va a stravolgere il presente di una famiglia come tante, quella di Andrea, padre di due gemelli di dieci anni. Alfredino e Andrea percorrono insieme un viaggio lungo e commovente, dove la realtà e la fantasia si mescolano, così come lo spazio e il tempo

Ore 19.00 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE L'ITALIA NARRATA GLI AMORI DIFFICILI

Incontro con **Gaia Manzini** autrice di *Nessuna parola dice di no* (Bompiani)

Conduce **Matteo Cavezzali**

In *Nessuna parola dice di noi* Gaia Manzini racconta due grandi amori difficili – tra una madre e una figlia, tra due amici sulla soglia del desiderio – e il cammino avventuroso di chi deve nascere due volte per conoscere sé stesso. Per Ada, giovane copywriter, le parole sono un gioco: le armi con cui l'intelligenza sfida le leggi della responsabilità. Le parole che la raccontano, però, Ada sa avvolgerle nel silenzio



ORE 19.30 / DUOMO CLASSICA

MEDITERRANEO COME UN'INFANZIA

Incontro con **Paolo Giulierini**, autore di *Stupor mundi. Storia del Mediterraneo in trenta oggetti*, (Rizzoli)

Introduce **Gennaro Carillo** Conduce **Pier Luigi Razzano**

Non poteva che intitolarsi *Stupor mundi* questo viaggio di Paolo Giulierini attraverso trenta 'oggetti' provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Non solo per l'esplicito omaggio a Federico II, che fu appunto chiamato "stupore del mondo", ma, più in generale, per l'atteggiamento che Giulierini ha mantenuto nei confronti dell'antico e del classico. Un atteggiamento, uno sguardo, nel quale si leggono inalterati la meraviglia, lo stupore, il *thauma* della scoperta. E questo, in un archeologo che dirige uno dei più importanti musei del mondo, a sua volta sorprende. Come pure sorprendono l'innocenza, il candore ma anche la freschezza con cui Giulierini percorre lo spazio e il tempo, il Mediterraneo e le epoche della storia universale, in un andirivieni vertiginoso che mostra al lettore le lontananze dell'antico e le sue risonanze, i suoi imprevedibili 'ritorni', il *Nachleben*, la vita dopo la morte di cui scrisse Aby Warburg. Ecco allora che in questo periplo s'incontrano Medea e Barbie, Botticelli e Warhol, Venere e Sofia Loren, Saffo e i Beatles, Aristofane e la Commedia dell'Arte, l'alto e il basso, Oriente e Occidente, le tragedie recenti di Palmira e del BarDO e il sogno di un Mediterraneo di pace



56
57



**ORE 19.45 / MUSEO DIOCESANO
SALERNO FILOSOFIA**

SE LA FILOSOFIA TORNA A ESSERE ARTE DI VIVERE

Incontro con **Ilaria Gaspari**, autrice di *Vita segreta delle emozioni* (Einaudi)

Conduce **Gennaro Carillo**

Dopo *Lezioni di felicità*, torna Ilaria Gaspari, col suo stile originalissimo che restituisce dignità al racconto filosofico, a mezzo tra riflessione e narrazione. Senza mai assumere un tono serio – il vizio di tanta filosofia accademica che spesso, dietro la seriosità magniloquente, dissimula un vuoto sostanziale – Gaspari si misura con un obiettivo ambizioso: provare a ripristinare l'idea, propria del pensiero antico, di una filosofia come arte di vivere, come esercizio volto non a renderci più colti ma più felici, meglio conciliati col nostro demone. E capaci di fare i conti, senza pudori eccessivi, con quelle emozioni che coincidono con la vita stessa. Il tutto, attraversando con invidiabile scioltezza la storia della filosofia e mettendo in gioco e a nudo, amabilmente, i *piccoli contrattempi del vivere*, la propria biografia, col suo carico di debolezze



**ORE 19.45 / PALAZZO FRUSCIONE -LARGHETTO ESTERNO
SPETTACOLI / SPAZIO RAGAZZI**

PER SOMMI CANTI, SPETTACOLO DI TEATRO D'ATTORE E DI FIGURA

Con **Flavia D'Aiello** e **Francesco Petti**, accompagnamento musicale di **Sara Volpe**

Un uomo ha il cassetto pieno di poesie. Da sempre sogna di essere un poeta, ma il mondo che lo circonda, scaltro e prepotente, gli riserva solo cattive sorprese. Ed è per questo che il nostro eroe, grande ammiratore di **Dante Alighieri**, decide di affrontare anche lui un viaggio all'interno del suo proprio Inferno, per non soccombere alle angherie e ai soprusi dell'ambiente in cui gli tocca vivere.

Il viaggio etico e poetico dell'Alighieri viene così riportato nell'attualità. Il nostro novello Dante, da guidato che era, diventa guida per farci addentrare nei molti vizi e nelle poche virtù della società moderna. A stemperare il clima moralista dell'aspirante Sommo Poeta e ad accompagnarlo in questo viaggio metaforico, una banda sgangherata di diavoli burattini e una improbabile Beatrice, angelo musicante. Il suo percorso diventa così una scoperta e un affrontare le mostruosità umane, ma anche un tentativo di rifugiarsi in un mondo di fantasia, in cui i diavoli, personificazione dei peccati, diventano dei divertenti burattini, e Beatrice una svampita e strampalata marionetta umana.

Regia e testi dello spettacolo, liberamente ispirato all'Inferno di Dante Alighieri, sono di **Flavia D'Aiello** e **Francesco Petti**. **Burattini e Pupazzi: Flavia D'Aiello**, **Costumi: La Casa del Gallo D'Oro**. **Accesso libero e gratuito fino a esaurimento posti**



**ORE 19.45 / LARGO BARBUTI
CLASSICA**

IL TUFFATORE DI PAESTUM. SULLA FORTUNA DI UN'IMMAGINE AMBIGUA

Incontro con **Angelo Meriani** e **Gabriel Zuchtriegel** curatori di *La Tomba del Tuffatore. Rito, arte e poesia a Paestum e nel Mediterraneo d'epoca tardo-arcaica* (ETS)

Conduce **Mauro Menichetti**

La tomba del Tuffatore è l'unica sepoltura con affreschi figurati nota da una città magno-greca prima del IV sec. a.C., con la rappresentazione tanto suggestiva quanto controversa del tuffo. Sin dal momento della sua scoperta, avvenuta nel 1968, l'eccezionalità di questa sepoltura di inizio V sec. a.C. ha avuto uno straordinario impatto sulla cultura contemporanea. Nel 2018, in occasione del cinquantenario dalla scoperta della tomba, il Parco Archeologico di Paestum ha organizzato una mostra dal titolo *L'immagine invisibile*, a conclusione della quale si è svolto un convegno internazionale di studi, con la partecipazione di relatori provenienti da tutto il mondo. L'organizzazione scientifica è stata co-curata da MOISA (International Society for the Study of Greek and Roman Music and its Cultural Heritage).

Il volume, per la cura di Angelo Meriani (ordinario di Lingua e Letteratura greca all'Università di Salerno) e Gabriel Zuchtriegel (all'epoca Direttore del Parco Archeologico di Paestum, ora del Parco Archeologico di Pompei) raccoglie i contributi presentati in quell'occasione, rivisti anche alla luce della discussione che avevano suscitato.

Si è tentato di superare barriere tra discipline e di far dialogare archeologia e filologia, arte e rito, letteratura e musica, filosofia e religione, antichità e contemporaneità. La tensione tra eccezionalità e normalità (rituale, religiosa, artistica, sociale) ha caratterizzato il dibattito scientifico sulla Tomba del Tuffatore sin dalla sua scoperta e continuerà a caratterizzarlo in futuro

**ORE 20.15 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA
L'ITALIA NARRATA**

DUE DONNE, IL SEGNO DELLA VIOLENZA, IL RISCATTO

Incontro con **Caterina Soffici**, autrice di *Quello che possiedi* (Feltrinelli) e con **Valerio Callieri**, autore di *Le furie* (Feltrinelli)

Conduce **Giso Amendola**

Un romanzo, quello di Caterina Soffici, che ha al centro due donne, il loro dolore e il loro coraggio. Clotilde, ottantadue anni, una vita di ricchezza e privilegi – ma non solo – e sua figlia Olivia, in piena crisi di mezza età. Una storia di ribellione e riscatto che è anche l'occasione per raccontare una città e una società senza più certezze, nonostante vezzi e cerimonie. E il segno di una violenza che resta nel tempo. Valerio Callieri, al suo secondo romanzo, si domanda cosa succede quando riveliamo una violenza subita in un pas-



sato lontano. Quali sono le emozioni e le forme di una possibile giustizia? E nel frattempo, che persona è diventato il colpevole? E immagina, raccontando una storia a più livelli, l'azione delle Furie, che connettono mito classico a immaginario dantesco: un gruppo misterioso che punisce gli uomini accusati di violenze sessuali...

ORE 20.15 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

L'ITALIA NARRATA

L'OMBRA DEL PASSATO

Incontro con **Claudio Grattacaso** autore di *Hello, goodbye* (Baldini+Castoldi) Conduce **Corrado De Rosa**
Angelo e Silvia sono sposati da molti anni, vittime di un matrimonio infelice e schiavi dello stabilimento balneare che si ostinano a tenere aperto anche in inverno, benché ci siano pochi avventori. Un pomeriggio, quando tutto sembra come sospeso nell'attesa dell'imbrunire, un signore distinto entra nel locale: dice di essere in pericolo e, scolandosi mezza bottiglia di cognac, chiede ospitalità per la notte. I due proprietari, presi alla sprovvista, decidono di fidarsi e lo accolgono: Bobo, questo il suo nome, è gentile e inoffensivo. Eppure, proprio lui sarà la chiave di volta che sconvolgerà per sempre le loro vite.

Tutto il passato della coppia e tutti i segreti di Angelo – il vizio per le scommesse, la crisi finanziaria che mette in pericolo lo stabilimento, il desiderio di scappare via con la giovane e affascinante Zena, i prestiti mai ripagati contratti con l'amante di trent'anni prima, la Rossa –, tutto torna a galla e cambia le carte in tavola: proprio quando sembrerebbe che la vita possa ancora regalare delle gioie, ecco che l'inganno, la menzogna, i tradimenti di allora pretendono di essere risolti, e fanno pagare caro il loro prezzo

ORE 21.00 / LARGO BARBUTI

PLANISFERI

LIVE STREAMING

HANIF KUREISHI. RACCONTARSI LA VITA BEVENDO UNA BIRRA / ANDRÉ ACIMAN. LE BELLE ESTATI IN COSTIERA AMALFITANA

Incontro con **Hanif Kureishi**, autore di *The Spank* (Scalpendi) e con **André Aciman**, autore di *L'ultima estate* (Guanda) Conduce **Paolo Di Paolo**. Letture di **Alice Melloni**

Nella pièce di Hanif Kureishi, il grande autore del *Buddha delle periferie*, Sonny, dentista e Vargas, farmacista, lavorano a Londra, nella stessa strada. Sono molto amici, si conoscono da anni. Il loro punto di ritrovo, davanti a una birra, è un locale che si chiama The Spank. La vita di entrambi prende un altro corso a partire da un episodio apparentemente marginale, insignificante, che stravolge gli equilibri e rimette tutto in discussione.

Nel nuovo romanzo dell'autore di *Chiamami col tuo nome*, siamo in Costiera Amalfitana. Un gruppo di giovani americani soggiorna in hotel frequentato da turisti attempati. Li



conoscono Raúl, imperscrutabile, sempre seduto in disparte con il suo taccuino. Finché un giorno si avvicina al loro tavolo: accortosi che Mark soffre visibilmente a una spalla, gli posa una mano sul punto dolorante, alleviandone il fastidio. Non contento, procede rivelando dettagli personali, anzi intimi, su tutti i presenti, informazioni che nessuno avrebbe mai potuto conoscere...

ORE 21.00 / CHIESA DELL'ADDOLORATA

L'ITALIA NARRATA

INTRIGO INTERNAZIONALE

Incontro con **Carmine Mari**, autore di *Hotel d'Angleterre* (Marlin) Conduce **Erminia Pellicchia**
Salerno 1911. All'Hotel d'Angleterre alloggiavano cinque ospiti: Alberto Brenzoni, stravagante matematico, Peter Aselmeryr, svizzero e rappresentante di tessuti, Marie Christine Bonsignori, *mademoiselle* in Grand Tour, Teofilo Scorza, tipografo romano sull'orlo del fallimento e David Stephenson, colonnello dell'esercito britannico in congedo, si troveranno coinvolti in un intrigo internazionale. Dall'Ufficio approvvigionamenti del ministero della Guerra sono scomparsi documenti riguardanti i progetti coloniali italiani. Da qui si alternano dramma, ironia e suspense Mari mescola la storia d'Italia a quella di Salerno, che a quei tempi era una città di 46.000 abitanti, con un indotto industriale importante, manifatture tessili di tutto rispetto a livello nazionale, un porto e grandi aspirazioni. Teatri, cinematografi, case d'appuntamenti, chalet e una vita notturna molto animata da cittadini e marinai di mezza Europa in libera uscita. La spy story è l'opportunità per l'autore di tratteggiare un affresco dell'epoca, proiettandoci in piena Belle Epoque, tra abiti di lusso, progresso tecnologico, effervescenza e voglia di vivere, senza dimenticare però le perenni contraddizioni tra Nord e Sud, il divario economico e sociale tra la popolazione perché, come ha avuto occasione di dire «là dove c'è molta luce, l'ombra è sempre più scura»

ORE 21.00 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

LA CITTÀ FEROCCE

Incontro con **Marco D'Amore** e **Francesco Ghiaccio**, autori di *Vesuvio* (De Agostini) Conduce **Francesca Salemme**
A D'Amore e Ghiaccio non occorrono presentazioni: lui è **Ciro Di Marzio**, amatissimo protagonista della serie *Gomorra*. Francesco Ghiaccio è l'autore che ha scritto con D'Amore la sceneggiatura del film *L'Immortale*, imperdibile spin off della serie. In *Vesuvio* Marco e Federico ci portano tra i vicoli stretti di Napoli, tra i quali Federico e Susy, i due protagonisti, si lanciano in corse folli in sella al motorino, col vento nei capelli, forti della strafottenza della loro gioventù. Sono i figli di due boss della città e comandano due bande rivali, due gruppi di ragazzi che si contendono il

controllo del territorio con l'intento di possederlo tutto. Le loro giornate passano tra battaglie e umiliazioni reciproche, consapevoli che il loro destino è già scritto: soltanto uno dei due vincerà e l'altro resterà a terra consapevole che chi perde è niente. Federico e Susy però sono anche due tredicenni, e a quell'età è difficile mantenere il controllo e la vita si può trasformare anch'essa in una corsa senza freni che punta alla vetta del vulcano, un luogo in cui è possibile ritrovarsi o perdersi per sempre. **Età 12+**

ORE 21.15 / DUOMO

CLASSICA

DEMOCRAZIA ESPLICITA / OLIGARCHIA IMPLICITA

Incontro con **Eva Cantarella**, autrice di *Sparta e Atene. Autoritarismo e democrazia* (Einaudi)

Conduce **Gennaro Carillo**

Sparta e Atene non furono solo due *poleis*. Furono, anzi sono, due opposti sistemi di valore, due modelli ai quali il pensiero politico ha sempre guardato fin dall'età classica. Eva Cantarella ce li presenta, mostrandone tanto il mito, il «miracolo», quanto la realtà storica. E mostrando quanto il miracolo – nel caso dell'Atene di Pericle – presupponga un costo sociale altissimo fatto di esclusioni e discriminazioni. C'è dunque un lato notturno, un retroscena *autoritario*, nella democrazia ateniese, così come c'è in Pericle, che non ebbe remore a sospenderla, decretando un sostanziale stato di eccezione, quando i tempi gli sembrava lo richiedessero. Eppure, nella polarità Atene-Sparta, democrazia contro oligarchia, governo della maggioranza (o per la maggioranza: la grande ambiguità del discorso pericleo per i caduti del primo anno della guerra del Peloponneso) contro governo dei pochi, sono prefigurati molti dei problemi della contemporaneità politica. Quanto è democratico il governo dei *migliori*, per esempio? Quanto poco si somigliano la nostra democrazia e quella ateniese? Nel momento in cui si è celebrato il trionfo, almeno nominale, della democrazia su scala universale, non è forse tornata prepotentemente in auge un'oligarchia di una specie nuova? Populismo e tecnocrazia non sono forse due volti di una stessa crisi della democrazia?

ORE 21.30 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

CLASSICA

FATALE, COME UN TOPO IN UN PITALE: ALTI E BASSI DI NAPOLEONE IN LETTERATURA

Incontro con **Matteo Palumbo**, autore di *"Ei fu". Vita letteraria di Napoleone da Foscolo a Gadda* (Salerno editore)

Conduce **Francesco de Cristofaro**

Quando, nel 1806, Hegel vide Napoleone a Jena, scrisse a un amico di aver visto lo «spirito del mondo [...] concentrato in un punto, seduto su un cavallo». Citazione che ha fatto epoca e che dice quanto Napoleone non sia mai



stato *solo* un personaggio storico ma anche un costrutto semiotico, un'immagine, un motivo, un tema letterario di lunga durata. C'è dunque un Napoleone immaginario che gode di 'vita' autonoma rispetto a quello reale. Immaginario e sempre *fuori misura*, iperbolico, sia nel bene sia nel male, nel titanismo come nella gaddiana *naneria*. Un maestro dell'italianistica, Matteo Palumbo, ci conduce nel mito dell'«uom fatale», scandito, tra Foscolo e Gadda, da entusiasmi e disincanti. Un Napoleone che può tanto essere visto come il calco di un eroe antico – greco o romano – quanto regredire, come in Italo Svevo, a modello «a portata di mano» di un *parvenir* tipicamente borghese, dunque antierico per definizione

ORE 21.30 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

LA LINGUA PERFETTA DI CHI È FOLLE D'AMORE. ATTRAVERSO ALDA MERINI

Incontro con **Vincenza Alfano**, autrice di *Perché ti ho perduto*, Perrone Editore 2021

Conduce **Anna Cavaliere**

Perché ti ho perduto è un romanzo liberamente ispirato alla vita di Alda Merini. La narrazione, muovendosi tra biografismo e trasfigurazione fantastica del dato biografico, dà voce agli aspetti più nascosti della vita della poetessa, esplorando una sofferenza indicibile che solo nella parola poetica trova riscatto e sublimazione. L'infanzia durante la guerra, la frequentazione del cenacolo poetico di Giacinto Spagnoletti, la scoperta della vocazione poetica, l'amore per Giorgio Manganelli, il matrimonio con Ettore Carniti, l'internamento in manicomio. Un percorso di cadute e resurrezioni. Nulla avviene per lei senza dolore. Ma la poetessa continua ad amare. Nella stanza del Pini non è mai sola: c'è il giovane dottorino, le visioni e il ricordo di Giorgio, le altre anime sofferenti ma, soprattutto, c'è Celeste che arriva un giorno portando con sé un terribile segreto. Inizio di un nuovo cammino, nuove domande e una nuova scoperta

EFFETTO CICLOSTILE | FLASH MOB!

Ore 22,15 / DUOMO

L'ITALIA NARRATA

SENZA PIÙ TREMARE.

LA VITA, LA MUSICA, IL TEMPO DI UN LENTO

Incontro con **Giuliano Sangiorgi**, voce e fondatore dei **Negramaro**, autore di *Il tempo di un lento* (Einaudi)

Conduce **Matteo Cavezzali**

L'attimo in cui all'improvviso si cresce, una volta per tutte. Dura il tempo di un lento, e da lì non c'è ritorno. A volte nella vita sembra che sia tutto routine, soprattutto se si abita in un piccolo paese del Sud, soprattutto se si è adolescenti. Gli stessi gesti, le stesse persone, i genitori con le



MERCOLEDÌ 23 GIUGNO

loro generosità e le loro richieste, la scuola, la piazza, i giochi e le crudeltà dei compagni. Tanto basta per chiudersi al mondo e sognare da soli universi di fuga da esplorare

ORE 22.15 / LARGO BARBUTI

SPETTACOLI

Lezione / concerto

E VIDE LA DONNA CHE L'ALBERO ERA BELLO DA MANGIARE. STORIE DI SEDUZIONE E DI CIBO NELLA BIBBIA E DINTORNI

Miriam Camerini (voce) / Manuel Buda (chitarra)

Adamo ed Eva potrebbero starsene tranquilli a godersi il Giardino dell'Eden, in cui in fondo sono arrivati solo da poche ore, non fosse che Eva è già distratta: quell'albero è bello, tanto bello da mangiarselo prima con gli occhi e poi con la bocca.

La storia del mondo comincia così: con un morso proibito e la conseguente divina ingiunzione di prodursi (il cibo) e riprodursi con fatica, *Streben*: sforzo, desiderio...

Da allora e per sempre il desiderio e la seduzione sono ciò che ci muove e la Bibbia ce lo racconta, con pudore, forse, ma senza vergogna. Da quel primo assaggio di frutto proibito, il frutto della conoscenza del bene e del male, irresistibile perché vietato, la sete di sapere e la fame di conoscere conducono gli esseri viventi una verso l'altro in una giostra terna di attrazione e separazione, che è poi la base del desiderio, all'infinito. *Conoscere*, infatti, nella Bibbia significa anche amare, unire le carni e gli spiriti. Ruth scopre i piedi a Boaz sull'aia in una notte di maggio, a grano raccolto; la fanciulla del *Cantico* annuncia: «Scenderò al giardino delle noci, guarderò se sono fiorite le viti, maturati i melagrani»; amare è anche aspettare, però: «Non svegliate l'amore finché non lo desidero», implora

ORE 22.15 / MUSEO DIOCESANO

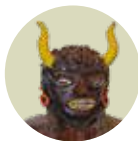
SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

GRETA E LE ALTRE. TUTTE LE RAGAZZE GREEN

Incontro con **Christiana Ruggieri**, autrice di *Green Girls* (Giunti)

Conduce **Francesca Blasi**

Sono giovani, determinate e appassionate, e hanno un obiettivo comune: salvare la terra. C'è chi pianta alberi, chi difende i bradipi, chi sfida i governi, chi custodisce le acque, chi l'aria, chi ogni giorno si sveglia e inizia a raccogliere rifiuti e chi ripulisce il mare dal petrolio per salvare i coralli. Sono le protagoniste della battaglia per la difesa dell'ambiente. Christiana Ruggieri, giornalista del Tg2, in *Green Girls* ne racconta le storie e la passione coraggiosa



GIOVEDÌ 24 GIUGNO

**ORE 18.30 – 23 / ARCO CATALANO / CORTE INTERNA
GUARDIA DI FINANZA / PALAZZO FRUSCIONE**

ARCHEOLOGIE FUTURE

Archeologie future è un percorso di reinvenzione sonora di alcuni spettacoli della compagnia Frosini/Timpano. Recandovi nei luoghi indicati, **muniti di smartphone, auricolari e un'app per leggere i QRcode**, di fronte ad alcune installazioni potrete fruire di una esperienza sonora dove i testi dei due attori dialogano con musiche conosciute e nuove, luci e citazioni.

Un progetto di **Elvira Frosini, Lorenzo Danesin e Daniele Timpano**. Paesaggio sonoro di **Lorenzo Danesin**, disegni luci di **Omar Scala e Luca Telleschi**, scene di **Marta Montevecchi**, organizzazione **Laura Belloni**, produzione Kataklima teatro. **L'ingresso è libero e gratuito**

REPLICA

**ORE 19.00 / PALAZZO FRUSCIONE LARGHETTO ESTERNO
PER SOMMI CANTI, SPETTACOLO DI TEATRO D'ATTORE
E DI FIGURA**

Con **Flavia D'Aiello e Francesco Petti**, accompagnamento musicale di **Sara Volpe**

Regia e testi dello spettacolo, liberamente ispirato all'Inferno di Dante Alighieri, sono di **Flavia D'Aiello e Francesco Petti**. **Burattini e Pupazzi: Flavia D'Aiello, Costumi: La Casa del Gallo D'Oro. Accesso libero e gratuito fino a esaurimento posti**

**ORE 19.30 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA
SEZIONE**

CHE COSA SAPETE DELL'IMPERO MOGHUL?

Incontro con **Navid Carucci**, autore di *La luce di Akbar* (La Lepre) Conduce **Paolo Di Paolo**

Seconda metà del '500: mentre nella non illuminata Europa si fanno sentire le spire della Controriforma, a seimila chilometri da Roma si consolida lo splendore di un impero tollerante e aperto, dove si incrociano fedi e culture diverse. È l'Impero Moghul, che con perizia di miniaturista Navid Carucci – nato a Roma da madre iraniana – evoca nel suo romanzo d'esordio, *La luce di Akbar* (La Lepre). Franco Cardini, nell'introduzione, scrive che quando riusciremo «a riappropriarci di quest'immensa cultura, allora il brigantaggio perpetrato dalla Modernità colonialista sarà battuto». Ogni pagina è una sorpresa: siamo trascinati fra sottilissime dispute teologiche e raffinate dolcezze del vivere, marce militari e città incantate che quasi stordiscono. Carucci racconta i padri e i figli di un Impero, interrogandosi sulle eredità materiali che una generazione lascia alla successiva. E soprattutto, su quelle immateriali



ORE 19.30 / DUOMO

SALERNO FILOSOFIA

LUCIANO VIOLANTE. HYBRIS: LA MALATTIA DELLA POLITICA

Incontro con **Luciano Violante**, autore di *Insegna Creonte. Tre errori nell'esercizio del potere* (il Mulino)

Conduce **Gennaro Carillo**

Per Luciano Violante la figura di Creonte, l'antagonista di Antigone nell'omonima tragedia sofoclea, diventa non solo il paradigma della concezione tragica che l'Atene classica ebbe del *kratos* ma anche la chiave per comprendere più di una vicenda della politica contemporanea, dagli anni di piombo all'affermazione dei populismi. Creonte personifica un'idea di 'potere' in cui l'intransigenza e l'ostinazione (quella che Sofocle chiama *authadia*) sconfinano in culto delirante della personalità, senso di onnipotenza, arroganza, trasgressione di quel senso del limite, di quella 'misura' senza la quale nessuna politica è in grado di gestire i conflitti e governare, mettere in forma, la complessità

ORE 20.00 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

TUTTI I COLORI DEL GIAPPONE

Incontro con **Laura Imai Messina** autrice di *Le vite nascoste dei colori* (Einaudi)

Conduce **Chiara Ghidini**

L'estremo Oriente raccontato dall'autrice italo-giapponese che ha scritto i libri diventati best seller: *Quel che affidiamo al vento*, *Tōkyō tutto l'anno* e *Le vite nascoste dei colori*. Laura Imai Messina, che ci vive da quindici anni e vi ha ambientato i suoi romanzi, ci accompagna in una Tokyo familiare e sconosciuta al viaggiatore occidentale, quotidiana, fatta di stradine nascoste, riti domestici, abitudini secolari e tradizioni modernissime

ORE 20.15 / MUSEO DIOCESANO

SALERNO FILOSOFIA

FILOSOFIA DEL PIANETA MARE

Incontro con **Simone Regazzoni**, a cura di Scuola Holden.

Conduce **Alessia Amante**

Abbiamo dimenticato il mare, benché da miliardi di anni sia qui e gli oceani rappresentino il luogo dell'origine della vita. Pensiamo noi stessi e il mondo a partire da un solo elemento, la terra, e chiamiamo "Terra" il nostro pianeta, benché gli oceani rappresentino il tipo di ambiente più diffuso sul pianeta. In apparenza del tutto naturale, il pensiero legato alla terraferma è un costrutto culturale che oggi più che mai mostra tutti i suoi limiti. Il pensiero terrestre è un pensiero che traccia frontiere invalicabili, pensa per identità stabili, e per questo non è in grado di misurarsi con la complessità dei cambiamenti in atto: veloci, fluidi, imprevedibili.

Serve un cambio di paradigma: ripensare il mondo e la nostra esperienza del mondo a partire dal mare. Per fare questo occorre, da un lato, riscoprire la filosofia presocratica che con Talete e Eraclito aveva visto nel fluire e divenire dell'acqua il principio del tutto; dall'altro misurarsi con i grandi pensatori del mare, da Turner a Melville a Conrad. Pensare a partire dal mare significa aprirsi a un'esperienza vitale fluida come trasformazione continua, metamorfosi, divenire, ibridazione. Ma significa anche pensare il mondo non più in termini di microsfele in cui rinchiudersi, ma come unica idrosfera in cui siamo immersi e che altro non è che la respirazione stessa del mare che passa continuamente, in un ciclo vitale infinito che coincide con la vita stessa, dal cielo alla terra e viceversa

ORE 20.45 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE

CLASSICA

INTELLETTI D'AMORE

Incontro con **Nadia Fusini**, autrice di *Maestre d'amore*.

Giulietta, Ofelia, Desdemona e le altre, Einaudi 2021

Conduce **Gennaro Carillo**

Nadia Fusini – anglista, scrittrice, filosofa – ha un'idea alta della letteratura. Nel senso che la letteratura, quando è veramente grande, ma talora anche nei suoi prodotti in apparenza più dozzinali, è una vera e propria chiave di accesso alla realtà. Addirittura una «scienza» della realtà, senza la quale noi non capiremmo il mondo. Del teatro di Shakespeare, Fusini dice che «nel registro della finzione porta in scena la vita». Significa, appunto, che il reale – la 'vita' – può essere rivelato attraverso l'illusione drammatica.

L'amore è tra gli oggetti conoscitivi più sfuggenti. Platone gli dedica un dialogo, il *Simposio*, in cui l'ultima parola l'affida a Diotima, la sacerdotessa di Mantinea, verso la quale Socrate si mostra singolarmente remissivo. È allora che forse comincia la storia della donna come *intelletto d'amore* e come depositaria di un segreto precluso alla parte restante dell'umanità. Le protagoniste femminili di Shakespeare diventano dunque, in questo libro incantevole, la guida – il pretesto, forse – di un percorso nell'amore, di cui ci rivelano la fenomenologia, le logiche interne che lo sorreggono, le dinamiche, le statiche, le tragedie, le commedie, le tragicommedie... Più di tutto, c'è, in Shakespeare, un vocabolario che restituisce l'universo amoroso con esattezza estrema: «a dimostrazione che l'amore, più che un'azione, è un discorso»

FLASH MOB! A cura di Alice Melloni

Nei pressi del Teatro Convitto Nazionale accadrà qualcosa di molto speciale. Tenetevi pronti!



ORE 20.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

CLASSICA

IDENTITÀ RUBATE. IMPOSTURA E LETTERATURA

Incontro con **Giancarlo Alfano**, autore di *Teoria dell'impostore. Essere un altro nella letteratura della modernità* (Salerno Editore)

Conduce **Carmelo Colangelo**

Negli ultimi decenni si sono moltiplicati i casi della cosiddetta "sindrome dell'impostore". Brillanti manager e donne in carriera all'improvviso avvertono come una nota falsa: il loro successo non sarebbe un merito personale; aver saputo emergere nell'ambiente professionale sarebbe invece il frutto della casualità, o peggio, l'effetto di un inganno. Questa insolita condizione psicologica si collega alle dinamiche nevrotizzanti della competizione, al sistema sempre più astratto cui il capitale sottopone la realtà sociale. Ma si spiega anche come fenomeno culturale, collegato alla progressiva messa in discussione del concetto di "persona" e delle credenze connesse all'idea di "individualità", cioè di separatezza e distinzione di un singolo rispetto agli altri. *Teoria dell'impostore* racconta la genealogia di un simile fenomeno, indagando il modo in cui la sostituzione di persona si è sviluppata nel mondo occidentale fino ai nostri giorni a partire dal Tardo Medioevo, quando – a differenza di quanto accadeva nel Mondo Antico – *impostore* non fu più soltanto chi si spacciava per una personalità importante (il figlio dell'Imperatore, un Cardinale o il Papa...), ma chi assumeva l'identità di un altro uomo qualunque.

Mostrando la dialettica che esiste tra convenzioni sociali, stili di espressione e meccanismi della credenza, il libro ripercorre le vicende di alcuni dei principali problemi legati all'impostura come li ha raccontati la letteratura dal Trecento ai primi anni del nostro secolo. Ne emerge una contro-storia della soggettività occidentale, cui hanno collaborato, tra gli altri, Boccaccio e Shakespeare, Molière e Rousseau, Melville, Mann, Carrère e Javier Cercas

ORE 21.00 / CHIESA DELL'ADDOLORATA

DALLE IMMAGINI ALLE PAROLE

Linda Barone e **Ivars Huxly** presentano il progetto Visual to Verbal - Translating Paintings into Stories, in collaborazione col **Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno**.

Questa è la storia di un viaggio avvincente e avventuroso che Ivars Huxly, editor videomaker e scrittore, ha intrapreso insieme alla classe del corso di Lingua inglese II del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Salerno, tenuto da Linda Barone. Gli studenti hanno partecipato ad una sperimentazione che coniuga multimodalità, scrittura creativa e traduzione intersemiotica e che li ha portati a scrivere racconti in lingua inglese ispirandosi a un dipinto a loro scelta. La sperimentazione



di scrittura creativa va avanti con successo dal 2018, e già in quell'anno i racconti, allora di genere fantasy, scritti dagli studenti, furono premiati al Festival da una giuria della quale faceva parte Francesco Durante. Quest'anno però un nuovo elemento è stato inserito nel percorso, quello della traduzione intersemiotica, dall'immagine alla parola, dal dipinto alla storia.

Durante la serata si prevede, oltre alla presentazione della sperimentazione didattica, la lettura dei tre racconti migliori, tradotti in italiano dagli studenti di alcune classi del Liceo De Filippis – Galdi di Cava dei Tirreni durante un Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sulla traduzione letteraria e questo elemento contribuisce a cementare il già solido rapporto tra il Festival Salerno Letteratura, la scuola e l'università del nostro territorio

ORE 21.15 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE PLANISFERI

LUC LANG. COS'È LA VIOLENZA, COS'È LA PUREZZA

Incontro con **Luc Lang**, autore di *La tentazione* (Clichy)

Conduce **Maria Laura Vanorio**

A Salerno Letteratura 2021 l'autore **vincitore del Prix**

Médicis 2019. *La tentazione* è la storia di un mondo che precipita, un vecchio mondo dove tutto improvvisamente si sgretola e si incendia, e di un nuovo mondo che sorge, dove tutto ciò che si credeva non conta più, dove ogni riferimento salta e dove la realtà ci appare improvvisamente opposta a ogni nostro pensiero. François, chirurgo cinquantenne, celebre, rinomato e all'apice della carriera, ama la caccia. Gli piace la ricerca della preda, gli piace avere il potere di uccidere. È un uomo che ha costruito intorno a sé regole, abitudini e sentimenti che gli corrispondono e ne hanno fatto un vincente. Un giorno, a caccia, si trova di fronte un cervo maestoso, e, colpito da quella seducente magnificenza, ha un momento di esitazione. Spara, ma non lo uccide

68
69

ORE 21.15 / DUOMO

L'ITALIA NARRATA

MALINCONICA E INCREDBILE SALERNO

DE SILVA & SIBILIA, DUE SALERNITANI TRA LETTERATURA E CINEMA

Incontro con **Diego De Silva** e **Sydney Sibilìa**

Conduce **Matteo Cavezzali**

Un regista e uno scrittore, due nomi conosciuti internazionalmente e partiti da Salerno. Da una parte Sydney Sibilìa, autore di film come *Smetto quando voglio* e *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose* (con Elio Germano e Matilda De Angelis), dall'altra Diego De Silva, scrittore e sceneggiatore che ha scalato le classifiche con il suo avvocato Malinconico, che diventerà a breve una serie televisiva, e che ha esordito con pagine intense come quelle di *Certi bambini*



ORE 21.30 / MUSEO DIOCESANO

CLASSICA

PROUST PRIDE

PERCHÉ NON POSSIAMO NON DIRCI PROUSTIANI

Intervengono **Ilaria Gaspari, Gennaro Carillo e Paolo Di Paolo**

FLASH MOB! A cura di Alice Melloni

Nei pressi del Museo Diocesano accadrà qualcosa di molto speciale e di molto proustiano. Tenetevi pronti!

Nel 2022 saranno trascorsi cent'anni dalla morte di Marcel Proust. A lui, e a pochi altri scrittori, dobbiamo un'idea di letteratura come atto di conoscenza della realtà. Ci sono molti modi per accedere al mondo. Uno dei quali è trasfigurarlo poeticamente, vederlo attraverso le lenti di sensazioni, impressioni, emozioni, promosse al rango di forme di intelligenza. Questo sguardo dall'interno – che nella *Recherche* si rinnova pressoché ovunque – è molto più vero di ogni visione oggettiva, 'scientifica'. A questa verità conducono esperienze come il dolore o il desiderio. Desiderio al quale Proust riconosce una funzione plasmatrice, capace di trasformare la realtà dell'oggetto desiderato: la cui bellezza è tutta negli occhi di chi lo guarda e, guardandolo, lo modifica, lo conforma a un'immagine interiore, a un 'modello', ripetendo il gesto che, nel mito classico, si attribuiva a Pigmaliione. È per questo che una ex *cocotte*, neppure tanto avvenente, come Odetta può diventare una dea vergine, agli occhi del Narratore, nuda nella sua *toilette* color malva; o Albertine, la fanciulla in fiore e paffuta, l'oggetto di una gelosia divorante, di una passione *narrativa* che si alimenta sia di un'immaginazione ipertrofica, sia di una volontà di sapere tanto più intensa, quanto più dolorosa. Di questo, e di altri temi dell'universo Proust, parleremo con la filosofa Ilaria Gaspari, che di Marcel è interprete d'eccezione

ORE 21.45 / LARGO BARBUTI

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

LE PAROLE SONO IMPORTANTI

Incontro con **Vera Gheno**, autrice di *Femminile singolare* (Effequ) in dialogo con **Fiorella Filippelli** Delegata **Pari Opportunità Unisa** e **Alessandra Puglisi**, Presidente del **Comitato Femminile Plurale di Confindustria Salerno**

Questo libro mostra in che modo una rideterminazione del femminile si possa pensare a partire dalle sue parole e da un uso consapevole di esse, vero primo passo per una pratica femminista. Tutto con l'ironia che solo una social-linguista può avere.

Sindaca, architetta, avvocatessa: c'è chi ritiene intollerabile una declinazione al femminile di alcune professioni. E dietro a queste reazioni c'è un mondo di parole, un mondo

fatto di storia e di usi che riflette quel che pensiamo, come ci costruiamo. Attraverso le innumerevoli esperienze avute sui social, personali e dell'Accademia della Crusca, l'autrice smonta, pezzo per pezzo, tutte le convinzioni linguistiche della comunità italiana, rintracciandone l'inclinazione irrimediabilmente maschilista. Questo libro mostra in che modo una rideterminazione del femminile si possa pensare a partire dalle sue parole e da un uso consapevole di esse, vero primo passo per una pratica femminista. Tutto con l'ironia che solo una social-linguista può avere. La verità è che i femminili sono comuni nelle professioni in cui le donne erano abituali, e meno comuni laddove le donne, fino a tempi recenti, erano una rarità. Ha senso quindi mantenere distinzioni tra mestieri al femminile e mestieri al maschile? E se fosse proprio questa una forma di discriminazione? «Se faccio un mestiere figo, allora mi definisco al maschile. Ma operaie, sarte, maestre, stagiste tranquillamente»

ORE 22.00 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

I SEGRETI DEL POTERE: A CHE SERVE IL GIORNALISMO INVESTIGATIVO

Lezione / spettacolo

di **Emiliano Fittipaldi**, vicedirettore del quotidiano *Domani* I teorici del realismo politico, da Machiavelli a Spinoza, ci hanno insegnato che il potere si alimenta del segreto. Quanto meno sappiamo del potere, tanto più esso è dotato di efficacia, suscitando nei sudditi una 'superstizione', un misto di paura e desiderio, che deriva dal segreto e si traduce in obbedienza. Sciascia non poteva esprimerla meglio, questa superstizione, quando diceva che «il potere è sempre altrove». Di qui, la paura, per il potere di ogni epoca, che gli *arcana imperii* vengono rivelati. A **Fittipaldi** si devono inchieste fondamentali su una costellazione ampia di poteri, sia laici sia religiosi. Ce le racconterà nella sua *lectio*, indiscreta e civile, come nella miglior tradizione del giornalismo investigativo

ORE 22.30 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

PLANISFERI

COSA (NON) SAPPIAMO DEL MESSICO

LIVE STREAMING

Incontro con **Guillermo Arriaga**, autore di *Salvare il fuoco* (Bompiani) Conduce **Paolo Di Paolo**

La vita borghese di una coreografa messicana, Marina, prende una svolta inattesa quando un amico la coinvolge in un progetto per avvicinare all'arte i detenuti di un carcere di massima sicurezza. È lì che incontra José Cuauhtémoc, colpevole di omicidio. Un romanzo dal ritmo teso che mostra paradossi di un paese e le contraddizioni più feroci dell'amore



GIOVEDÌ 24 GIUGNO

ORE 22.30 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

RITRATTI DI SICILIA IN NERO

Incontro con **Gaetano Savatteri**, autore di *Il lusso della giovinezza*, (Sellerio) e **Marilina Giaquinta** autrice di *Non rompere niente*, (Euno edizioni)

Conduce **Piero Sorrentino**

Due siciliani a confronto. Savatteri, racalmutese; Giaquinta, catanese. Il primo affronta, con l'ironia che ne identifica il tratto, un tema classico per chiunque abbia scritto di Sicilia: il rapporto fra permanenza – quella che Sciascia chiamava 'ontologia' – e innovazione, tra la tenacia dei luoghi comuni e un'altra Sicilia, non immaginaria o forse solo diversamente trasfigurata, con soprassalti di problematica modernità (la *giovinanza* del titolo). Anche l'ambientazione della vicenda sulle Madonie, remote dal mare di Màkari, contribuisce a un'immagine più ampia» della Sicilia e delle sua ambivalenze.

Il romanzo d'esordio di Marilina Giaquinta è ambientato su un isolotto. Ci sono un commissario "forestiero" e un'apuntata che vive nell'isola da quando è nata. Lei è vitale, "parrittera", sanguigna e "mussuta" come un tarocco, carnale e vulcanica, lui vuole solo raggiungere in pace la pensione e buttarsi alle spalle un passato pieno di segreti. Una notte arriva sulla linea 113 una segnalazione di urla provenienti da una villa, che sembra deserta. Nel frattempo, all'ospedale giunge un ferito, di cui si *sconosce* l'identità. I due dovranno scoprire il mistero che incombe sulla villa e sulla famiglia che ha dominato l'isola



Salerno che guarda il mare,
una città che accoglie, una cultura
che include.

In questa Nostra Città nasciamo noi,
60 anni fa, con una identità forte per aprirci
e non per chiuderci.

Guardando il mare, con i nostri occhi,
abbiamo costruito grazie a tutte le nostre
Persone un sogno, un'idea, un'Azienda,
una Comunità che vede la Fabbrica
a colori, fatta di Persone, Progetti, Idee e
azioni, in una posizione geografica
che la rende centrale tra Europa
e Mediterraneo.

Nella nostra città, guardando al Mondo,
sognando il futuro e determinandone
le condizioni ogni giorno.

Perché il futuro si immagina e si costruisce
nel presente.

Vogliamo condividere i nostri primi 60 anni
a Salerno, orgogliosi della nostra storia,
della nostra tradizione e con il gusto
della sfida del futuro.

Quel futuro che è dentro di noi
e che vedremo solo domani,
e che farà di noi un'Azienda dinamica,
aperta ed inclusiva, con una serie
di progetti per celebrare e condividere
i nostri primi 60 anni.



artigraficheBocciaspa
PRINTING EUROPE

www.artigraficheboccia.com



Scarica Evolution Print.
Inquadra questa pagina e ascolta la nostra storia.

tel: +39089303311
info@artigraficheboccia.com

VENERDÌ 25 GIUGNO

ORE 18.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA
L'ITALIA NARRATA

LEPORELLO DI SÉ STESSA

Incontro con **Daniela Ranieri**, autrice di *Stradario aggiornato di tutti i miei baci* (Ponte alle Grazie)

Conduce **Gennaro Carillo**

Non suonasse come frase fatta *ad usum* mercantile, si potrebbe definire questo formidabile *Stradario* il libro dell'anno. Dell'anno *della peste*, direbbe Defoe; *degli anni*, in un sinistro plurale che li moltiplica, Sergio Atzeni. Ché la malattia, la pandemia in corso, vi gioca un ruolo importante, fin dalle primissime battute. Ruolo rivelatore: *in viro veritas*, scrive Daniela Ranieri, in pagine che andrebbero lette ad alta voce in teatro e che assumono, tra i molti registri adottati e le molte idiosincrasie di cui si alimentano, anche quello dell'invettiva. Selvaggia, ferina, piuttosto che civile. Ferina, felina: chi *dice io*, in questo romanzo felicemente smisurato e impudico, è come un gatto che si aggira tra le macerie di una Roma – e non solo di una Roma – «post-nucleare», in un paesaggio con rovine fisiche e morali. In primo piano il corpo e le sue storie, quello stradario del titolo che esorcizza il labirinto della vita amorosa dandogli forma anche di *catalogo*: facendosi Leporello di sé stessa, archiviando in un «famedio» gli amori tutti giusti e insieme tutti sbagliati. Un flusso di «correnti amoro-se» che cresce – comico e tragico – attorno a un vuoto, a una ferita non risarcibile, al «cratere» di una perdita

ORE 19.00 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE
L'ITALIA NARRATA

IL BELLO DI CORRERE

Incontro con **Mauro Covacich**, autore di *Sulla corsa* (La Nave di Teseo)

Conduce **Angelo Ferracuti**

1976. Mauro ha undici anni e, insieme a un'altra cinquantina di bambini, partecipa a una gara di corsa organizzata dall'azienda del padre. È in quest'occasione che sperimenta per la prima volta le sensazioni che lo faranno innamorare della corsa, spingendolo a gareggiare per tutta la vita. Accanto al racconto sul corpo – l'impatto degli allenamenti, la scoperta dei propri limiti – c'è la riflessione sul gesto. Mauro Covacich in *Sulla corsa* scava nel mito e nell'esperienza della corsa in un'autobiografia atletica che attraversa i suoi romanzi, la vita personale, le storie di campioni leggendari, per esplorare le ragioni di una passione inarrestabile

VENERDÌ 25 GIUGNO

ORE 19.30 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE
SPAZIO RAGAZZI

LA VALLE DEI SOGNI

Spettacolo a cura della **Compagnia La Ribalta**, Regia di **Valentina Mustaro**, Interpreti: **Marta Apicella, Dominique Barra, Antonio Carmando, Elena Pagano**

Da quando sono arrivate le macchine perfette gli abitanti della Valle dei mulini hanno smesso di sognare. Hanno dimenticato il vento, le pale che girando donavano un'atmosfera magica alla valle si sono fermate. Hanno dimenticato i loro sogni e i loro desideri. Grazie alle macchine la vita era diventata più semplice: bastava premere un bottone per avere qualsiasi cosa desiderassero...e dunque come avrebbero potuto volere di più? Sembravano aver perso la capacità anche solo di immaginare di essere qualcosa di diverso da quello che erano diventati. Eppure, qua e là, nel cuore della Valle dei Mulini sonnecchia ancora qualche sogno nascosto. Uno è quello di Anna, la sarta del paese. Sarà proprio il sogno di Anna a svegliare la valle dal suo torpore e ricordare finalmente agli abitanti dormienti come era bello avere un sogno e cercare di realizzarlo.

Biglietto €5

ORE 19.30 / DUOMO

L'ITALIA NARRATA

LINO GUANCIALE. LE OCCASIONI DI UN ATTORE

Incontro con **Lino Guanciale**

Conduce **Paolo Di Paolo**

È uno degli attori più talentuosi e popolari della sua generazione. Teatro, tantissimo teatro, cinema, televisione. Ha una formazione da lettore appassionato, un passato da rugbista e una grande curiosità per il mondo. Nell'incontro pensato per Salerno Letteratura 2021, Lino Guanciale si racconta attraverso le tappe più importanti della sua carriera, i libri che lo hanno formato, i film e gli spettacoli che gli hanno cambiato lo sguardo. E dialoga con il suo pubblico

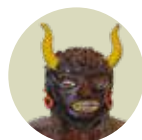
ORE 19.30 / MUSEO DIOCESANO

SALERNO FILOSOFIA

SULLA NEOLINGUA VIOLENTA DEL POPULISMO UNIVERSALE

Incontro con **Luigi Manconi** e **Federica Graziani**, autori di *Per il tuo bene ti mozzero la testa. Contro il giustizialismo morale* (Einaudi) Conduce **Massimo Adinolfi**

Il libro di Manconi e Graziani può essere letto anche come un *bestiario*: un repertorio di molte delle figure che hanno saturato il discorso pubblico, occupandolo in pianta stabile e imprimendo alla nostra democrazia una virata decisiva in primo luogo verso il populismo giudiziario, poi verso un populismo politico di una specie nuova, la cui velocità e capillarità di propagazione sono moltiplicate dai social media. Denominatore comune a queste perversioni



74
75

VENERDÌ 25 GIUGNO

innanzitutto linguistiche è un retroscena fatto di rancore e violenza, oltre a un registro visionario che sostituisce la cronaca con una «mitologia» spacciata per obiettività fattuale. La *neolingua* populista, peraltro, attecchisce dove meno ce lo si aspetterebbe: per esempio nelle posizioni sul Covid assunte da un filosofo come Giorgio Agamben, non a caso subito rilanciate dalla galassia negazionista

ORE 19.45 LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

LA FEBBRE DELLA SCRITTURA. DUE INCREDIBILI ESORDI

Incontro con **Jonathan Bazzi**, autore di *Febbre* (Fandango libri) e con **Alessandro Valenti**, autore di *Ho provato a morire e non ci sono riuscito* (Blu Atlantide)

Conduce **Libera Durante**

Una febbre che arriva un giorno di gennaio e non va più via: costante, spossante. Poi, la scoperta: Jonathan è sieropositivo. La diagnosi dà inizio a un viaggio all'indietro, nella storia del protagonista. La vita difficile in periferia, Rozzano, il desiderio di riscattarsi, di accettarsi. Un esordio di successo. In dozzina allo Strega del 2020, sarà portato presto sullo schermo. La rivelazione di un nuovo scrittore, che racconterà al pubblico di Salerno Letteratura il suo cantiere espressivo ed emotivo. E accanto a lui un altro giovane esordiente, vincitore del premio Bagutta Opera Prima, Alessandro Valenti. «Ho provato a morire e non ci sono riuscito» è l'oggetto della mail che Valenti inviò all'editore, con all'interno il testo di questo primo romanzo. L'autore racconta di sé, e di quando a 14 anni lui, cresciuto in una bella casa di Verona, conosce su Instagram Emma, sua coetanea che vive in una periferia di Roma. La storia la potete inizialmente immaginare: si innamorano, poi finalmente di incontrano. Emma però è cinica, incostante. Moltiplica storie parallele, alcune vere e altre le inventa, e Alessandro ne soffre, ma non si sottrae. La famiglia nel frattempo contrasta l'unione, ma lui imperterrito scappa, si trasferisce a Roma, si inventa una nuova identità pur di stare con Emma. Gira con un coltello in tasca e rischia la morte più volte, si scontrerà con la solitudine, la disapprovazione sociale, la mala romana

ORE 20.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

LA NON MAMMA

Incontro con **Susanna Tartaro**, autrice di *La non mamma* (Einaudi)

Conduce **Matteo Cavezzali**

La non mamma ha un non davanti, che sta acceso come un faro. Ci sarà sempre qualcuno che le dice: «Tu non puoi capire». Ma quante cose vedono i suoi occhi liberi e leggeri mentre attraversa Roma in motorino, coi capelli al vento e il dono raro di trasformare ogni angolo di strada, ogni

VENERDÌ 25 GIUGNO

faccia in poesia. Con *La non mamma* Susanna Tartaro ha scritto un libro spiazzante, irregolare, capace di annotare il mondo per folgorazioni

ORE 20.15 /CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE CLASSICA

IL MODERNO, L'ANTI-MODERNO. UN OMAGGIO A CESARE DE MICHELIS (E AI SESSANT'ANNI DELLA MARSILIO)

Incontro con **Giuseppe Lupo** su **Cesare De Michelis**, *Moderno Antimoderno. Studi novecenteschi* (Marsilio)

Conduce **Paola Villani**

«Dopo un terremoto si possono fare soprattutto due cose, si può desiderare di costruire finalmente la città ideale, quella che non abbiamo mai avuto e che ora, fatta *tabula rasa*, si può disegnare perfetta, oppure si possono ricostruire paesi e città esattamente come prima, coi loro difetti e le loro magagne, ma che sono nostre come nostra è la storia. [...] Io dubbi non ne ho e quindi confesso ingenuo che ho nostalgia della pace, della democrazia, delle regole, del decoro, delle grigie giornate di lavoro ben fatto e di saldi valori umanistici con antiche radici, e sono convinto che tutto questo non basti a definirmi reazionario, anzi. Solo non ne posso più delle rivoluzioni». Sono parole di Cesare De Michelis, da quel *Moderno Antimoderno* che – per la cura di Giuseppe Lupo – inaugura la collana di Marsilio *I libri di Cesare De Michelis*. Parlare di questo libro a Salerno Letteratura significa tributare un omaggio sia a un grande intellettuale, scomparso nel 2018, sia ai sessant'anni della casa editrice Marsilio

ORE 20.45 DUOMO

L'ITALIA NARRATA

RITRATTO DI FAMIGLIA SICILIANA

Incontro con **Simonetta Agnello Hornby**, autrice di *Piano nobile* (Feltrinelli) Conduce **Barbara Cangiano**

Le famiglie sono famiglie, e chissà ancora per quanto impediranno, nasconderanno, confonderanno. Palermo, estate 1942. Nel suo letto di morte, il barone Enrico Sorci vede passare davanti agli occhi, come in un lucido delirio, la storia recente della sua famiglia. Vede la devozione della moglie, le figlie Maria Teresa, Anna e Lia, i figli Cola, Ludovico, Filippo e Andrea, ma vede anche i bastardi, e nel contempo il destino di una città che a cavallo del secolo splende di opportunità e nuova ricchezza, con i treni che arrivano carichi di merci

ORE 20.45/ MUSEO DIOCESANO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

LA TRACCIA DEL SOSPETTO. UNA STORIA ESEMPLARE

Incontro con **Roberto De Luca**, autore di *L'uragano. Una storia di politica, fake news, giustizia* (Rubbettino)

Conduce **Paolo Di Paolo**



C'è un legame molto stretto fra populismo giudiziario e informazione manipolata. Basta omettere un dettaglio, smontare e rimontare una sequenza, e una storia – la nostra percezione di una storia – cambia radicalmente. Come pure cambiano le nostre aspettative di giustizia, quello che pretendiamo sia deciso in tribunale. È così che molti processi, oggi, non si celebrano nel *locus justitiae* a essi deputato ma altrove, in altri 'teatri', con officianti non istituzionali. Un grande sofista – Gorgia – insegna che non c'è accusa più difficile da confutare di quella del tutto infondata. Solo in apparenza è un paradosso: l'accusa falsa ti coglie alla sprovvista. Mentre chi ha davvero qualcosa da nascondere ha tutto il tempo per preconstituersi argomenti a proprio discarico. Roberto De Luca, che porta un cognome pesante, racconta in prima persona l'impatto fortissimo (l'*uragano* del titolo) avuto sulla sua vita da un'indagine giornalistica in cui era difficile – per il pubblico – tracciare con nettezza il discrimine tra costruzione e ricostruzione dei fatti. Vicenda per molti versi esemplare, la sua, sintomatica di quanto il cammino del garantismo e della deontologia professionale nel nostro disgraziato Paese sia ancora molto lungo

ORE 21.00 / CHIESA DELL'ADDOLORATA

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

LE DOMANDE APERTE SUL CASO MOBY PRINCE, TRENT'ANNI DOPO

Incontro con **Federico Zatti**, autore di *Una strana nebbia* (Mondadori) Conduce **Monica Trotta**

Sono passati trent'anni da quella che ancora oggi rimane la più grande tragedia della nostra marina civile. La sera del 10 aprile 1991 il traghetto di linea Moby Prince, in partenza dal porto di Livorno e diretto a Olbia, entrò in rotta di collisione con la petroliera Agip Abruzzo, all'ancora in rada, sfondandone la fiancata di dritta e provocando un incendio in cui persero la vita centoquaranta persone. La causa dell'incidente venne attribuita fin da subito a un errore del comandante della Moby Prince, morto nel disastro, e a una fitta nebbia improvvisa. Ma sulla plancia del traghetto quella sera c'era Ugo Chessa, uno dei migliori comandanti in circolazione, e la visibilità era buona. I soccorsi furono tardivi, ma quando i pompieri riuscirono finalmente a domare le fiamme e a salire sulla Moby Prince trovarono quasi tutti i corpi dei passeggeri riuniti al centro della nave: molti avevano le valigie con loro e indossavano il giubbotto di salvataggio, pronti ad affrontare l'emergenza. Ma com'è possibile? Non doveva trattarsi di un incidente che aveva colto tutti di sorpresa? Evidentemente no. Il giornalista Federico Zatti prova a diradare la nebbia che ancora avvolge questa tragedia italiana

BPER:
Banca

ORE 21.15 / LARGO BARBUTI

PREMIO SALERNO LIBRO D'EUROPA 2021

Incontro con i finalisti Naoise Dolan, Edouard Louis, Elvis Malaj. Letture di **Brunella Caputo**

Conducono **Matteo Cavezzali e Paolo Di Paolo**

Il Premio Salerno Libro d'Europa accompagna il festival fin dalla prima edizione. La terna dell'edizione 2021 Premio, sottoposta alla lettura della giuria popolare, è composta da: *Il mare è rotondo* (Rizzoli) di **Elvis Malaj**, *Tempi eccitanti* (Atlantide) di **Naoise Dolan**, *Chi ha ucciso mio padre* (Bompiani) di **Édouard Louis**. Sono anni molto vitali per la letteratura europea. La scelta è caduta su tre giovani autori assai diversi tra loro, un francese, una irlandese e un italo-albanese, tutti, seppur giovanissimi, già riconosciuti oltre i confini nazionali. E capaci di trattare temi forti con una personalità stilistica già sorprendente

ORE 21.15 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

SALERNO FILOSOFIA

GUIDO TONELLI: COS'È IL TEMPO?

Incontro con **Guido Tonelli**, autore di *Tempo. Il sogno di uccidere Chronos* (Feltrinelli) Conduce **Davide Monaco**

Il tempo non è un concetto astratto. È una sostanza materiale che occupa l'universo intero e si deforma, vibra, oscilla. È nato in modo furibondo e poi ha avuto una strana evoluzione. Ma allora scorre o sta fermo? Esiste o non esiste? E noi possiamo farne a meno? Si può uccidere Kronos? Guido Tonelli è professore di Fisica all'Università di Pisa ed è uno dei protagonisti della scoperta del bosone di Higgs al Cern di Ginevra. I suoi libri sono pubblicati da Feltrinelli

ORE 21.30 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

CLASSICA

DAMMI MILLE BACI, POI CENTO, POI ANCORA MILLE, POI DI NUOVO CENTO...

Incontro con **Elisabetta Moro e Marino Niola**, autore di *Baciarsi* (Einaudi) Conduce **Gennaro Carillo**

C'è un vecchio film di Robert Aldrich, dal titolo *Kiss Me Deadly* (in italiano *Un bacio e una pistola*). Suona quanto mai in sintonia con i tempi calamitosi che stiamo ancora vivendo: col bacio che è diventato una pratica potenzialmente *mortale*, simbolo di un contatto, di una *comunità*, da cui guardarsi. Ma la tradizione cabbalistica e il neoplatonismo, fino al Giordano Bruno dei *Furori*, parlano anche di un'altra 'morte di bacio' (*mors osculi*), attribuendole un significato completamente diverso da quello, soltanto immunitario, che le annettiamo oggi: attraverso il bacio, un mortale entra in comunicazione col dio e, morendo nel corpo, rinasce a vita nuova come spirito. Questo per dire che un bacio non è mai *solo* un bacio ma rinvia sempre ad altro, a valori che è compito dell'antropologia indagare

ORE 21.30 / TEATRO CONVITTO NAZIONALE
L'ITALIA NARRATA

LA DISABILITÀ SI AFFRONTA CON LA MENTE LIBERA

Incontro con **Autilia Avagliano** autrice di *Din Don Down! La storia di Alberto e della sua famiglia che imparò a volare con lui* (Marlin) Conduce **Daria Limatola**

Autilia Avagliano inizia a scrivere questo libro come analisi introspettiva del suo essere madre di un figlio con disabilità. Allo sconcerto iniziale alla nascita, è subentrato poi, col passare degli anni, una sempre maggiore consapevolezza di quanto sia in salita il percorso di una persona con disabilità, di quanto sia distante una vera inclusione sociale, scolastica e lavorativa, confermata da mille esperienze che enfatizzano le diversità piuttosto che appiattirle. Di qui è nata l'esigenza di mettere nero su bianco dolore, rabbia, differenze, ingiustizie quotidiane. Avagliano è ben lungi dal ritenere "un dono" la disabilità del proprio figlio, ma giorno dopo giorno, man mano che Alberto cresce, la sua personalità ha prevalso sulla sua condizione. Alberto è una persona capace di esprimere sentimenti fuori dal comune che gioiosamente travolge e insegna e che, piano piano, capovolge i ruoli, insegnando a vivere e a cogliere l'essenza stessa della vita. Questa di Alberto e della sua famiglia è una storia che mira a guardare con occhi liberi da sovrastrutture una realtà complessa, a sovvertire gli stereotipi e ribadire l'importanza dell'alleanza familiare nel percorso di crescita, condizionato troppo spesso dalle remore e dai pregiudizi della scuola e della società, più che dalle reali difficoltà individuali. Gli introiti saranno donati dall'autrice a favore di progetti d'inserimento lavorativo di persone con Sindrome di Down nell'ambito dell'APDD, Associazione Persone con Sindrome di Down e Disabilità intellettiva



ORE 22.00/ MUSEO DIOCESANO
CLASSICA

IL GRAN TEATRO DI GIORGIO STREHLER

Incontro con **Cristina Battocletti**, autrice di *Giorgio Strehler. Il ragazzo di Trieste* (La nave di Teseo)

Conduce **Antonio Audino**

A cento anni dalla nascita di Giorgio Strehler, Cristina Battocletti ripercorre la sua vita attraverso un racconto fotografico inedito e la voce di chi gli è stato più vicino, da Riccardo Muti a Ornella Vanoni, da Massimo Ranieri a Ottavia Piccolo, da Paolo Rossi a Milva. La leggenda, le luci e le ombre di un personaggio iconico, dal palcoscenico alle battaglie politiche



 **michele autuori 1871**

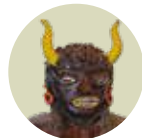
ORE 22.15 / DUOMO
SPETTACOLI

ELVIRA FROSINI / DANIELE TIMPANO

DISPREZZO DELLA DONNA - il Futurismo della specie lettura-concerto da testi e manifesti futuristi ideata per Salerno Letteratura 2021

«Noi vogliamo glorificare la guerra, sola igiene del mondo, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna» (Punto 9 del Primo Manifesto del Futurismo, 1909). Liberamente tratto da diversi testi e manifesti di Marinetti, Valentine De Saint Point, Farfa, Depero, Volt, Cangiullo e di altri autori futuristi italiani morti da decenni, *Disprezzo della donna* è una cantata a due voci, una lettura-concerto dedicata al Futurismo e ai futuristi e al disprezzo della donna: contro la donna e contro l'amore che ostacolano la marcia dell'uomo, contro quei fantasmi romantici che si chiamano donna unica, amore eterno e fedeltà, contro il femminismo e contro la famiglia, contro la democrazia e contro la lussuria, contro il sentimentalismo e contro parlamentarismo.

Il movimento che voleva rompere tutti i ponti con il passato e ha rivoluzionato tutti i codici artistici spazzando via tutto, rispetto alla donna è profondamente, anche se contraddittoriamente, tradizionale e continua ad iscriversi in una visione del mondo patriarcale e maschile. *Disprezzo della donna*, prima tappa di un percorso di rilettura, selezione, montaggio e concertazione dei testi dell'ampio e contraddittorio repertorio del futurismo italiano, è una cantata dove non si canta perché non c'è più niente da cantare, tutt'al più si può stonare, nel tentativo di capire perché il Futurismo non aveva futuro



SABATO 26 GIUGNO

ORE 10.30 / CHIESA DELL'ADDOLORATA PICCOLE DONNE SCRIVONO

Conduce **Giulia De Marco**, presidente **Soroptimist Salerno**
Il concorso **Piccole donne scrivono**, arrivato alla terza edizione, è indetto e finanziato dal **Soroptimist Club International Salerno**. Il Soroptimist è un club al femminile che ha tra i suoi obiettivi la tutela delle donne più deboli e la valorizzazione del lavoro e delle capacità femminili. Molte giovani donne scrivono e questo concorso, riservato alle studentesse delle Scuole secondarie superiori di Salerno, promuove la loro creatività. La giuria, presieduta da Giulia De Marco e formata dalle socie Amalia Coppola, Angela Guerra, Lia Persiano, Mena Scaramella e Maria Tota, decreterà i due racconti vincitori che saranno letti da Pina Russo ed Enzo Tota. I lavori pervenuti saranno commentati da Lia Persiano

ORE 12.00 / CHIESA DELL'ADDOLORATA VERSI MEDITERRANEI

Incontro con **Natale Rossi**, autore di *Poema di mare e di migranza* (Bertoni)
Conducono **Rosa Maria Grillo** e **Nicola Bottiglieri**
Il Mediterraneo, il mare di mezzo, è attraversato quasi quotidianamente da uomini e donne che dall'Africa e dal Medio Oriente si spostano verso l'Italia e l'Europa. La migrazione non è un tema nuovo nella storia dell'uomo, restando però una questione sempre contemporanea ed attuale. Oggi come nell'antichità milioni di persone affrontano le acque del mare sotto lo sguardo dei loro dei che, adesso come nel passato, assistono i naviganti e soprattutto i naufraghi, porgendogli, quando possono, un appiglio per salvarsi. In questo testo in versi si respira l'atmosfera tragica delle speranze e delle illusioni di coloro che, pur di fuggire da povertà, dalla guerra, dalla desertificazione, restano vittime di chi traffica in esseri umani

ORE 18.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA SPAZIO RAGAZZI SULLE ALI DELL'AMICIZIA

Incontro con **Francesca Bellino**, autrice di *Dalil* (Barometz)
In collaborazione con **Saremo Alberi Libreria**
Conduce **Francesco Cicale**
«Una macchia nera che assomigliava a un grosso tacchino dall'alto inciampò sulla sabbia...» Avviene così il primo incontro tra Sadiq e Dalil. Sadiq è un bimbo che vaga alla ricerca del fratello, Dalil è un Ibis eremita, un uccello migratore. Questo libro magnificamente illustrato da Gianluca Buttolo è un racconto di viaggio e la storia di un'amicizia insolita, che diventano l'occasione per guardare dall'alto il



SABATO 26 GIUGNO

proprio smarrimento e le proprie fatiche, trasformandoli in coraggio e fiducia. Sullo sfondo il deserto di Palmira, nell'attuale Siria, con i suoi orizzonti sconfinati e i suoi colori. Questa storia è un tributo che Francesca Bellino ha voluto fare alla memoria e alla sacralità della Siria, e rende omaggio all'Ibis, uccello in via di estinzione un tempo considerato sacro. **Età 3+**

ORE 19.00 / CORTE INTERNA DEL CONVITTO NAZIONALE SALERNO FILOSOFIA

DIETRO E DENTRO LE IMMAGINI: DAL RINASCIMENTO A INSTAGRAM

Incontro con **Riccardo Falcinelli**, autore di *Figure* (Einaudi)
Conduce **Gennaro Carillo**
Perché alcune immagini diventano famose e altre no, perché ci catturano, stupiscono, ipnotizzano: come funzionano? Dopo il fortunato e geniale *Cromorama*, Riccardo Falcinelli ci accompagna nella bottega di pittori, fotografi, registi, da Raffaello a Stanley Kubrick, rivoluzionando il nostro modo di guardare. Spesso, davanti a un quadro, tendiamo a domandarci che cosa significhi, o quali fossero gli intenti del pittore, o come si collochi nell'epoca in cui è stato realizzato: ma così la storia dell'arte rischia di essere una spiegazione solo di storia, anziché di arte. Riccardo Falcinelli adotta un paradigma completamente diverso. Invece di cercare il «significato» delle immagini, entra nel loro ingranaggio, le tratta non come simboli da decifrare, bensì come meccanismi da smontare



82
83

ORE 19.00 / CHIESA DELL'ADDOLORATA CLASSICA

FASCISMO: UNA STORIA VERA

Incontro con **Emilio Gentile**, autore di *Storia del Partito fascista. Movimento e milizia (1919-1922)* (Laterza)

Conduce **Carmine Pinto**

Emilio Gentile ci porta indietro di cento anni, alle origini del Fascismo, raccontando la vicenda di un movimento esiguo – con meno di mille adepti sul territorio nazionale – che riesce a conquistare in un brevissimo tempo di tempo l'egemonia politica, fino a diventare partito *totalitario*, a giudizio degli oppositori. Come fu possibile? Quanta parte ebbe, in quest'ascesa, l'uso sistematico della violenza a fini politici? Chi ne sostenne i costi? E come si tradusse, questa violenza, in consenso? Solo grazie al potere di intimidazione, allo squadristico? O a una capacità di slantizzare pulsioni represses nell'*ethos* degli Italiani? Di intercettarne, e promuoverne, desideri e paure? Così fosse, ci sarebbe ancora molto di che riflettere sul fascismo *eterno* o sul fascismo *autobiografia della Nazione*, come lo definì Piero Gobetti



ORA 19.30 / TEATRO CONVITTO

SPAZIO RAGAZZI

TROTULA, SPETTACOLO DI NARRAZIONE

Lettura animata di *Trotula e il giardino incantato* (Talea) con gli autori **Roberta Pastore, Valerio Calabrese, Anella Mastalia** e l'attrice **Flavia D'Aiello**.

In un giorno d'un tempo lontano tutti i bambini del mondo si ritrovano di colpo tristi e annoiati, senza più voglia di divertirsi. Per guarirli occorre spezzare il tremendo maleficio che ha rubato i loro sorrisi. È così che la regina delle fate, Fusandola, chiede aiuto a Trotula, una medichessa amata da tutti per la sua capacità di guarire grandi e piccini con erbe e fiori miracolosi.

Trotula e il giardino incantato Riporta in vita la figura eccezionale di Trotula de Ruggiero, prima donna medico della storia (XI sec.) presso la prestigiosa Scuola Medica Salernitana, trasmettendo ai bambini la straordinaria attualità dei suoi insegnamenti, dalla medicina ai diritti delle donne, attraverso il mezzo narratedella fiaba illustrata. **Ingresso gratuito su prenotazione**

ORA 19.30 / MUSEO DIOCESANO

FORME DI ATTESA. UNA SCOMMESSA IN POESIA

Incontro con **Enzo Ragone**, autore di *Forme di attesa* (Pironti)

Conduce **Paolo Di Paolo**

«Nella poesia di Enzo Ragone il transito dell'arte nasce dalla lucida e stoica consapevolezza della irriducibilità del frammento, dell'impossibilità di riportare unità, di ritotalizzare ciò che si può soltanto sospettare e mai più raggiungere. Ma il frammento non significa poetica del frammento e perdita della visione, bensì coscienza di operare attraverso la pratica poetica, del linguaggio che costituisce l'opera». Così scrive Achille Bonito Oliva nella prefazione alla nuova silloge poetica di Enzo Ragone, una nuova scommessa sul rapporto tra scrittura e "visione" artistica

ORA 19.45 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

CHI ERA MARIANNA CICCONE

Incontro con **Simona Lo Iacono**, autrice di *La tigre di Noto* (Neri Pozza) Conduce **Alessandra Drioli**

Simona Lo Iacono ha messo in forma di romanzo una delle storie più belle, e meno conosciute, dell'Italia civile. È la vicenda di Marianna Ciccone. Siciliana di Noto, Marianna si laurea in Matematica e poi in Fisica alla Normale di Pisa, unica donna del suo corso. Prosegue gli studi in Germania; e la conoscenza del tedesco giocherà un ruolo determinante nella sua vita. Tornata in Normale, le si deve un gesto nel quale non è retorico ritrovare la *pietas* di un'Antigone: salvare – seppellendoli – i libri della

biblioteca dell'Istituto di Fisica dalle razzie della Gestapo e presidiare quel che restava dell'edificio dopo i bombardamenti, affrontando *con fermo ciglio* i soldati tedeschi. Il suo coraggio di cittadina e di scienziata fu così ripagato da una Nazione solitamente prodiga di onori: nonostante due abilitazioni a professore ordinario, le fu sempre negata la cattedra, in quanto donna. Sarebbe importante se questo libro desse avvio a un risarcimento postumo. Quest'incontro segna l'avvio della collaborazione tra Salerno Letteratura e **Città della Scienza / Fondazione IDIS**, in vista dell'edizione 2021 di **Futuro Remoto**

ORE 19.45 / DUOMO

L'ITALIA NARRATA

OGNI UOMO È UN ABISSO, E A GUARDARLO FINO IN FONDO C'È DA PERDERE LA TESTA

Incontro con **Maurizio Serra**, autore di *Amori diplomatici* (Marsilio) Conduce **Gennaro Carillo**

«Era fiero del ruolo di mediatore che il destino gli riservava e si addormentava di sera pensando che Talleyrand, il diavolo zoppo, il suo idolo, non avrebbe saputo fare di meglio. Ahimè, il sole di Austerlitz non si alzò sfavillante sulle sue speranze impuberi! Fu la sua prima sconfitta, in cui apprese che un eccesso di virtuosismo nuoce talvolta ai vasti disegni, e che, a forza di voler piacere, si rischia di perdere tutto». Dopo le biografie di Malaparte e D'Annunzio, insigne rispettivamente di un Premio Goncourt e di uno Chateaubriand, Maurizio Serra esordisce in un romanzo, scandito in tre movimenti, la cui materia è un mondo – la diplomazia – che l'autore conosce dall'interno, essendo stato ambasciatore. Di quel mondo, Serra restituisce il senso di sradicamento, il nomadismo, la melancolia, la noia dell'attesa, la violenza dissimulata dietro rituali e protocolli, ma anche la stilizzazione estrema dell'esistenza imposta dal ruolo. Stilizzazione sulla quale incombe la 'minaccia' dell'amore, dell'eccesso passionale, dell'informe: ché le storie che s'intrecciano, in diplomazia, sono da sempre anche storie d'amore, non necessariamente lineari. E solo la tenacia dei luoghi comuni può farci intendere il titolo, *Amori diplomatici*, alla stregua di un ossimoro

84
85

ORA 19.45 / LARGO BARBUTI

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

ANTONELLA VIOLA. LE STRAORDINARIE AVVENTURE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Incontro con **Antonella Viola**, autrice di *Danzare nella tempesta* (Feltrinelli) Conduce **Marco Filoni**

Dal nostro sistema immunitario possiamo imparare ad attraversare la tempesta senza paura. Una mappa per abitare il mondo stravolto dalla pandemia a partire da ciò che fa funzionare e muovere il nostro organismo. Il tentativo



di raccogliere la lezione del virus per affrontare il futuro senza paura. Il tutto, ovviamente, con il supporto della scienza

ORE 20.15 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE

L'ITALIA NARRATA

MALOMBRE

Incontro con **Manlio Castagna**, autore di *La notte delle malombre* (Mondadori) e *116 film da vedere prima dei 16 anni* (Mondadori) Conduce **Giuseppe D'Antonio**

Lo scrittore salernitano conosciuto per la saga di Petrademone ci racconta due delle sue ultime produzioni letterarie pubblicate da Mondadori. *La notte delle malombre*, romanzo di successo che narra la storia vera, potente, dimenticata della più grande sciagura ferroviaria europea, avvenuta in una galleria di Balvano il 3 marzo del 1944. Un libro che ci riporta nella vita quotidiana dei ragazzi a Salerno e a Napoli durante la seconda guerra mondiale, mescolando verità storica e spunti narrativi fantastici. La seconda opera è un manuale di cinema per ragazzi intitolato *116 film da vedere prima dei 16 anni*, una guida illustrata splendidamente per scegliere i film giusti da vedere divisi per tema e per fascia d'età, con testimonianze di grandi protagonisti del cinema italiano contemporaneo



ORE 20.45 / MUSEO DIOCESANO

L'ITALIA NARRATA

MARIA GRAZIA CALANDRONE. UNA MADRE, UNA FIGLIA, LA VITA CHE SPLENDE

Incontro con **Maria Grazia Calandrone**, autrice di *Splendi come vita* (Ponte alle Grazie)

Conduce **Natascia Festa**

Ha molto colpito lettrici e lettori la storia – autobiografica – raccontata da una poetessa importante, Maria Grazia Calandrone, nel romanzo che ne rivela anche le capacità di grande narratrice. Storia del tormentato amore fra una madre adottiva e sua figlia, *Splendi come vita* è il libro che ho sempre desiderato leggere (e il libro che ho sempre desiderato scrivere). Una donna allo specchio, una poetessa, trova le parole esatte per dire il suo crescere al mondo, con tenacia, irriverenza, gioia e abbandono



ORE 21.00 / CORTE INTERNA GUARDIA DI FINANZA

L'ITALIA NARRATA

COME SI RACCONTA IL DOLORE (PROPRIO E ALTRUI)

Incontro con **Angelo Ferracuti** autore di *La metà del cielo* (Mondadori) Introduce **Matteo Cavezzali** Conduce **Alessio Gemma**

Angelo Ferracuti è reporter e scrittore e direttore della scuola di letteratura e fotografia Jack London. Collabora con Il Corriere della Sera, Il Manifesto e Rai Radio3. Ha pubblicato, fra l'altro: *Viaggi da Fermo* (Laterza 2009), *Il*



mondo in una regione (Ediesse 2009), *Il costo della vita* (Einaudi 2013), *Andare, camminare, lavorare* (Feltrinelli 2015), *Addio* (Chiarelettere 2016), *La metà del cielo* (Mondadori 2019)

ORE 21.00 / LARGO BARBUTI

L'ITALIA NARRATA

COME LA SCHIUMA DEL MARE

Incontro con **Maria Rosaria Selo**, *L'albero di mandarini* (Rizzoli) Interviene **Rosaria De Cicco** Conduce **Patrizia Sessa**

Maria Imparato è cresciuta in una casa piccola e affollata, con un albero di mandarini proprio al centro del cortile. Ha mani da sarta, una massa di capelli scuri, il corpo sottile di chi ha conosciuto la fame e il calore di Napoli che le scorre nelle vene. Quando incontra Tonino Balestrieri, la guerra è finita da poco e sognare sembra di nuovo possibile: quel ragazzo di buona famiglia, bello ed elegante, non ha occhi che per lei. Per diventare sua moglie, Maria dovrà sfidare l'ignoranza della gente dei vicoli e il pregiudizio dei quartieri alti, e infine emigrare in Brasile, con un oceano a separarla da tutto ciò che ama. Ma la miseria torna sempre a galla, come la schiuma del mare. Sarà il suo passato a darle forza per andare avanti, per sfidare il destino e ripartire ancora una volta. La sua storia attraversa il Novecento come un'onda terribile e tenace, e ci racconta una vita eccezionale, fatta di sogni, di fatica e di passione



ORE 21.00 / DUOMO

PLANISFERI

JHUMPA LAHIRI. PREMIO PULITZER PER LA NARRATIVA. SCRIVERE POESIA IN ITALIANO

Incontro con **Jhumpa Lahiri**, autrice di *Il quaderno di Nerina* (Guanda)

Conduce **Paolo Di Paolo**

Entrando per la prima volta nella sua casa romana, l'autrice fa spostare un'antica scrivania, un mobile imponente, con il piano d'appoggio di cuoio consunto incorniciato da un bordo di legno. Dai cassetti foderati di carta fiorentina a gigli saltano fuori alcuni oggetti dimenticati dai vecchi proprietari: francobolli, un dizionario greco-italiano, un uncinetto, alcuni bottoni, la ricetta di una dieta e la foto di tre donne in piedi, sorridenti, davanti a una finestra. Sorridono senza guardare l'obiettivo e mostrano un grande affiatamento tra loro. Infine, vengono ritrovati dei quaderni di diversi tipi e colori, tra cui uno verde con il nome «Nerina» scritto a mano, a biro, sulla copertina. Chi è Nerina? L'autrice dello scritto, la sua destinataria, la musa o semplicemente il titolo attribuito al testo? Parte da questo ritrovamento il racconto in versi di una donna che è l'alter ego dell'autrice, ma che vive di vita propria in queste pagine. Apolide, poliglotta e colta, la scrittrice ricorda gli studi classici, si sofferma sul rapporto con le parole e sulle rela-

zioni familiari. Scrivendo in italiano, sua lingua di adozione e di elezione

ORE 21.30 / CORTE INTERNA CONVITTO NAZIONALE SALERNO FILOSOFIA

DIVINANDO. QUANDO IL FUTURO È VICINISSIMO

Incontro con **Giulio Busi**, autore di *Indovinare il mondo. Le cento porte del destino* (il Mulino)

Conduce **Gennaro Carillo**

Tra i personaggi delle tragedie classiche, quello il cui ingresso in scena incute più timore reverenziale è senza dubbio Tiresia. Avanza cieco, sorretto da un attendente. Può permettersi di parlare ai tiranni da pari a pari. Cosa gli conferisce tanta autorità? Privato della vista corporale per aver visto nuda una dea vergine, Tiresia è stato compensato col dono della mantica, della profezia. Il suo potere si fonda dunque su un sapere. E il suo sapere presuppone non una tecnica umana, che pure nel tempo ha affinato, ma un dono divino. Giulio Busi, grande studioso di filosofia del Rinascimento e di mistica ebraica, ci conduce in un viaggio tra mito ed esperienza quotidiana, ponendoci di fronte a un tema – la divinazione – solo in apparenza marginale. Se quello che presentiamo si verifica effettivamente, è sempre solo casualità, pura coincidenza? O le coincidenze stesse vanno investigate più a fondo, magari per intuirne una logica segreta? Argomento, scrive Busi, «scivoloso, tortuoso, infido», specie in tempi di rigurgiti antiscientifici e ciarlataneria imperante. Eppure, quanto mai necessario da affrontare, se si considerano le domande che, tra speranza e timore, rivolgiamo ogni momento alle nuove incarnazioni della Pizia, alle scienze *predittive* (economia, medicina), chiamate a dirci quel che sarà di noi

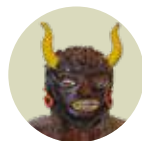
ORE 22.15 / LARGO BARBUTI

SPETTACOLI

LO SPETTACOLO DELLE DESUETE (Travolti da un insolito mare di post dove la via era smarrita)

Spettacolo teatrale di e con **Giada Trebeschi e Giorgio Rizzo**

Prima di una delle date del loro spettacolo due attori in tournée vengono bloccati dalla pandemia che li costringe in quarantena nell'appartamento in cui avrebbero dovuto restare ospiti solo per un paio di giorni. I due sono amici e lavorano insieme da molto tempo ma hanno due personalità a dir poco dirompenti più facili da gestire su un palco che in una convivenza forzata. Inoltre, ogni giorno devono preparare brevi video per la seguitissima "Rubrica delle parole desuete". Nel tentativo di combattere l'abbruttimento linguistico, salvare condizionale e congiuntivo, farsi fautori di rappresaglie grammaticali giacché le parole sono al centro del pensiero logico, veicolano un'idea e se quella



parola non si conosce se ne perde pure l'idea, Giada e Giorgio si scontrano continuamente su come perseguire questi obiettivi.

La convivenza forzata ha però irresistibili risvolti comici derivanti dal confronto continuo e dalle difficoltà di dialogo fra il maschile e il femminile che troppo spesso si parlano senza comprendersi. Grazie a una affilatissima ironia vengono messe a nudo verità scomode e debolezze che però possono essere superate poiché è proprio grazie all'ironia che forse riusciremo a salvare il mondo

ORE 22.15 / MUSEO DIOCESANO SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

PIPPO CIVATI. POLITICA, LAICITÀ, EDITORIA E ALTRE STORIE

Incontro con **Pippo Civati**, editore di *People* e autore di *Laico* (People)

Conduce **Paolo Di Paolo**

Giuseppe 'Pippo' Civati, protagonista della vita politica italiana, si è imbarcato di recente in un'avventura editoriale, "People". Pubblicando libri che portano avanti un discorso politico molto netto sui diritti, la laicità, la lotta contro le disuguaglianze. A Salerno Letteratura racconterà la propria esperienza, a partire anche da un saggio da lui firmato, con il titolo *Laico*. Un viaggio ideale che parte dalla statua di Giordano Bruno, "luogo simbolo di ogni battaglia libertaria", per condurci alle molte questioni aperte che animano – o dovrebbero animare – il nostro dibattito pubblico: dal fine vita al diritto di scelta delle donne, dai rapporti tra Stato e Chiesa alla cannabis, dalle disuguaglianze di genere ai diritti delle persone trans

ORE 23.00 / DUOMO

LEZIONE-SPETTACOLO

QUEL GENIO DI LUCIO DALLA

Incontro con **Ernesto Assante e Gino Castaldo**, autori di *Lucio Dalla* (Mondadori)

Assante e Castaldo, due grandi firme della critica musicale, ci offrono un ritratto in movimento di Lucio Dalla nelle pagine della biografia che hanno scritto per Mondadori: un corpo a corpo con il mistero del genio. Il figlio del commerciante di oli, direttore di un club di tiro a volo, e di Iole, professione modista, il bambino prodigio con le dita corte ma con una marcata vocazione istrionica, il jazzista-clarinetista quindicenne che scommette tutto sulla musica. Il non conforme: «Grassottello, peloso, statura piccola, pochi capelli, un'aria buffa che gli permetteva di vestire i panni del giullare stralunato al quale tutto è concesso». L'eccentrico, l'irregolare che si reinventa di continuo, che rinasce dalle proprie ceneri, che muore e risorge mille volte prima di diventare – una volta per tutte – Lucio Dalla

SUMMER SCHOOL



21 GIUGNO / CHIESA DELL'ADDOLORATA

18.30 - 20.30

ANALISI E CRITICA CINEMATOGRAFICA, con **Manlio Castagna**

Vi è mai capitato di guardare un film che vi è piaciuto tanto nonostante le pessime recensioni sui giornali? O, al contrario, di leggere meraviglie di un film che poi, a fine proiezione, vi ha deluso? Su cosa si basano davvero le critiche cinematografiche? Recensire un film non è una mera elencazione delle cose che ci sono piaciute o meno, è una analisi critica che non può prescindere dall'esame di tutte le parti che lo compongono. Castagna, partendo dalla proiezione di un corto, ne analizzerà la struttura narrativa, la scenografia, le immagini, il suono, fornendo le basi per guardare i film con occhi attenti, che è la condizione di base per poterli "criticare".

Manlio Castagna è sceneggiatore e regista di decine tra videoclip, documentari, cortometraggi, episodi di webseries. È anche un autore molto apprezzato. Scrive per adulti e ragazzi e fa parte del gruppo di narratori Book on a tree

22 GIUGNO / CHIESA DELL'ADDOLORATA

ORE 18.30 - 20.30

TRADURRE IMMAGINI IN PAROLE, con **Raffaele Morrone**

La parola chiave del seminario di oggi è "intersemiotica". La traduzione intersemiotica è un modo per interpretare un segno non linguistico (immagini, musica etc.) con un segno linguistico e viceversa. Esempi molto familiari di questo processo sono la trasformazione di un libro in un

fumetto, o una poesia in musica. Il seminario odierno verte invece su come tradurre in parole un dipinto.

Raffaele Morrone, AKA Ivars Huxly, è editor, videomaker, scrittore, nonché relatore in diversi corsi di UNISA incentrati su esperimenti di scrittura creativa e insegnamento multimodale. Incontro in collaborazione col **Dipartimento Studi Umanistici dell'Università di Salerno**

23 GIUGNO / CHIESA DELL'ADDOLORATA

ORE 18.30-20.30

DI GUERRA E DI SPERANZA: LE OCCASIONI DI **EUGENIO MONTALE** con **Rosa Giulio** ed **Eleonora Rimolo**

Questo percorso è suddiviso in due giornate e si concentra su *Le Occasioni* montaliane, opera in cui il poeta sviluppa i temi del rapporto drammatico tra l'uomo e il mondo sullo sfondo dei tragici eventi che portano al secondo conflitto mondiale e della trasfigurazione della speranza in una serie di figure femminili assenti, da Clizia a Dora Markus. Gli incontri permetteranno agli studenti di approfondire le tematiche ricorrenti e gli artifici del linguaggio poetico dell'autore, per una lettura complessiva critica e autonoma dell'universo montaliano, caratterizzato da una notevole elaborazione stilistica e da un esteso ricorso all'analogia e al correlativo oggettivo.

Rosa Giulio è Professore ordinario di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno e, tra le altre cose, è Coordinatrice e Responsabile della sezione di Italianistica del Dipartimento di Studi Umanistici. **Eleonora Rimolo** è una poetessa, dottore di ricerca in Studi Letterari, è direttrice della rivista letteraria "Atelier" e traduttrice di poesia portoghese. Incontro in collaborazione col **Dipartimento Studi Umanistici dell'Università di Salerno**

90
91

24 GIUGNO / CHIESA DELL'ADDOLORATA

ORE 18.00

DA PETER PAN A PICCOLE DONNE: I CLASSICI SONO I NOSTRI COMPAGNI DI AVVENTURE

Incontro con **Paolo Di Paolo**, autore di *I classici compagni di scuola* (Feltrinelli Ragazzi)

Estroverso come Passepartout. Intemperante come Jo March. Avventuroso come Tom Sawyer. Ribelle come il Barone Rampante. Ostinato come Oliver Twist. Saggia come Wendy. Curiosa come Scout. Arrabbiato come Franti. Fantasiata come Alice. Istintivo come Buck. Vitale come Anne Frank.

Paolo Di Paolo ci racconta undici indimenticabili personaggi della letteratura come se fossero i nostri compagni di banco. Perché, in fondo, leggere significa questo: incontrare gli altri. Scoprirli, innamorarsene, essere loro complici nelle imprese più spericolate... per poi non lasciarli più!

24 GIUGNO / CHIESA DELL'ADDOLORATA**ORE 19.30****HASHTAG. LA RIVOLUZIONE (DIGITALE) DEL LINGUAGGIO**, con **Marino Niola**

La diffusione dei social network e della comunicazione digitale ha cambiato il modo di rappresentare la realtà che ci circonda e anche quello in cui condividiamo le nostre relazioni con gli altri. Insieme alle nostre abitudini, al modo che abbiamo di rapportarci con l'esterno, i social network hanno modificato profondamente anche il nostro linguaggio. La lingua infatti si misura con la transizione digitale inventando vocaboli nuovi o cambiando significato a quelli di sempre.

Marino Niola è professore ordinario di Antropologia dei simboli, Antropologia delle arti e della performance, Miti e riti della gastronomia contemporanea presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli dove coordina il Laboratorio di Antropologia Sociale e il master in Comunicazione multimediale dell'enogastronomia

25 GIUGNO / CHIESA DELL'ADDOLORATA**ORE 17.30****SOTTO IL VESTITO NIENTE? IMMAGINI E LITURGIE DEL POTERE TRA GLI ANTICHI E LADY GAGA**con **Mauro Menichetti** e **Gennaro Carillo**

Il rapporto del potere con le immagini è sempre stato strettissimo. Non solo il potere ha bisogno delle immagini ma si potrebbe dire che è esso stesso un'immagine. Per il pensiero classico – sul punto, Aristotele è d'accordo con Platone – la vista è il più acuto dei sensi. È dunque *mostrandosi* che il potere si fa, prima di tutto, *sentire*. Mostrandosi oppure nascondendosi, sottraendosi alla vista, alimentando il timore superstizioso o la curiosità, un misto di paura e desiderio, dei sudditi. Un archeologo classico e uno storico del pensiero politico dialogano sulle metamorfosi delle politiche dell'immagine tra mondo antico e contemporaneità, sulle liturgie e le cerimonie con le quali il potere si rappresenta e si mette in scena, in un andirivieni vertiginoso tra alto e basso, solennità e cultura Pop

Mauro Menichetti è professore ordinario di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana nell'Università di Salerno, di cui è delegato del Rettore alla Terza missione e produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale. **Gennaro Carillo**, co-direttore di Salerno Letteratura, è professore ordinario di Storia del pensiero politico nell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Insegna anche Filosofie della polis alla Federico II. Membro del comitato scientifico della Fondazione Idis-Città della Scienza

25 GIUGNO / CHIESA DELL'ADDOLORATA**ORE 18.30****DI GUERRA E DI SPERANZA: LE OCCASIONI DI EUGENIO MONTALE** con **Rosa Giulio** ed **Elenora Rimolo**

In questa seconda e ultima giornata dedicata a Montale, il percorso si concentra su *Le Occasioni*, opera in cui il poeta sviluppa i temi del rapporto drammatico tra l'uomo e il mondo sullo sfondo dei tragici eventi che portano al secondo conflitto mondiale e della trasfigurazione della speranza in una serie di figure femminili assenti, da Clizia a Dora Markus. Gli incontri permetteranno agli studenti di approfondire le tematiche ricorrenti e gli artifici del linguaggio poetico dell'autore, per una lettura complessiva critica e autonoma dell'universo montaliano, caratterizzato da una notevole elaborazione stilistica e da un esteso ricorso all'analogia e al correlativo oggettivo.

Rosa Giulio è Professore ordinario di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno e, tra le altre cose, è Coordinatrice e Responsabile della sezione di Italianistica del Dipartimento di Studi Umanistici. **Eleonora Rimolo** è una poetessa, dottore di ricerca in Studi Letterari, direttrice della rivista letteraria "Atelier" e traduttrice di poesia portoghese. Incontro in collaborazione col **Dipartimento Studi Umanistici dell'Università di Salerno**

La Summer School è a numero chiuso e frequenza obbligatoria; saranno disponibili 10 posti per gli uditori

92
93

CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR EVENTO



PARTNER



SPONSOR TECNICI



CON IL SOSTEGNO DI



COLLABORAZIONI



SPETTACOLI A PAGAMENTO

VENERDÌ 18 GIUGNO / ORE 22.00 / DUOMO

PSYCHOSIS

CARLA MARCIANO QUARTET IN CONCERTO

CARLA MARCIANO sax contralto e soprano, **ALESSANDRO LA CORTE** pianoforte e tastiere, **ALDO VIGORITO** contrabbasso, **GAETANO FASANO** batteria

Carla Marciano, altosassofonista e compositrice salernitana, è considerata dalla critica specializzata tra i migliori talenti del jazz europeo ed internazionale, apprezzata sia per la grande passionalità ed energia, quanto per la potenza espressiva, le doti tecniche e la particolare vena interpretativa e compositiva.

In occasione di questo concerto, la formazione eseguirà alcuni brani tratti dal nuovo lavoro discografico *Psychosis - Homage to Bernard Herrmann* (prodotto dalla celebre etichetta olandese Challenge Records e accolto con grande favore dalla critica e dal pubblico) e qualche composizione originale della Marciano, tratta dai lavori precedenti

BIGLIETTO 8€

DOMENICA 20 GIUGNO / ORE 22.00 / DUOMO

NON-ESSERE

COSA RESTA DI AMLETO IN ZONA ROSSA

TeatrOnnivoro

Monologo ironico che riscrive la vicenda dell'*Amleto* di Shakespeare nell'Italia dei teatri chiusi per pandemia, in un paese in cui la cultura è sempre la prima cosa ad essere sacrificabile.

Con **Antonio Maiani**, e i musicisti **Jenny Burnazzi** al violoncello e **Andrea Carella** al sassofono

Biglietto 5€

VENERDÌ 25 GIUGNO / ORE 19.30 / TEATRO CONVITTO

NAZIONALE

SPAZIO RAGAZZI

LA VALLE DEI SOGNI

Spettacolo a cura della Compagnia La Ribalta, Regia di **Valentina Mustaro**, Interpreti: **Marta Apicella, Dominique Barra, Antonio Carmando, Elena Pagano**

Da quando sono arrivate le macchine perfette gli abitanti della Valle dei mulini hanno smesso di sognare. Hanno dimenticato il vento, le pale che girando donavano un'atmosfera magica alla valle si sono fermate. Sarà proprio il sogno di Anna a svegliare la valle dal suo torpore e ricordare finalmente agli abitanti dormienti come era bello avere un sogno e cercare di realizzarlo.

Biglietto 5€

VENERDÌ 25 GIUGNO

ORE 22.15 / DUOMO

ANTEPRIMA NAZIONALE

DISPREZZO DELLA DONNA - il Futurismo della specie lettura-concerto da testi e manifesti futuristi ideata per Salerno Letteratura 2021

ELVIRA FROSINI / DANIELE TIMPANO

scrittura, selezione testi, regia e interpretazione di **Elvira Frosini** e **Daniele Timpano**, paesaggio sonoro di **Lorenzo Danesin**, disegno luci di **Omar Scala**, costumi di **Marta Montevecchi**, organizzazione **Laura Belloni**, produzione **Kataklima teatro** coproduzione **Salerno Letteratura Festival**

Liberamente tratto da diversi testi e manifesti di Marinetti, Valentine De Saint Point, Farfa, Depero, Volt, Cangiullo e di altri autori futuristi italiani morti da decenni, 'Disprezzo della donna' è una cantata a due voci, una lettura-concerto dedicata al Futurismo e ai futuristi ed al disprezzo della donna: contro la donna e contro l'amore che ostacolano la marcia dell'uomo, contro quei fantasmi romantici che si chiamano donna unica, amore eterno e fedeltà, contro il femminismo e contro la famiglia, contro la democrazia e contro la lussuria, contro il sentimentalismo e contro parlamentarismo. *Disprezzo della donna*, è una cantata dove non si canta perché non c'è più niente da cantare, tutt'al più si può stonare, nel tentativo di capire perché il Futurismo non aveva futuro.

Biglietto 8€

SABATO 26 GIUGNO / ORE 22.15 / LARGO BARBUTI

LO SPETTACOLO DELLE DESUETE

Travolti da un insolito mare di post dove la via era smarrita

Con **Giada Trebeschi** e **Giorgio Rizzo**

Prima di una delle date del loro spettacolo due attori in tournée vengono bloccati dalla pandemia che li costringe in quarantena nell'appartamento in cui avrebbero dovuto restare ospiti solo per un paio di giorni.

La convivenza forzata ha però irresistibili risvolti comici derivanti dal confronto continuo e dalle difficoltà di dialogo fra il maschile e il femminile. Grazie a una affilatissima ironia vengono messe a nudo verità scomode

Biglietto 5€

96
97

INFO

CAMBI DI PROGRAMMA

I cambiamenti saranno comunicati sul sito www.salernoletteratura.it e con appositi avvisi nei luoghi del festival

ACCREDITI STAMPA

È prevista la possibilità di ottenere accrediti per i giornalisti, tali accrediti sono subordinati al rispetto delle norme di sicurezza relativi agli accessi
Per info scrivere a barbaracangiano@yahoo.it

Gli spettatori presenti agli eventi, in quanto facenti parte del pubblico, acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro delle eventuali riprese fotografiche, audio e video

INFO POINT

Piazza Portanova

BIGLIETTERIA

operativa durante i giorni del festival

Palazzo Fruscione

Vicolo Adelberga, 19

orario di apertura

mattina 10,00-13,00
pomeriggio 17,30-21,00
Tel. 089.29.64.229

BIGLIETTERIA

AZZURRO SERVICE

Per poter assistere agli eventi, è obbligatoria la prenotazione.
Potrai effettuarla on line dal sito

www.azzurroservice.net

LIBRERIE DEL FESTIVAL



RINGRAZIAMENTI

Vogliamo ringraziare per la concessione gratuita dei prestigiosi spazi della città: il **Comune di Salerno**, **l'Arcidiocesi di Salerno per il Museo Diocesano**, il **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno**, il **Dirigente del Convitto Nazionale**.

Grazie anche a tutti coloro che ci hanno aiutato con il loro personale contributo

Si ringraziano gli studenti del Corso di Lingua e Traduzione Inglese **Alessia Cardaropoli, Mariangela Catapano, Stefano De Luca, Marina Del Regno, Vincenza De Stefano, Oriana D'Onofrio, Federica Fucile, Camilla Gargano, Stella Ianniello Lucia Lapenna, Delia Maggio, Marcello Mastrangelo, Cristina Mitrofan, Flavia Napoli, Federica Perna, Alessia Pisaturo, Valentina Rispoli, Antonio Sbozza, Maria Assunta Scarpa, Lucia Schiavone, Sonia Vecchione** per aver tradotto i testi del libro *Traduzioni sotto il 41° parallelo* realizzati in collaborazione con DIPSUM e Words Without Borders

Si ringrazia il **Comune di Palmi (RC)** e l'assessore alla Cultura **Wladimiro Maisano**, per aver consentito le riprese fotografiche dei 'diavoletti in legno' e delle 'maschere apotropaiche' – sezione del museo etnografico – all'interno della **Casa della Cultura 'Leonida Repaci'**

98
99

LE SCUOLE

Grazie agli Istituti Superiori di Salerno e provincia: Liceo Scientifico **Genovesi - Da Vinci**, Liceo Scientifico **Francesco Severi**, Liceo Scientifico **Giovanni da Procida**, Liceo Classico **Torquato Tasso**, Liceo Classico **Francesco De Sanctis**, Liceo Artistico **Sabatini-Menna**, Liceo Sperimentale Statale **Alfano I**, Liceo Statale **Regina Margherita**, Liceo scientifico **ITT IIS Margherita Hack** di Baronissi che hanno attivamente collaborato al progetto della Summer School.

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE

Ai **dirigenti** e ai **funzionari** del **comune di Salerno** per la proficua collaborazione. Ai meravigliosi **volontari** per l'entusiasmo e la loro dedizione, a tutti i componenti dello **staff** di Salerno Letteratura

INDICAZIONI PER NORME DI SICUREZZA E PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Questa edizione di Salerno Letteratura è organizzata secondo regole precise. Vi invitiamo a seguire le indicazioni fornite di seguito e a mantenere un comportamento responsabile, per tutelare la salute degli spettatori, degli ospiti e dello staff.

Collaborazione - Vigilanza - Distanza

Le tre parole chiave che ti permetteranno di godere del festival in sicurezza.

La tua collaborazione è essenziale - abbi cura di arrivare nei luoghi del festival munito di mascherina, potrai toglierla una volta raggiunto il posto a sedere e dovrai rimetterla per uscire, mentre è obbligatoria nei corridoi di passaggio e nei luoghi chiusi (bagni, corridoi, etc.).

Se sai di essere stato in contatto con una persona contagiata dal CoViD-19, sii responsabile, non entrare.

Della vigilanza ci occupiamo noi: all'ingresso ti verrà misurata la temperatura, l'accesso non sarà consentito se verrà rilevata una temperatura superiore ai 37,4°C. Avremo cura di farti trovare luoghi puliti, e il disinfettante per le mani sarà sempre a disposizione all'entrata.

I percorsi di entrata e uscita dai luoghi sono organizzati in modo da favorire il flusso separato del pubblico e saranno evidenziati da apposita segnaletica.

La distanza minima di un metro va mantenuta sempre, anche in attesa di poter raggiungere il posto a sedere.

Per poter assistere agli eventi, è obbligatoria la prenotazione.

Potrai effettuarla on line dal sito <https://www.azzurro-service.net/> È importante recarsi sul luogo degli appuntamenti all'ora indicata nel programma. Gli eventi inizieranno tenendo conto dei minuti necessari all'ingresso in sala. Si raccomanda inoltre di attenersi ai percorsi indicati dalla segnaletica e di occupare unicamente i posti assegnati. Il personale in sala saprà esservi d'aiuto nell'indicarvi le sedute.